



# Piano Triennale Offerta Formativa

IC ANGELO MARIA RICCI

*Triennio 2025/2028*



Approvato dal Collegio dei Docenti con Delibera n.41 in data 11.12.2025

Approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera n.62 in data 19.12.2025

Aggiornato all'a.s. 2025/26

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC A.M.RICCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10681** del **20/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 62*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 63** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 151** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 156** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 174** Moduli di orientamento formativo
- 191** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 206** Attività previste in relazione al PNSD
- 209** Valutazione degli apprendimenti
- 217** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 228** Aspetti generali
- 231** Modello organizzativo
- 257** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 263** Reti e Convenzioni attivate
- 270** Piano di formazione del personale docente
- 288** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto comprende tre ordini di scuola che hanno sede nello stesso Comune, a poca distanza tra di loro. E' un modello federativo tra scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°, che pur mantenendo la loro identità danno continuità e verticalizzazione alla progettualità educativa e didattica per la formazione dei ragazzi dai 3 ai 14 anni, con una popolazione complessiva, nell'anno scolastico 2025/2026, di 929 alunni. Sulla scorta della documentazione si evince che lo Status socioeconomico e culturale delle famiglie degli studenti è eterogeneo e va dal medio-basso all'alto. Il contesto economico e sociale è caratterizzato dall'industria, dall'agricoltura e dal commercio, oggi in via di ridefinizione per la crisi dei settori e per la mobilità/precarietà della forza lavoro. La presenza di alunni stranieri in tutta la scuola, nell'anno scolastico 2025/2026, è di circa il 7,5%, percentuale inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali ma comunque, oggetto di attenzione con programmi specifici di accoglienza e d'inclusione. Non ci sono gruppi di alunni con particolare provenienza socio-economica, tipo nomadi, ma sono presenti alcuni alunni con situazioni svantaggiate.

Nella nostra realtà le situazioni di disagio sociale e familiare non sono trascurabili. Le sinergie create tra la famiglia, la scuola, l'Amministrazione comunale ed i Servizi Territoriali cercano, ma non sempre riescono, a dare risposte ai bisogni più variegati. La Scuola è imperniata su attività laboratoriali con modalità che stimolano nello studente la progettualità e la capacità di problematizzare, di sviluppare le competenze trasversali per le quali scarseggiano o sono molto misurati i fondi economici. Quindi le attività che richiedono spese aggiuntive per le famiglie, quali i vari laboratori scientifico, artistico, tecnico, motorio e in particolare il laboratorio teatrale, o quello musicale e la gita scolastica non sempre possono essere sostenute da tutti. Alcuni genitori non sono propensi ad investire in azioni culturali dei figli a causa di ristrettezze economiche, altri perché non ne percepiscono il valore.

### TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio in cui è collocata la scuola presenta tassi di disoccupazione e immigrazione nella media nazionale. La scuola opera in un contesto ricco di opportunità, buoni i servizi di supporto (ASL, servizi socio- assistenziali, associazioni, ecc.), ampi spazi verdi, parchi e giardini, il campo scuola Raul Guidobaldi (riferimento sportivo nazionale giovanile,) aria e acqua pulite (tante sorgenti), aree ricche di cultura quali la via francescana, la Rieti sotterranea. Le Istituzioni territoriali (Amministrazione



Provinciale, Comune, , ASL, Associazioni di volontariato ecc.), seguono con attenzione le iniziative della scuola, che ha stabilito con esse rapporti improntati ad una proficua collaborazione. Inoltre il territorio offre risorse preziose preziose per l'Istituto come la ricchezza naturale (Piana Reatina, Monte Terminillo, Fiume Velino) per educazione ambientale e scientifica; gli enti locali e le associazioni, imprese, musei e il patrimonio storico culturale integrano l'offerta formativa per supportare le finalità educative attraverso progetti concreti ed esperienze pratiche. Per raggiungere i vari plessi dell'istituto il territorio fornisce all'utenza servizi di scuolabus con tariffe agevolate offrendo un trasporto comodo e sicuro.

Le risorse e le competenze utili per la scuola presenti nel territorio sono poco organizzate. Il contributo dell'ente locale principale di riferimento è esiguo rispetto alle esigenze della scuola. La scuola sopperisce con un impiego attento dei fondi disponibili unito ad una buona ordinaria amministrazione.

#### RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le 4 sedi dell'Istituto Comprensivo, Scuola Primaria "Cirese", le due Scuole dell'Infanzia "Fassini" e "De Juliis", la Scuola Secondaria di Primo Grado "A. M. Ricci" presentano spazi verdi e le barriere architettoniche sono assenti, gli edifici sono di recente costruzione, hanno massimo due piani, con ascensore e sono stati progettati per uso scolastico. Le singole scuole sono facilmente raggiungibili dagli utenti. Il servizio di trasporto urbano risponde bene alle esigenze scolastiche. Inoltre le strutture sono fornite anche di comodi parcheggi. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado vi sono ambienti attrezzati per i vari laboratori e tra i più innovativi quello podcast, informatico e scientifico-tecnologico. Vi è la presenza di un'ampia palestra, piscina, e un campo sportivo polivalente. Presso la Scuola dell'Infanzia Fassini è stata allestita l'aula multisensoriale Snoezelen. La scuola primaria Cirese è dotata di una nuova palestra realizzata secondo la normativa sismica vigente. Nei quattro plessi dell'istituto le aule sono fornite di digital board e attrezzature informatiche di ultima generazione per soddisfare al meglio le esigenze didattiche -organizzative della scuola e incidere sulla qualità dell'Offerta Educativa e Formativa. Le risorse economiche utilizzate dalla scuola provengono principalmente dai finanziamenti statali oltre che dai finanziamenti aggiuntivi (fondi



europei: PNRR e PON; finanziamenti di Enti Locali -Fondazione Varrone).

Gli edifici dell'Istituto Comprensivo dotati delle prescritte certificazioni ( CPI), necessitano però a causa della naturale obsolescenza, di una manutenzione accurata, soprattutto per quel che riguarda gli infissi, e di interventi più costanti negli spazi esterni e nei giardini. L'istituto avrebbe bisogno anche di caldaie di nuova generazione e contabilizzatori di calore che permettano un maggiore e adeguato risparmio energetico. Manca un piano di assistenza tecnica informatica alle scuole recentemente dotate di digital board, il cui uso determinerà nel medio termine il deterioramento progressivo dell'hardware e una obsolescenza del software a cui non sarà possibile far fronte con le sole risorse umane e materiali presenti ora nella scuola. Nell'intero istituto è stata introdotta la fibra per la connessione ad Internet, ma la connessione del plesso Fassini poggia su quella della scuola Cirese, così come quella della segreteria sulla connessione della SSIG. Pertanto sarebbe auspicabile rendere indipendenti le connessioni dei 4 plessi e ampliare la copertura di rete. Sarebbe auspicabile godere di ulteriori finanziamenti per acquistare giochi didattici che andrebbero rinnovati.

#### RISORSE PROFESSIONALI

La quasi totalità dei docenti presenti nell'istituto, con una percentuale superiore alla media provinciale e nazionale, è stabile nella scuola, l'età media è superiore ai 50 anni ed è formato professionalmente con corsi di aggiornamento (es. certificazioni linguistiche, informatiche, sulla didattica). La formazione erogata ai docenti e al personale scolastico, grazie ai finanziamenti europei (DM65-DM66) ha favorito e continuerà a favorire il potenziamento delle loro competenze. Nella scuola è impiegato un cospicuo numero di figure professionali specifiche per l'inclusione e/o assistenti all'autonomia e alla comunicazione. Il Dirigente Scolastico è presente nella scuola con incarico effettivo ed ha un'anzianità di servizio superiore ai 5 anni.

Premesso che gli indicatori di contesto non costituiscono il fattore predittivo della riuscita scolastica degli studenti, si osserva che il ricambio generazionale del personale docente è basso, molti insegnanti hanno più di 50 anni un po' sopra i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. I docenti di sostegno sono anagraficamente più giovani, sebbene non tutti dotati del titolo richiesto, che in molti casi è in corso di acquisizione. La scuola è carente di figure professionali specifiche come pedagogo, psicologo, pediatra o altri esperti esterni, necessarie per il benessere della comunità scolastica.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC A.M.RICCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RIIC81600V
Indirizzo	VIA XXIII SETTEMBRE N16 RIETI 02100 RIETI
Telefono	0746203129
Email	RIIC81600V@istruzione.it
Pec	riic81600v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icamricci.edu.it

### Plessi

---

#### VIA FASSINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA81601Q
Indirizzo	VIA FASSINI - 02100 RIETI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Ernesto Cicchetti 1 - 02100 RIETI RI</li></ul>

#### SCUOLA MATERNA "DE JULIIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA81602R
Indirizzo	VIALE DE JULIIS RIETI 02100 RIETI



Edifici

- Viale De Juliis snc - 02100 RIETI RI

## "EUGENIO CIRESE" (PLESSO)

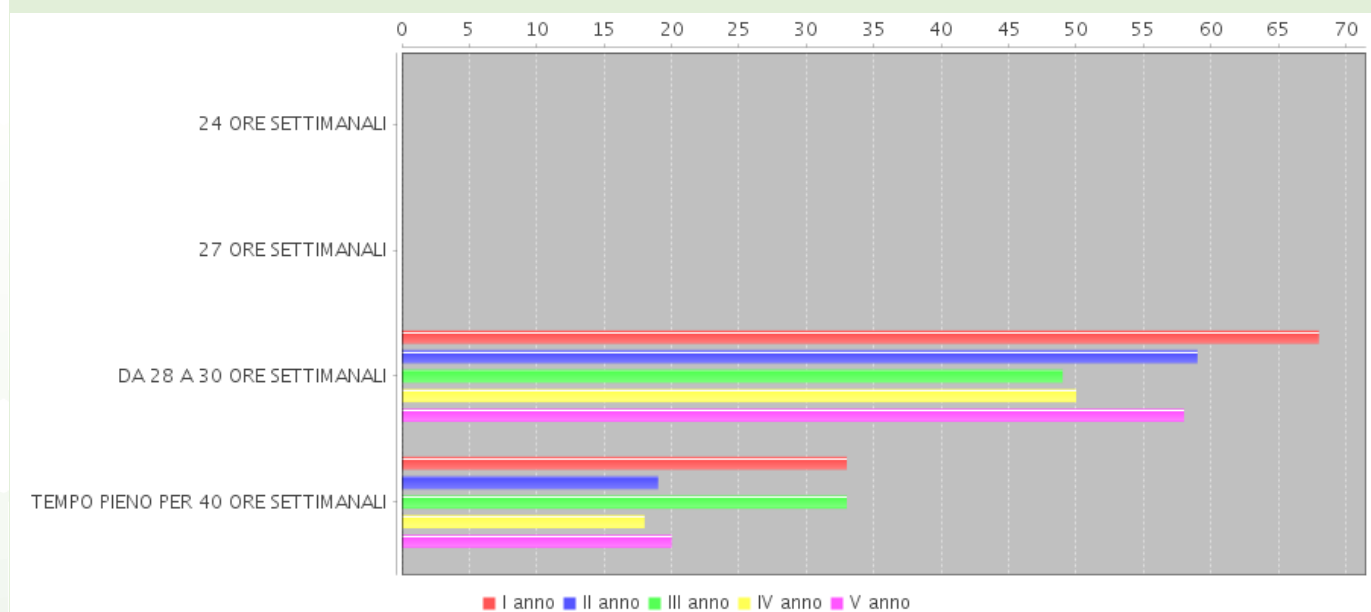
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE816011
Indirizzo	VIA CICCHETTI SNC Q.RE MADONNA DEL CUORE 02100 RIETI

Edifici

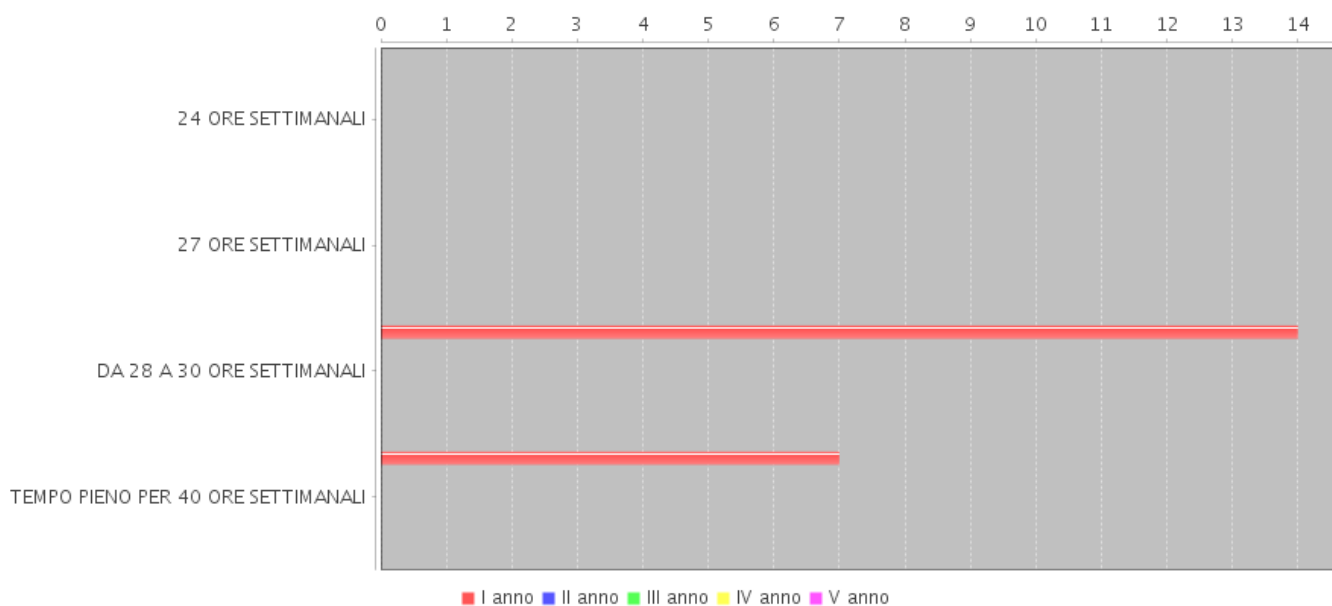
- Via Ernesto Cicchetti 1 - 02100 RIETI RI

Numero Classi	21
Totale Alunni	407

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## ANGELO MARIA RICCI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

RIMM81601X

Indirizzo

VIA XXIII SETTEMBRE, N. 16 - 02100 RIETI

Edifici

• Via XXIII Settembre 16 - 02100 RIETI RI

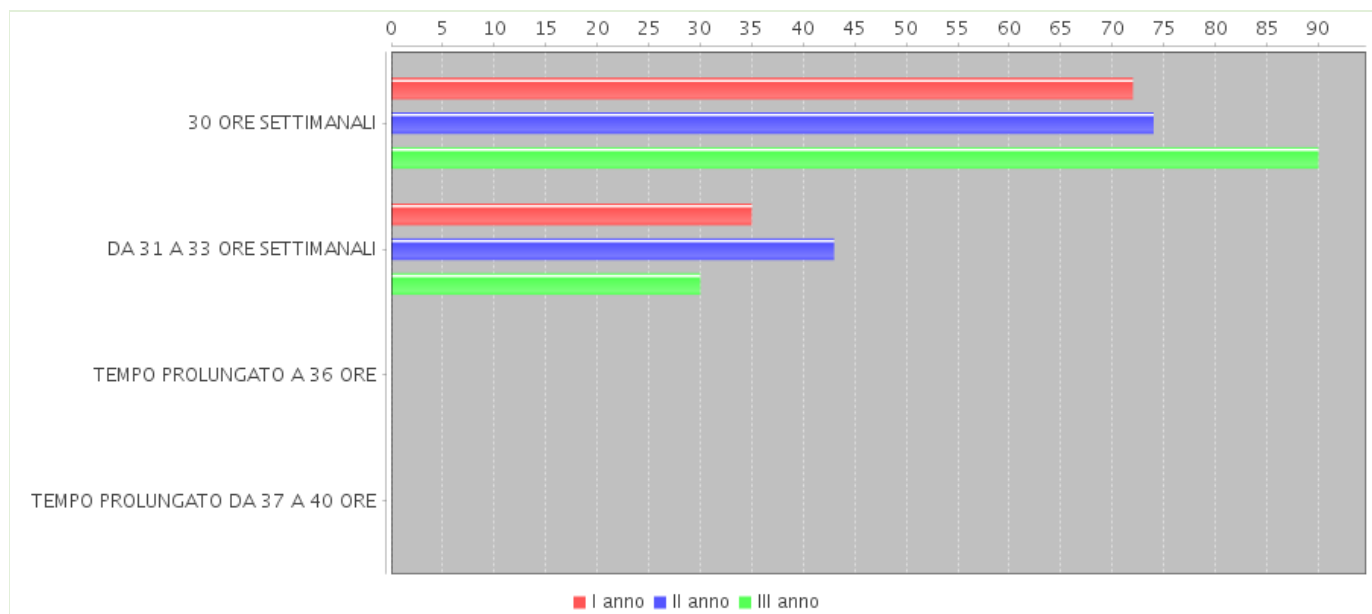
Numero Classi

18

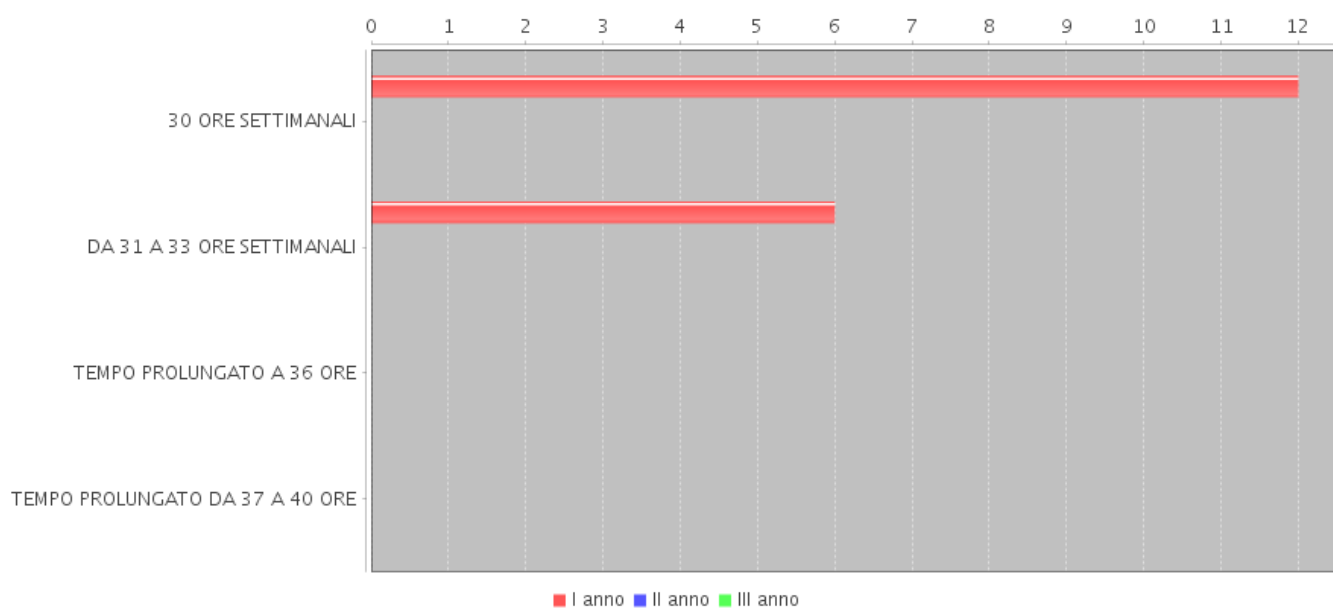
Totale Alunni

344

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## Approfondimento

L'Istituto Comprensivo, costituito dalla Scuola Primaria "Cirese", dalle due Scuole dell'Infanzia "Fassini" e "De Juliis" e dalla Scuola Secondaria di Primo Grado "A. M. Ricci" presenta in tutte le sue sedi spazi verdi fruibili dagli alunni; le barriere architettoniche sono assenti, gli edifici ove sono ospitati i plessi, di proprietà comunale, hanno massimo due piani e sono stati progettati



per uso scolastico; recentemente è stato realizzato un ampliamento antisismico della Scuola dell'Infanzia "Fassini". La sede centrale, che attualmente accoglie le classi V della Sc. Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado, e la sede della Primaria "Cirese" sono dotate del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).

Tutti i plessi afferenti all'Istituto Comprensivo sono facilmente raggiungibili dagli utenti grazie ad un efficiente servizio di trasporto urbano e ad un servizio supplementare di scuolabus che serve l'Istituto.

Le diverse sedi sono fornite anche di comodi parcheggi per i veicoli.

Dopo un triennio in reggenza la scuola è tornata ad avere un Dirigente scolastico titolare.

Ormai da anni è presente un servizio di prescuola e post scuola, gestito da associazione privata, a disposizione delle famiglie che ne facciano richiesta.

L'Istituto si configura come una comunità educante articolata e inclusiva, capace di rispondere in modo flessibile e qualificato ai bisogni formativi del territorio e degli alunni, attraverso un'offerta formativa diversificata ma unitaria nella visione pedagogica e nei valori di riferimento.

All'interno dell'Istituto coesistono due plessi di **Scuola dell'Infanzia**, caratterizzati da differenti modelli organizzativi e metodologici, entrambi coerenti con le Indicazioni Nazionali e orientati allo sviluppo armonico del bambino.

Un plesso adotta un'organizzazione per ambienti di apprendimento ispirata al metodo DADA, che favorisce l'esplorazione, la curiosità, la responsabilità e l'autonomia, valorizzando spazi flessibili, materiali strutturati e attività laboratoriali. Tale impostazione promuove un apprendimento attivo e significativo, centrato sull'esperienza e sulla partecipazione.

L'altro plesso mantiene un'organizzazione tradizionale per sezioni, con una progettazione educativa attenta alla continuità, alla relazione e alla gradualità degli apprendimenti, garantendo contesti rassicuranti e strutturati, particolarmente funzionali ai bisogni evolutivi dei bambini in età prescolare.

Entrambe le realtà concorrono in modo coerente allo sviluppo delle competenze di base, nel rispetto dei campi di esperienza e in una prospettiva di continuità verticale con la scuola primaria.

La **Scuola Primaria** dell'Istituto, collocata in un unico plesso, prevede sia classi a tempo normale sia classi a tempo pieno, offrendo alle famiglie la possibilità di scegliere l'organizzazione oraria più rispondente alle proprie esigenze.



In entrambi i modelli orari, l'impianto didattico è caratterizzato da una forte connotazione laboratoriale, che promuove l'apprendimento attivo, cooperativo e inclusivo. I laboratori, intesi come modalità didattica trasversale e non come semplice spazio fisico, favoriscono lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, il problem solving, la creatività e la responsabilità personale. La progettazione didattica è orientata alla personalizzazione dei percorsi, al potenziamento delle competenze chiave e alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento. La **Scuola Secondaria di Primo Grado** completa il percorso formativo attraverso un'offerta articolata e qualificante, centrata sullo sviluppo del Profilo dello studente e sull'orientamento. L'Istituto propone una didattica organizzata anche attraverso laboratori opzionali a scelta, che consentono agli studenti di approfondire interessi, talenti e attitudini personali, favorendo la motivazione e la consapevolezza delle proprie inclinazioni.

Accanto al corso ordinario, è attivo uno storico corso a indirizzo musicale, con caratteristiche di trasversalità alle diverse sezioni, che rappresenta una tradizione consolidata dell'Istituto e offre agli studenti l'opportunità di sviluppare competenze musicali, espressive e collaborative attraverso lo studio strumentale e la pratica d'insieme.

In risposta ai bisogni emergenti del territorio e in un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa, l'Istituto ha inoltre attivato un percorso a indirizzo sportivo, con la partecipazione ad una Rete nazionale di Scuole Secondarie di primo grado a curvatura sportiva. Tale percorso valorizza lo sport come strumento educativo, formativo e inclusivo, promuovendo stili di vita sani, rispetto delle regole, spirito di squadra e resilienza. La presenza di strutture sportive adeguate e attrezzate consente lo svolgimento di attività motorie e sportive qualificate, integrate nel curriculum e coerenti con le finalità educative dell'Istituto.

Pur nella varietà degli approcci organizzativi e metodologici, l'Istituto garantisce un'**azione educativa unitaria**, fondata su valori condivisi, sulla centralità della persona, sulla continuità verticale del curriculum e sulla promozione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La diversificazione dell'offerta formativa rappresenta un punto di forza che consente di rispondere in modo flessibile ed efficace alle esigenze degli alunni, accompagnandoli in un percorso di crescita personale, culturale e sociale.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Piscina a pagamento adiacente sc. secondaria Ricci	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	48
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	In ogni aula sono presenti LIM o MONITOR 65	40



## Approfondimento

---

Nella scuola secondaria di primo grado vi sono ambienti attrezzati per i vari laboratori, un'ampia palestra, una piscina e un campo sportivo polivalente. Tutto l'istituto è fornito di attrezzature informatiche di ultima generazione tra cui monitor interattivi touch.

Gli edifici dell'Istituto Comprensivo sono tutti in possesso dei Certificati di Prevenzione Incendi (CIP), quelli a più piani sono dotati di ascensori. Sarebbero auspicabili una manutenzione più accurata degli infissi e interventi più costanti negli spazi esterni e nei giardini.

L'Istituto meriterebbe sistemi (caldaie di nuova generazione e contabilizzatori di calore) che permettano un maggiore e adeguato risparmio energetico.

La scuola può contare su finanziamenti erogati a fronte di candidature a bandi regionali, nazionali ed europei (PN e PNRR), integrati da finanziamenti provenienti dalla Fondazione "Varrone", finalizzati alla copertura di spese per specifici progetti.

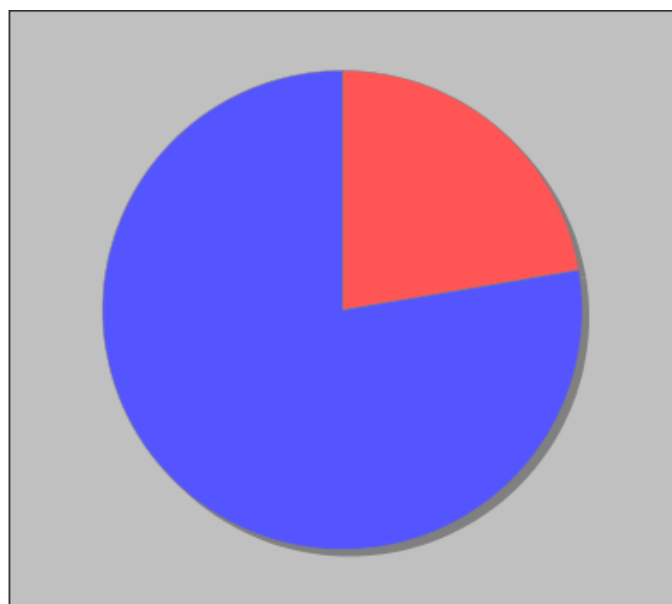


## Risorse professionali

Docenti	153
Personale ATA	34

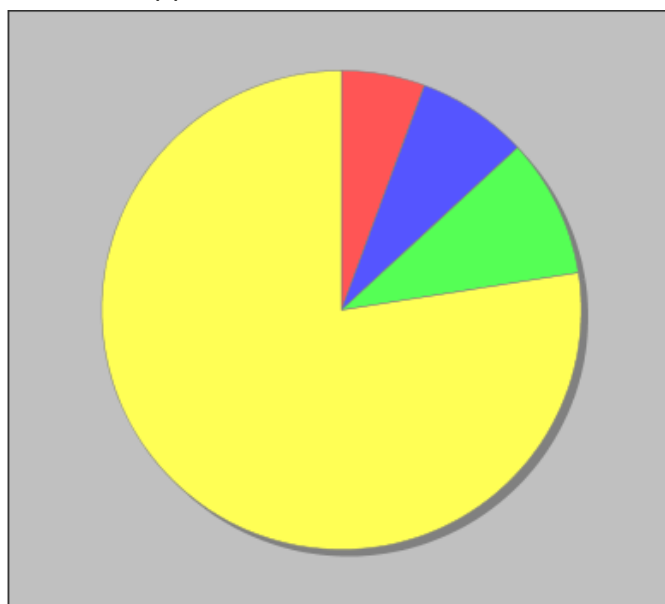
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 44
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 153

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 124

### Approfondimento

La quasi totalità dei docenti presenti nell'istituto, con una percentuale superiore alla media provinciale e nazionale, è stabile nella scuola. La stabilità è comunque confermata anche per un buon grado di continuità dei docenti con contratto a tempo determinato che riprendono servizio nell'istituto ad inizio anno scolastico, per via di un ambiente di lavoro evidentemente sereno e stimolante. I docenti di sostegno hanno un'età inferiore alla media, ma un numero consistente ha



rapporto di lavoro a tempo determinato.

Le unità di personale ATA sono in numero adeguato alle esigenze dell'Istituto; in particolare per i collaboratori scolastici si segnala la presenza di un numero rilevante di contratti a tempo determinato e di conseguenza turnover nelle nomine annuali.

Il personale partecipa in modo ricorrente ad iniziative di formazione professionale con corsi di aggiornamento e corsi per il conseguimento di specifiche certificazioni (es. certificazioni linguistiche, informatiche, sulla didattica).

Dall'anno in corso, dopo un triennio di reggenze, è stato nominato un dirigente scolastico con incarico effettivo e con un'anzianità di servizio superiore ai 5 anni. Nuovo è anche il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, giunto per trasferimento e con anzianità di servizio nel ruolo superiore ai 10 anni.



## Aspetti generali

L'Istituto pone al centro della sua azione formativo-didattica il discente quale attore principale del proprio apprendimento.

Ne consegue la progettazione di azioni volte, secondo un'ottica **verticale**, a condurre i giovani alunni alla maturazione di quelle competenze chiave, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre e nelle lingue europee, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità), che costituiranno lo strumento attraverso cui ciascuno, secondo le proprie attitudini e la propria maturità, potrà esercitare la cittadinanza attiva, così come auspicato dall'Unione Europea.

Nell'arco del triennio l'intera comunità scolastica, in particolare il corpo docente, si adopererà per un innalzamento degli esiti scolastici degli studenti, con il conseguimento dei traguardi fissati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), in armonia con il consolidamento delle competenze di base previste dal Profilo in uscita dello studente, delineato dalle Indicazioni Nazionali.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola Primaria e nella S.S.I.G.

#### Traguardo

Incrementare nel triennio la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello medio-alte degli apprendimenti in Italiano, Matematica e Inglese. Ridurre progressivamente nel triennio la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse degli apprendimenti, con particolare attenzione alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) di Italiano, Matematica e Inglese

#### Traguardo

Aumentare progressivamente la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti delle prove INVALSI. Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi, in particolare nella SSIG. Consolidare e rafforzare risultati superiori alla media nazionale e a quella delle scuole con background socio-economico e culturale simile.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: “Didattica per competenze e ambienti di apprendimento per il successo formativo”**

---

Il percorso di miglioramento è finalizzato al potenziamento delle competenze in Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso una progettazione didattica per competenze condivisa e coerente nel curriculum verticale. Il percorso integra la formazione dei docenti, la progettazione dipartimentale, l'adozione di metodologie didattiche attive e inclusive e la realizzazione di interventi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento, con l'obiettivo di incrementare le fasce di livello medio-alte e ridurre progressivamente quelle più basse, con particolare attenzione alla SSIG.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola Primaria e nella S.S.I.G.

##### **Traguardo**

Incrementare nel triennio la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello medio-alte degli apprendimenti in Italiano, Matematica e Inglese. Ridurre progressivamente nel triennio la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse degli apprendimenti, con particolare attenzione alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la progettazione didattica per competenze, condivisa e coerente per classi parallele e in verticale, attraverso la progettazione dipartimentale orizzontale e verticale. Definire prove esperte per la certificazione delle competenze (V Primaria e III SSIG) e raccordi tra ordini scolastici sulle competenze irrinunciabili di passaggio

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso di metodologie didattiche attive e inclusive per migliorare il coinvolgimento e gli esiti degli studenti

---

Utilizzare la flessibilità didattica e organizzativa per attuare interventi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento, favorendo la differenziazione e la personalizzazione dei percorsi e l'ampliamento dell'offerta formativa

---

### ○ **Continuità e orientamento**

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Innalzare la percentuale di docenti in formazione. Formazione sulla didattica per



competenze, su strategie didattiche innovative e sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica e nell'organizzazione

## Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti sulla didattica per competenze e innovazione metodologica

Descrizione dell'attività	Percorsi di formazione rivolti al Collegio dei Docenti su didattica per competenze, metodologie attive e inclusive, uso delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale nella didattica, progettazione e valutazione nel curricolo verticale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Dirigente scolastico Referente per la formazione del personale Funzioni strumentali area didattica e innovazione, Formatori interni ed esterni
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Incremento della percentuale di docenti coinvolti in percorsi di formazione mirata</li><li>• Miglioramento delle competenze professionali dei docenti nella progettazione e valutazione per competenze</li><li>• Diffusione di metodologie didattiche attive, inclusive e</li></ul>



- innovative nelle classi
- Maggiore coerenza tra progettazione didattica, pratiche valutative e certificazione delle competenze

## Attività prevista nel percorso: Progettazione e sperimentazione di Unità di Apprendimento e prove esperte

Descrizione dell'attività	Nei Dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali saranno progettate e sperimentate Unità di Apprendimento comuni, con compiti di realtà e prove esperte per la certificazione delle competenze (V Primaria e III SSIG), garantendo raccordi tra ordini di scuola sulle competenze irrinunciabili di passaggio.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Dirigente scolastico, Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, Docenti della scuola Primaria e della SSIG
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elaborazione e condivisione di Unità di Apprendimento coerenti nel curriculum verticale</li><li>• Utilizzo di prove esperte comuni per la certificazione delle competenze</li><li>• Rafforzamento della continuità educativa tra i diversi</li></ul>



- ordini di scuola
- Miglioramento delle competenze disciplinari in particolare in Italiano, Matematica e Inglese

Attività prevista nel percorso: Interventi didattici personalizzati di recupero, consolidamento e potenziamento

Descrizione dell'attività	Attuazione di interventi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti, mediante flessibilità didattica e organizzativa, differenziazione dei percorsi e ampliamento dell'offerta formativa.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Dirigente scolastico Funzioni strumentali per l'inclusione e il successo formativo Docenti delle discipline coinvolte
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attivazione sistematica di percorsi personalizzati di apprendimento</li><li>• Riduzione progressiva della percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse</li><li>• Incremento degli alunni collocati nelle fasce di livello</li></ul>



medio-alte

- Miglioramento complessivo degli esiti di apprendimento, in particolare nella SSIG

## ● **Percorso n° 2: "Monitoraggio degli apprendimenti e uso strategico delle prove INVALSI per il miglioramento continuo"**

---

Il percorso è orientato al potenziamento di un sistema strutturato e condiviso di analisi e utilizzo dei dati valutativi, con particolare riferimento agli esiti delle prove standardizzate nazionali INVALSI. Attraverso il monitoraggio sistematico degli apprendimenti, l'integrazione di strumenti di verifica strutturata nella didattica ordinaria e l'uso consapevole dei dati a supporto delle decisioni didattiche e organizzative, il percorso intende migliorare gli esiti degli studenti, aumentare la percentuale di alunni collocati nei livelli medio-alti e consolidare risultati superiori alla media nazionale, in particolare nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---



## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola Primaria e nella S.S.I.G.

### Traguardo

Incrementare nel triennio la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello medio-alte degli apprendimenti in Italiano, Matematica e Inglese. Ridurre progressivamente nel triennio la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse degli apprendimenti, con particolare attenzione alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) di Italiano, Matematica e Inglese

### Traguardo

Aumentare progressivamente la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti delle prove INVALSI. Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi, in particolare nella SSIG. Consolidare e rafforzare risultati superiori alla media nazionale e a quella delle scuole con background socio-economico e culturale simile.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione



Utilizzare in modo sistematico i dati INVALSI per orientare la progettazione didattica e le azioni di miglioramento

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso di metodologie didattiche attive e inclusive per migliorare il coinvolgimento e gli esiti degli studenti

---

Integrare nella didattica ordinaria strumenti di verifica strutturata e prove simulate

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare un sistema strutturato e condiviso di monitoraggio degli esiti degli apprendimenti e dei risultati delle Prove Nazionali INVALSI, integrandolo stabilmente nei processi organizzativi e decisionali dell'Istituto.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Innalzare la percentuale di docenti in formazione. Formazione sulla didattica per competenze, su strategie didattiche innovative e sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica e nell'organizzazione

---



## Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti sull'uso dei dati INVALSI e sulla valutazione

---

Descrizione dell'attività	Percorsi di formazione rivolti ai docenti sull'analisi e l'utilizzo dei dati INVALSI per orientare la progettazione didattica, sulla valutazione e autovalutazione dei processi e degli esiti e sull'uso di strumenti digitali e innovativi a supporto della didattica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2027
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Dirigente scolastico Referente per la formazione Funzione strumentale per la valutazione e l'autovalutazione Formatori interni ed esterni
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Maggiore competenza dei docenti nell'analisi dei dati INVALSI</li><li>• Utilizzo sistematico dei risultati INVALSI nella progettazione didattica</li><li>• Rafforzamento delle competenze valutative dei docenti</li><li>• Miglioramento dell'efficacia delle azioni didattiche intraprese</li></ul>

## Attività prevista nel percorso: Integrazione nella didattica di

---



## prove strutturate e simulate INVALSI

---

Descrizione dell'attività	Progettazione, nei Dipartimenti disciplinari, di attività didattiche mirate che prevedano l'integrazione sistematica di prove strutturate e simulate INVALSI nella didattica ordinaria e l'attivazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento basati sui bisogni rilevati.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari Docenti di Italiano, Matematica e Inglese

### Risultati attesi

- Integrazione stabile di prove strutturate e simulate INVALSI nella didattica
- Migliore preparazione degli studenti alle prove standardizzate
- Riduzione delle criticità rilevate nei livelli più bassi
- Incremento della percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti delle prove INVALSI

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio degli esiti e utilizzo dei risultati per il miglioramento

---



Descrizione dell'attività Rafforzamento di un sistema strutturato e condiviso di monitoraggio degli esiti degli apprendimenti e dei risultati delle prove INVALSI, con analisi dei dati a livello di classe, plesso e Istituto e utilizzo degli esiti per orientare le decisioni didattiche e organizzative.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2028

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Responsabile Dirigente scolastico Funzione strumentale per la valutazione e il monitoraggio Coordinatori di Dipartimento Docenti delle discipline coinvolte

Risultati attesi

- Sistema di monitoraggio stabile e condiviso
- Utilizzo dei dati per il miglioramento continuo dei processi didattici
- Consolidamento e rafforzamento dei risultati superiori alla media nazionale
- Riduzione progressiva della percentuale di studenti nei livelli più bassi, in particolare nella SSIG



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto ha avviato un percorso di innovazione orientato al futuro, fondato su una visione strategica che integra organizzazione, didattica e sviluppo professionale, con l'obiettivo di rendere l'offerta formativa sempre più efficace, inclusiva e coerente con i bisogni degli studenti e della comunità educante.

Il rafforzamento di un modello di leadership diffusa, il potenziamento della formazione del personale, l'investimento in spazi e infrastrutture innovativi e l'utilizzo consapevole della flessibilità organizzativa e didattica rappresentano i pilastri di una scuola che sceglie di evolvere in modo strutturato e sostenibile. Le risorse disponibili, in particolare quelle derivanti dai finanziamenti nazionali ed europei, vengono valorizzate come strumenti per il miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento.

In una prospettiva di sviluppo, l'Istituto intende consolidare e ampliare le sperimentazioni avviate, rafforzare il monitoraggio degli esiti e promuovere una comunità professionale sempre più riflessiva, aperta all'innovazione e al confronto, capace di accompagnare gli studenti nella costruzione di competenze solide e durature.

### Aree di innovazione

---

#### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Leadership Innovativa

A partire dall'a.s. 2025/2026, la struttura organizzativa dell'Istituto è stata significativamente implementata grazie a una formazione specifica rivolta al personale docente e a un maggiore coinvolgimento dei docenti nei processi gestionali e organizzativi della scuola.



Il modello di leadership si è progressivamente evoluto verso una leadership diffusa, caratterizzata dall'ampliamento delle deleghe organizzative e didattiche e dall'incremento delle figure di riferimento per le diverse aree strategiche dell'Istituto (didattica, valutazione, inclusione, innovazione, internazionalizzazione, monitoraggio e miglioramento).

Lo staff di direzione si configura pertanto come una struttura più articolata, dinamica e funzionale, in cui ciascun componente opera sulla base di una specificità di ruolo chiaramente definita, acquisendo competenze di tipo gestionale e organizzativo per agire in modo efficace, coordinato e sistematico.

Tale assetto organizzativo riveste particolare importanza in un Istituto Comprensivo caratterizzato da una complessità crescente, che richiede un coordinamento continuo e strutturato dei processi organizzativi e didattici, possibile solo attraverso uno staff ampio, competente e ben organizzato.

All'interno di questo modello assume un ruolo strategico anche la documentazione e la diffusione delle pratiche educative e organizzative, finalizzate a:

- valorizzare il lavoro svolto dai docenti e dai gruppi di progetto;
- rendere trasparenti i processi decisionali e organizzativi;
- rafforzare la coesione del Collegio e il senso di appartenenza alla comunità educante.

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto promuove un modello di sviluppo professionale fondato sulla formazione continua, sulla collaborazione tra docenti e sulla riflessione condivisa sulle pratiche didattiche, sulla Vision e sulla Mission dell'Istituto. La formazione non è intesa come azione episodica, ma come strumento strutturale di miglioramento dell'organizzazione scolastica.

In particolare, i percorsi formativi sono finalizzati a

- sostenere l'uso consapevole delle tecnologie e delle risorse disponibili
- rafforzare la didattica per competenze e l'innovazione metodologica
- costruire e consolidare un sistema strutturato di monitoraggio degli apprendimenti, affidato ai Dipartimenti disciplinari



I Dipartimenti vengono così valorizzati come luoghi stabili di confronto professionale, di analisi dei dati (prove interne e rilevazioni esterne), di riflessione sui processi di insegnamento-apprendimento e di progettazione condivisa di azioni di miglioramento.

La documentazione delle pratiche innovative e il monitoraggio sistematico degli esiti favoriscono una cultura della valutazione formativa e del miglioramento continuo, rafforzando la coesione del Collegio e la consapevolezza professionale dei docenti.

Lo sviluppo professionale passa inoltre attraverso le iniziative di internazionalizzazione, che rappresentano un'opportunità qualificante di crescita e di apertura al confronto europeo. La futura partecipazione dei docenti a percorsi di mobilità e a pratiche di Job Shadowing consentirà di osservare direttamente modelli organizzativi e metodologici adottati in altri contesti scolastici, favorendo l'innovazione delle pratiche didattiche, la diffusione di approcci metodologici efficaci e il rafforzamento delle competenze linguistiche e professionali.

Le esperienze maturate nei contesti internazionali saranno oggetto di restituzione e condivisione all'interno del Collegio e dei Dipartimenti, contribuendo alla diffusione delle buone pratiche e al consolidamento di una comunità professionale che apprende, riflette e innova in modo consapevole e collaborativo.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Valorizzazione delle risorse PNRR e miglioramento dei processi didattici

Gli investimenti realizzati dall'Istituto attraverso i finanziamenti FSRE e PNRR hanno consentito un significativo arricchimento delle dotazioni digitali, strumentali e scientifiche, potenziando sia gli ambienti di apprendimento sia le opportunità didattiche offerte agli studenti.

L'Istituto intende consolidare la valorizzazione di tali risorse non come meri strumenti tecnologici, ma come leve strategiche per il miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento, in coerenza con le priorità individuate nel RAV e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento.

Le nuove dotazioni consentono di sperimentare metodologie didattiche innovative e laboratoriali e di favorire una didattica per competenze, attiva e inclusiva, di supportare la



personalizzazione dei percorsi di apprendimento e di potenziare le attività di recupero, consolidamento e potenziamento

L'utilizzo delle risorse sarà integrato in modo sistematico nella progettazione didattica e nel curriculum verticale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze in Italiano, Matematica, Inglese e nelle discipline STEM, nonché al miglioramento degli esiti degli studenti, anche in relazione alle prove standardizzate nazionali.

L'Istituto si impegna, inoltre, a garantire un uso consapevole, efficace e monitorato delle dotazioni, attraverso:

- la formazione continua dei docenti sull'uso didattico delle tecnologie e delle strumentazioni scientifiche
- la condivisione di buone pratiche e sperimentazioni nei Dipartimenti
- il monitoraggio dell'impatto delle risorse sugli esiti di apprendimento

In questa prospettiva, le risorse PNRR diventano parte integrante di una strategia di miglioramento continuo, finalizzata a rendere la scuola un ambiente di apprendimento sempre più innovativo, "il terzo educatore", inclusivo e orientato al successo formativo di tutti gli studenti.

## ○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto utilizza in modo sistematico la flessibilità organizzativa e didattica sia nella scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria di Primo Grado, al fine di rendere più efficace l'azione educativa e rispondere in modo tempestivo ai bisogni formativi degli alunni.

Scuola Primaria

Nella scuola Primaria è stata attivata una specifica sperimentazione organizzativa che prevede l'introduzione di un'ora "potenziata", intesa come modulo orario prolungato. Tale scelta consente di "liberare" un'ora del curriculum settimanale, che viene dedicata in modo strutturato e continuativo ad attività di recupero, consolidamento e/o potenziamento per l'intero anno



scolastico.

Le attività di recupero e potenziamento assumono quindi valenza pienamente curricolare, rientrando nel tempo scuola scelto dalle famiglie e superando la logica degli interventi extracurricolari adottati negli anni precedenti.

La sperimentazione consente di garantire tempestività, continuità ed efficacia degli interventi, favorendo la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dei diversi ritmi e stili di apprendimento.

#### Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado le 30 ore curricolari settimanali sono organizzate in moduli orari di 55 minuti, al fine di rendere possibile la realizzazione di moduli laboratoriali di 80 minuti, che si svolgono anche a classi aperte, realizzando una flessibilità didattica con metodologie attive e didattica laboratoriale.

Per garantire l'uniformità dell'orario di uscita delle classi, dal lunedì al giovedì il secondo modulo della giornata è strutturato come modulo di 80 minuti. Tale organizzazione consente alle discipline con almeno tre ore settimanali (Italiano, Matematica e Inglese) di concentrare parte del monte orario in due moduli da 80 minuti, favorendo la continuità didattica, l'approfondimento e il lavoro laboratoriale.

Qualora, per esigenze organizzative, i moduli da 80 minuti siano attribuiti a discipline con due ore settimanali, il relativo credito orario viene compensato nel quadrimestre successivo, attraverso l'utilizzo della flessibilità organizzativa, garantendo l'equilibrio del monte ore annuale e il rispetto del curriculum.

Questa articolazione flessibile del tempo scuola consente di potenziare le attività laboratoriali, promuovere modalità didattiche innovative e rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti.

Sempre nella SSIG è stato introdotto un corso Sperimentale a curvatura sportiva, grazie anche alla partecipazione alla Rete "Scuola dello Sport" costituita da scuole che hanno adottato lo stesso modello didattico organizzativo.

## **Flessibilità organizzativa**



## FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- Moduli da 55 e moduli da 80 nella SSIG
- la prima ora è da 60 nella SSIG
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

## ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Aumento di ½ ora per giorno
- Anticipo ingresso quotidiano
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni
- Rientri pomeridiani solo alla Primaria

## ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

## Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti



- Di orientamento
- Di continuità
- Summer camp
- Sportivi
- Linguistici
- Artistici
- Esperienziali
- Orientamento
- Solo Primaria

## **Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)**

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO
- PER SCELTE ELETTIVE (ELETTIVE CURRICULUM)
- PER DISCIPLINA
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

## **Flessibilità nell'organizzazione degli spazi**

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

- MAKERSPACE SCOLASTICI
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: RICCI NEW GENERATION CLASS

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

NELL' AMBITO DEL PROGETTO NEXT GENERATION CLASS, L'ISTITUTO INTENDE DOTARE TUTTE LE CLASSI DI MONITOR INTERATTIVI DA 65", INNOVARE GLI ARREDI CON SOLUZIONI MODULARI E FLESSIBILI IN GRADO DI CONSENTIRE RAPIDE RICONFIGURAZIONI DEGLI AMBIENTI, ACQUISTARE SOFTWARE PER GLI APPROFONDIMENTI DISCIPLINARI, PER LO STUDIO DELLE STEM, DELLE LINGUE E DELLA MUSICA E PER GLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, CERTIFICATI E NON. ACQUISTARE DISPOSITIVI PER LA FRUIZIONE DI CONTENUTI ATTRAVERSO LA REALTA' VIRTUALE E/O AUMENTATA E PER ESPERIENZE IMMERSIVE , ACQUISTARE DISPOSITIVI PER LA CREATIVITA' DIGITALE, PER L'APPRENDIMENTO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE (CODING), DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DELLA ROBOTICA, REALIZZARE UNA INTEGRAZIONE TRA AULA FISICA E AMBIENTE/PIATTAFORMA VIRTUALE, PER INCORAGGIARE NUOVE DIMENSIONE DI APPRENDIMENTO IBRIDO, CREARE UN CATALOGO DIGITALE, UNA RACCOLTA DI RISORSE DIGITALI DI BASE DI INTERESSE DISCIPLINARE ED INTERDISCIPLINARE, DISPONIBILI ANCHE SU CLOUD.



## Importo del finanziamento

€ 145.306,80

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

## Approfondimento progetto:

Non appare ancora nel riquadro il risultato realmente raggiunto in quanto non è stato ancora raccolto il monitoraggio relativo. L'istituto è stato dotato di monitor interattivi, gli arredi sono stati innovati come da indicazione del progetto stesso, sono stati acquistati software per quasi tutte le discipline, in particolare per lo studio delle STEM e per gli studenti con bisogni educativi speciali. Sono stati acquistati dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale. Inoltre i materiali sono utilizzati per potenziare la creatività digitale e per educare ad un uso consapevole dell'intelligenza artificiale. E' stato superato il modello tradizionale di aula attraverso un approccio educativo significativo che ha promosso l'apprendimento collaborativo, l'uso di strategie didattiche diversificate, il coinvolgimento attivo degli alunni, la valorizzazione delle competenze, l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e il lavoro condiviso tra docenti.

## ● Progetto: IL CIELO (E NON SOLO)...IN UNA STANZA

---



## Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

## Descrizione del progetto

Si realizzerà 1 aula STEM in entrambi i plessi (Primaria e SSIG) in cui soddisfare la curiosità degli alunni nell'esplorazione dell'Universo e di alcune delle sue leggi attraverso esperienze tridimensionali immersive e la robotica educativa. Nell'aula STEM gli alunni potranno osservare il cielo, i moti della Terra e giocare con il magnetismo e l'ottica. Si cercherà di far leva sulla curiosità naturale e sull'intuito, si costruiranno semplici modelli matematici e si promuoveranno stili di apprendimento informali basati sull'esperienza diretta. L'aula STEM diventerà uno spazio flessibile e modulare in cui i discenti sperimenteranno direttamente come misurare, attraverso la luce, il tempo, le ombre, le altezze; per consolidare concetti matematici come le misure angolari. Si costruirà un calendario attraverso l'osservazione diretta delle fasi lunari, e, mediante la costruzione di tabelle, si confronterà il calendario lunare con quello solare. In questo percorso diventa fondamentale l'osservazione diretta del cielo con un telescopio, ma anche l'utilizzo di software di astronomia (come Stellarium) e la realizzazione di modelli fisici con i più moderni strumenti di grafica elettronica e di robotica, al fine di studiare il cielo. Nell'aula STEM saranno previsti spazi per la realtà virtuale, per il making e per la formazione di un pensiero computazionale giungendo ad algoritmi di calcolo utili, sia in campo astronomico sia per la progettazione di particolari esperienze con i robot. Saranno utilizzati ambienti di apprendimento Scratch e Python. Si acquisteranno kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività, invention kit programmabili, visori 3D, telescopi ottici interfacciabili con PC. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare ad una comprensione più consapevole del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative. L'acquisizione degli strumenti più adatti è indispensabile e resa possibile proprio da questo bando.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

### Data inizio prevista

02/05/2022

### Data fine prevista

25/02/2023

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	25



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

## ● Progetto: RICCI TRANSIZIONE DIGITALE

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Il progetto proposto inserisce tra le linee di sviluppo la promozione della competenza digitale e la digitalizzazione dell'Istituto. Si articola in percorsi formativi e attività di laboratorio in presenza, prevalentemente con formulazione intensiva, rivolta al personale docente, ATA e al Dirigente Scolastico, calibrati sulla base dei bisogni formativi da rilevare. I formatori saranno prevalentemente interni, anche se non si esclude la collaborazione con enti di formazione accreditati o atenei, per gli esperti esterni.

### Importo del finanziamento

€ 61.670,20

### Data inizio prevista

01/09/2024

### Data fine prevista

30/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	79.0	0

### Approfondimento progetto:

L'indicazione risultato raggiunto pari a zero è dovuta esclusivamente alla mancata chiusura del progetto. La formazione è stata effettuata in formulazione intensiva per tutto il personale, docente e non, avvalendosi della collaborazione di un ente di formazione accreditato. La formazione ha avuto ricadute positive sui docenti, potenziandone le competenze professionali, favorendo l'adozione di pratiche didattiche inclusive e innovative e promuovendo la collaborazione e la condivisione di metodologie all'interno della comunità scolastica.



Nuove competenze e nuovi linguaggi



## ● Progetto: RICCI STEM E LINGUE

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### Descrizione del progetto

CORSI STEM RIVOLTI AGLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO. CORSI DI LINGUA INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLO RIVOLTI AGLI ALUNNI DELLE CLASSI V DI SCUOLA PRIMARIA E DELLE CLASSI I E II DELLA SECONDARIA DI I GRADO. ANCORA DA DEFINIRE SE L'ORGANIZZAZIONE SARA' DI TIPO INTENSIVO OPPURE NO. I CORSI DI LINGUA PER IL PERSONALE DOCENTE SARANNO PRESUMIBILMENTE TUTTI DI INGLESE, PER IL CONSEGUIMENTO DELLE CERTIFICAZIONI A2, B1 E B2.

### Importo del finanziamento

€ 95.345,05

### Data inizio prevista

01/03/2024

### Data fine prevista

15/05/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

### Approfondimento progetto:

Non appare ancora nel riquadro il risultato realmente raggiunto in quanto non è stato ancora raccolto il monitoraggio relativo. Nell'anno scolastico 2024/25 sono stati realizzati relativamente alle STEM:

- N. 6 Percorsi pomeridiani metodologia STEM disciplina matematica – accompagnamento/potenziamento alla didattica ordinaria per la scuola primaria;
  - n. 4 Percorsi pomeridiani metodologia STEM disciplina matematica – consolidamento didattica ordinaria per la scuola secondaria di I grado;
  - N. 2 Percorsi pomeridiani metodologia STEM disciplina matematica – potenziamento didattica ordinaria per la scuola secondaria di I grado;
  - N. 2 Percorsi co-curricolari in orario antimeridiano per il potenziamento della metodologia CLIL di insegnamento in lingua inglese rivolti alle classi V della scuola primaria;
  - N. 3 Percorsi co-curricolari in orario antimeridiano per il potenziamento della metodologia CLIL di insegnamento in lingua inglese;
  - N. 4 Percorsi in orario pomeridiano per il conseguimento di certificazione linguistica di livello A2, B1 per le lingue Francese, inglese e spagnolo ;
- Inoltre sono stati realizzati n. 2 percorsi in orario pomeridiano di preparazione per il conseguimento di certificazione linguistica di livello B1, B2 (LINGUA INGLESE) rivolti ai docenti. Tali interventi hanno prodotto diverse ricadute positive sugli studenti, quali, ad esempio: Maggiore motivazione e interesse verso le discipline STEM e lo studio delle lingue, grazie a metodologie laboratoriali, attive e innovative;
- Sviluppo di competenze chiave, come il pensiero logico-computazionale, il problem solving, la creatività e la comunicazione in lingua straniera.
- Apprendimento più significativo e concreto, attraverso attività pratiche, sperimentali e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

contestualizzate.

Incremento della partecipazione e dell'autostima, soprattutto negli studenti più fragili o meno motivati, favorendo l'inclusione.

Miglioramento delle competenze linguistiche, con un uso più autentico e funzionale delle lingue in contesti reali e interdisciplinari.

Orientamento consapevole verso percorsi di studio e professionali in ambito scientifico, tecnologico e linguistico.



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: LA RICCI TIFA PER TE

---

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è da tempo uno dei principali problemi del nostro Paese, manifestandosi sia in forma esplicita (giovani che abbandonano precocemente gli studi) sia in forma implicita (studenti che conseguono il titolo senza acquisire le competenze di base). Nella nostra istituzione scolastica il fenomeno della dispersione esplicita è molto limitato mentre è più avvertito quello della dispersione implicita e dell'insuccesso scolastico. La scuola Ricci con



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

questo progetto intende attuare azioni volte al contrasto della dispersione scolastica ed alla riduzione dei divari territoriali in linea con l'investimento 1.4, rivolte alla scuola secondaria di primo grado. Per contrastare il seppur minimo tasso di dispersione esplicita e fronteggiare invece in maniera più decisa la dispersione implicita la Scuola ha pensato di lavorare sulla motivazione personale e sul supporto allo studio ed alla acquisizione del metodo di studio efficace. Questa tipologia di approccio, opportunamente sviluppato e sostenuto, porterebbe giovamenti in tutte le discipline, favorendo un approccio allo studio più autonomo e facendo accrescere l'autostima. Le azioni e gli interventi saranno progettati in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai "segnali flebili", che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono.

### Importo del finanziamento

€ 67.201,68

### Data inizio prevista

17/04/2024

### Data fine prevista

15/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	81.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	81.0	0

### Approfondimento progetto:

Non appare ancora nel riquadro il risultato realmente raggiunto in quanto non è stato ancora raccolto il monitoraggio relativo.

Nel corso dell'attuazione del progetto, sono state realizzate azioni mirate al contrasto della



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

dispersione scolastica e alla riduzione dei divari territoriali, in coerenza con l'Investimento 1.4 e rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado. Considerato che nella nostra istituzione il fenomeno della dispersione risulta contenuto, gli interventi si sono concentrati prevalentemente sul contrasto dell'insuccesso scolastico. In particolare, le attività hanno puntato sul rafforzamento della motivazione allo studio, sul supporto agli apprendimenti e sull'acquisizione di un metodo di studio efficace. L'approccio adottato ha favorito ricadute positive trasversali alle diverse discipline, promuovendo una maggiore autonomia nello studio, un incremento dell'autostima e una partecipazione più consapevole al percorso scolastico. Le azioni, progettate in modo longitudinale, hanno consentito di monitorare l'evoluzione dei percorsi educativi e di intervenire in maniera tempestiva e preventiva, anche in presenza di segnali iniziali di disagio, fragilità o rischio di abbandono.



## Aspetti generali

L'Istituto Angelo Maria Ricci è articolato in quattro plessi e propone un'offerta formativa che accompagna gli studenti dai 3 ai 14 anni. La Scuola dell'Infanzia dispone di due percorsi educativi: uno tradizionale, ospitato nel plesso "De Juliiis" e uno innovativo, ispirato al modello DADA, ospitato nel plesso "Fassini".

La Scuola Primaria "Cirese" offre ambienti ampi e accoglienti, tra cui una palestra nuovissima e rispondente ai criteri antisismici e di sicurezza attuali, un'aula outdoor, un grande parco esterno e laboratori orientati all'informatica e alla didattica innovativa, che consentono la erogazione di un servizio di formazione all'avanguardia fortemente orientato ad un apprendimento attivo e significativo per l'alunno.

La Scuola Secondaria di Primo Grado "Angelo Maria Ricci" in un contesto caratterizzato da modalità didattiche innovative, offre moduli laboratoriali opzionali e, oltre al corso di ordinamento, anche un indirizzo a curvatura sportiva e un percorso ad indirizzo musicale: gli studenti hanno così la possibilità di scegliere di arricchire il loro percorso formativo in base ai propri interessi ed inclinazioni.

### 1. Scuola dell'Infanzia

Il fine educativo della Scuola dell'Infanzia si articola in tre obiettivi fondamentali che ne riassumono anche l'identità:

- maturazione dell'identità personale;
- sviluppo dell'autonomia;
- acquisizione di competenze e stili cognitivi.

Tali macro obiettivi vengono conseguiti attraverso costanti attività ludico-relazionali e di socializzazione che fanno da substrato a tutte le attività in cui si articola il percorso educativo-didattico di ciascun bambino.

Gli obiettivi educativi-didattici fissati nella relativa progettazione sono declinati in attività didattiche elaborate e verificate collegialmente ogni quattro mesi. La valutazione quadrimestrale è sintetizzata in apposite griglie suddivise per fasce di età e con obiettivi comuni per tutti i bambini dell'Istituto.

Il documento di valutazione, che presenta obiettivi suddivisi per età, viene condiviso con genitori; per i bambini di cinque anni è consegnato come documento di passaggio per il successivo ordine di



scuola.

La popolazione scolastica è composta da una piccola percentuale di alunni stranieri e per facilitare i processi di socializzazione si mettono in campo tutte le strategie finalizzate alla crescita individuale e condivisione di esperienze e conoscenze.

Ai fini di ampliamento dell'offerta formativa, nel progetto educativo-didattico si inseriscono attività afferenti le seguenti macro-aree:

- Gioco-sport;
- Linguistico-espressiva (pregrafismo e prelettura), Giornalino;
- Lingua Inglese;
- Teatro-Danza-Musica;
- Educazione Ambientale;
- Educazione alla Salute;
- Coding e tecnologie digitali;
- Scoperta del territorio.

In relazione ai Campi d'esperienza:

- Il sé e l'altro.
- Il corpo e il movimento.
- Immagini, suoni, colori.
- I discorsi e le parole.
- La conoscenza del mondo.



SCUOLA DELL'INFANZIA			
Plessi	Sezioni	Tempo scuola settimanale	Orario scolastico
"G. DE JULIIS"	A - B - C - D	40 ore	lunedì - venerdì  8:00 – 13.00 (senza servizio mensa)
"A. FASSINI"	A - B - C - D	40 ore	8.00 - 16.00 (con servizio mensa)

#### INFANZIA "DE JULIIS"

Nel plesso De Juliis il curricolo di scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, che vengono realizzate nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.



Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Nella Scuola dell'infanzia "De Juliiis" i tempi sono scanditi da una routine quotidiana volta a favorire lo sviluppo dell'autonomia dei piccoli studenti. Ogni campo di esperienza viene calato all'interno delle attività giornaliere che si articolano e si differenziano in base all'età dei bambini.

L'attività di valutazione risponde inoltre ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

### INFANZIA "FASSINI" - MODELLO DADA

DADA è l'acronimo di Didattica per Ambienti di Apprendimento e rappresenta un metodo di organizzazione degli spazi scolastici. Nel contesto internazionale, il progetto fa riferimento sia al modello svedese promosso dalla scuola Vittra Telefonplan di Stoccolma, sia alle famose high schools americane. Le aule sono personalizzate, le classi si trasformano in laboratori attivi e gli alunni sono sempre in movimento fra una classe e l'altra. Con il progetto DADA sparisce l'aula concepita come spazio omologato, sempre uguale per tutte le materie, ma si trasforma in un ambiente accogliente e funzionale alle varie discipline. Riorganizzare gli spazi sulla base della centralità dell'alunno è una esigenza già evidenziata dai grandi pedagogisti del passato. Dewey considerava l'educazione di un individuo come una relazione di continua trasformazione reciproca fra lui e l'ambiente che, in quest'ottica, diventa parte attiva dell'educazione o, per dirla con Malaguzzi, il "terzo insegnante". Terzo perché l'apprendimento, secondo Malaguzzi, nasce sempre dal bambino e dalle risorse che mette in campo, dall'interazione del bambino con l'adulto di riferimento e con l'ambiente che lo circonda, quest'ultimo, appunto, come terzo insegnante. La scuola di Malaguzzi è dotata di ambienti esteticamente belli, dove i bambini, gli insegnanti e le famiglie stanno bene, dove le aule classiche, con banchi allineati, sono sostituite da atelier,



laboratori didattici, nei quali si svolgono attività ludiche e manuali, finalizzate all'apprendimento attivo, come nella naturale inclinazione dei bambini.

### **GLI SPAZI COME AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

Gli spazi sono pensati e strutturati seguendo i seguenti criteri:

**FLESSIBILITA'**: vi trovano posto non solo le diverse attività didattiche e le proposte educative, ma soprattutto i diversi stili cognitivi e relazionali dei bambini;

**DINAMICITA'**: non c'è solo l'aula con banchi e sedie, ma vi è lo spazio dell'incontro, quello della ricerca, quello della lettura e dell'applicazione, del riposo e della noia;

**CREATIVITA'**: gli spazi si articolano e si muovono con il tempo, grazie all'inventiva e alla professionalità dei docenti, al supporto dei genitori, ma soprattutto alla creatività degli stessi bambini, che contribuiscono giornalmente al fare e all'aggiornare: numerosi sono gli elementi che consentono ai bambini di rendere "propri" gli spazi. Nella scuola dell'infanzia "Fassini" il modello Dada è stato utilizzato sfruttando gli ambienti esistenti, completamente rivisitati dai nuovi arredi.

Le aule a disposizione degli alunni sono 4 : AULA DI LETTURA , AULA MULTIMEDIALE, AULA DI MOTORIA, AULA DI ARTE.

**AULA DI LETTURA** : dotata di divano, tappeto, pouf e tavoli a spicchi e mezze lune. Qui comincia il percorso narrativo dei bambini che hanno la possibilità di ascoltare storie ed essere guidati dalle insegnanti nella comprensione del testo.

**AULA MULTIMEDIALE** : dotata di proiettore interattivo, lim e banchi ad onda. Qui i bambini possono fare esperienze sensoriali ed immersive.

**AULA DI MOTORIA** : dotata di tappeti, pouf, cerchi, ed appositi attrezzi per il movimento, qui i bambini hanno la possibilità di misurarsi con la psicomotricità applicata alla musica ed all'approfondimento di racconti.

**AULA DI ARTE** : dotata di materiale artistico e di banchi ad onda. Qui gli alunni hanno la possibilità di sperimentare varie tecniche artistiche e di approfondire la conoscenza del mondo che li circonda.

I bambini a turno ogni mattina dopo la colazione lasciano le loro sezioni e si recano nelle aule seguendo uno schema settimanale diviso per attività e corrispondenti alle attività di appartenenza. Tutte queste esperienze sono coadiuvate da un laboratorio musicale ed un laboratorio di inglese che restano parte integrante della programmazione.



## 2. Scuola Primaria

La progettazione didattica della Scuola Primaria viene eseguita per equipe di insegnanti per classe; essa promuove la ricerca della connessione dei saperi disciplinari fondata sulla collaborazione tra i docenti in funzione della specificità di ogni singola classe.

L'attività curricolare, espletata nelle 27 ore di lezione, è arricchita ed integrata da due ore settimanali di laboratorio, per tutte le classi I, II, III e IV, anche per quelle a tempo pieno (40 ore sett.li).

Nelle classi V, invece, una delle due ore di Laboratorio è stata assegnata per legge all'Educazione Motoria con docente esperto, attribuito in organico di diritto dall'a.s. 2022/23.

Dall'anno scolastico 2020/21, sono state introdotte in tutte le classi, indipendentemente dal tempo scuola scelto, le seguenti novità:

### PRIMA ORA DI LEZIONE "POTENZIATA"

Dalle ore 8:15 alle ore 9:30 – dal lunedì al venerdì.

L'ora potenziata consente di "liberare" un'ora del curriculum, che è dedicata settimanalmente al recupero, consolidamento e/o potenziamento per l'intero anno scolastico.

### 1 ORA DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E/O POTENZIAMENTO

Le attività di recupero, consolidamento e/o potenziamento diventano curricolari, all'interno quindi del tempo scuola scelto, e non extracurricolari, come succedeva negli anni scolastici precedenti.

In tal modo si garantisce la tempestività e l'efficacia dell'intervento dell'Insegnante, per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.

Tutte le classi svolgono le attività di recupero, consolidamento e/o potenziamento di pomeriggio (per le classi non a "tempo pieno" in uno dei cd. giorni lunghi);

### LABORATORI CURRICULARI, DIFFERENZIATI PER CLASSI, IN AGGIUNTA AL QUADRO ORARIO COMUNE

Gli alunni delle classi I, II, III e IV del Plesso "E. Cirese" frequentano laboratori progettati annualmente dagli stessi insegnanti, col supporto di esperti esterni, laddove previsti.

Le attività laboratoriali sono, all'inizio di ogni anno scolastico, rese note all'utenza attraverso i canali di comunicazione istituzionali (sito, registro elettronico, OO.CC....)



Gli alunni delle classi V, accolti nel plesso di sc. Secondaria di I grado "A. M. Ricci", svolgono laboratori in continuità con i docenti della Sc. Secondaria. Grande attenzione è posta all' **apprendimento pratico della Musica**, attraverso un approccio dapprima sostanzialmente ludico (classi I e II), quindi successivamente più strutturato (Coro e strumenti, classi III), per poi giungere a vere e proprie pratiche musicali individuali o a piccoli gruppi (classi IV-V).

Tutte le attività musicali della Primaria si integrano con quelle della SSIG, in occasione delle manifestazioni d'Istituto, nell'ottica di un curriculum verticale musicale.

Dall'a.s. 2022/23, prima per le classi V e poi anche per le classi IV della Scuola Primaria, secondo normativa, si è potenziata l'attività di Ed. Motoria, con docenti specializzati, per 2 ore settimanali, che si svolgono non solo nella palestra scolastica, ma anche nelle diverse strutture sportive del territorio, grazie a specifiche convenzioni, con il Parco del Coriandolo, il Campo da Rugby, quello da Calcio Micioccoli o Gudini, il Campo scuola di Atletica, la Scuola Sci Terminillo...

Nelle altre classi, l'attività motoria è comunque potenziata con progetti curati dalle ASD e da esperti esterni.

La promozione della pratica sportiva, potenziata nell'intero quinquennio di Sc. Primaria, raggiungerà poi la sua massima espressione nell' Indirizzo a **Curvatura Sportiva** della Scuola Secondaria di I grado "A. M. Ricci", attivo da settembre 2022.

Particolare attenzione, infine, si presta agli alunni diversamente abili per i quali, oltre ai percorsi individualizzati, vengono stilati specifici progetti atti a promuoverne l'inclusione sociale ed il massimo benessere scolastico.

La valutazione disciplinare e del comportamento, riservata agli alunni della Sc. Primaria, è esplicitata nel Protocollo di Valutazione di Istituto, disponibile al link seguente:

[protocollo di valutazione](#)

QUADRI ORARI SC. PRIMARIA



**CLASSI I - II - A B C e IVA**  
**"TEMPO NORMALE" 28 h +1h mensa**

<b>4 GIORNI "CORTI"</b>	<b>DALLE</b>	<b>ALLE</b>
	8:15	9:30
	9:30	10:30
<b>INTERVALLO (INTERNO ALLA II ORA DI LEZIONE)</b>	10:20	10:30
	10:30	11:30
	11:30	12:30
	12:30	13:30

<b>1 GIORNO "LUNGO"</b>	<b>DALLE</b>	<b>ALLE</b>
	8:15	9:30
	9:30	10:30
<b>INTERVALLO (INTERNO ALLA II ORA DI LEZIONE)</b>	10:20	10:30
	10:30	11:30
	11:30	12:30
	12:30	13:30
<b>MENSA 45'</b>	13:30	14:15
	14:15	15:15
	15:15	16:15



**CLASSI III A B C – IV B C – V A B C**  
**“TEMPO NORMALE” 30h+ 2h mensa**

3 GIORNI “CORTI”	CLASSI III - IV		CLASSE V (PLESSO RICCI)	
	DALLE	ALLE	DALLE	ALLE
	8:15	9:30	8:20	9:35
	9:30	10:30	9:35	10:35
INTERVALLO (INTERNO ALLA II ORA DI LEZIONE)	10:20	10:30	10:25	10:35
	10:30	11:30	10:35	11:35
	11:30	12:30	11:35	12:35
	12:30	13:30	12:35	13:35

2 GIORNI “LUNGHİ”	CLASSI III - IV		CLASSE V (PLESSO RICCI)	
	DALLE	ALLE	DALLE	ALLE
	8:15	9:30	8:20	9:35
	9:30	10:30	9:35	10:35
INTERVALLO (INTERNO ALLA II ORA DI LEZIONE)	10:20	10:30	10:25	10:35
	10:30	11:30	10:35	11:35
	11:30	12:30	11:35	12:35
	12:30	13:30	12:35	13:35
MENSA 45’	13:30	14:15	13:35	14:20
	14:15	15:15	14:20	15:20
	15:15	16:15	15:20	16:20



**CLASSI I - II - III - IV - V DE**  
**"TEMPO PIENO" 40h**

TUTTI I GIORNI (DAL LUN AL VEN)	CLASSI I - II - III - IV		CLASSE V SEZ. D (PLESSO RICCI)	
	DALLE	ALLE	DALLE	ALLE
	8:15	9:30	8:20	9:35
	9:30	10:30	9:35	10:35
INTERVALLO (INTERNO ALLA II ORA DI LEZIONE)	10:20	10:30	10:25	10:35
	10:30	11:30	10:35	11:35
	11:30	12:30	11:35	12:35
	12:30	13:30	12:35	13:35
MENSA 45'	13:30	14:15	13:35	14:20
	14:15	15:15	14:20	15:20
	15:15	16:15	15:20	16:20

**AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA - PERIODO ESTIVO**

La Scuola Primaria Cirese si conferma al fianco delle famiglie non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei mesi estivi. Consapevoli delle esigenze di conciliazione tra vita lavorativa e cura dei figli, offriamo un esclusivo servizio di attività ludico-laboratoriali estive, interamente finanziato attraverso i fondi europei (FSE PN/PNRR), garantendo così un'esperienza di alta qualità senza oneri per le famiglie.

Perché scegliere l'estate alla Cirese?

**Continuità Educativa e Relazionale:** Le attività sono organizzate a classi aperte parallele. Questo permette ai bambini di interagire con i compagni della stessa fascia d'età in un contesto più disteso, consolidando amicizie già nate o creandone di nuove in un ambiente protetto e familiare.

**Apprendimento Attraverso il Fare:** Non si tratta di semplici lezioni, ma di veri e propri laboratori creativi. Dalle STEM (scienza e robotica) all'arte, dal potenziamento linguistico alle attività motorie e di outdoor education, ogni bambino può esplorare i propri talenti attraverso il gioco e la scoperta.

**Ambiente Stimolante e Inclusivo:** La metodologia laboratoriale favorisce l'inclusione e il protagonismo di ogni alunno, trasformando la scuola in un "centro di aggregazione" dove il piacere di stare insieme si fonde con lo sviluppo di nuove competenze trasversali.

**Supporto Concreto alle Famiglie:** Grazie ai finanziamenti europei, la scuola Cirese offre una risposta concreta alla chiusura estiva, mettendo a disposizione personale qualificato e strutture all'avanguardia in un progetto educativo coerente e strutturato



### 3. Continuità tra Primaria e secondaria di Primo Grado - Accoglienza classi V Primaria "Cirese" nella Scuola Secondaria di Primo Grado Ricci

La forte convinzione dell'importanza dell'accompagnamento, in continuità, degli alunni dalla Sc. Primaria alla Sc. Secondaria di I grado ha spinto gli OO.CC. d'Istituto a deliberare, come ordinario e sistematico, il trasferimento delle classi V dal plesso di Sc. Primaria "E. Cirese" al plesso di Sc. Secondaria di I grado "A. M. Ricci". In tal modo, nelle ore curriculari dedicate ai Laboratori, gli alunni delle classi di fine ciclo di Primaria svolgono, in continuità, insieme ai docenti della Secondaria, attività che privilegiano l'apprendimento di nuovi saperi e competenze grazie alla sperimentazione diretta attraverso gli strumenti, gli spazi ed i laboratori attrezzati e di ultima generazione della Scuola Secondaria Ricci. Gli alunni, nei laboratori "di continuità", familiarizzano con droni, visori di realtà aumentata, robottini, microscopi digitali, ampole, reagenti, LIM e Monitor interattivi, sport individuali e di squadra, lingue straniere, musica, strumento, e comoda e tanto altro ancora! Da non sottovalutare, tra l'altro, l'impatto rassicurante per i piccoli alunni di tale sperimentazione, che alleggerisce il carico emotivo che solitamente porta con sé il passaggio ad un ordine di scuola superiore, visto che in un certo qual modo gli alunni delle classi V anticipano la conoscenza dei professori che li accoglieranno l'anno scolastico successivo.

### 4. Scuola Secondaria di primo grado

La Scuola Secondaria di primo grado si inserisce all'interno dell'Istituto in continuità e a completamento della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

In un'ottica di continuità educativa, la Scuola Secondaria di primo grado completa il percorso del primo ciclo di istruzione, proseguendo e consolidando l'azione educativa e didattica avviata dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria. Essa accompagna gli alunni nel processo di apprendimento e nello sviluppo dell'identità personale, culturale e sociale, ponendo come obiettivo fondamentale l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali. Tali competenze consentono agli studenti, da un lato, di accrescere la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità e, dall'altro, di progettare in modo sempre più autonomo il proprio percorso formativo ed esistenziale, in funzione delle successive scelte di studio e di vita.

Strettamente connessa a tale continuità è la complementarietà, intesa non solo come progressiva articolazione delle discipline, alterità dei punti di vista sulla realtà, sviluppo di capacità interpretative e rappresentative, ma come unitarietà di un percorso che, proprio attraverso un criterio di gradualità e progressività, contrassegna il primo ciclo scolastico, trovando nel Curricolo d'Istituto lo spunto e il riferimento costante per un apprendimento poliedrico, in grado di inserire la dimensione scolastica nella dimensione sociale, in un rapporto di osmosi e interdipendenza che trova



nell'orientamento permanente la sua massima espressione.

Da qui la precipua azione della Scuola Secondaria di primo grado di recupero, quando necessario, di consolidamento, potenziamento ed ampliamento delle conoscenze culturali di base acquisite nei cinque anni della Primaria, il tutto in un'ottica di accompagnamento e stimolo continuo ad un approccio costruttivo alle discipline, intendo così condurre lo studente a servirsene come chiave di lettura della realtà entro cui è chiamato a vivere e agire, e non come mera conoscenza settoriale.

La finalità della Scuola Secondaria di I grado è dunque rafforzata, identificandosi in quella di portare passo, passo l'adolescente a conseguire delle competenze ad ampio spettro e per raggiungere tale scopo essa lavora sistematicamente e sinergicamente con la Primaria, in una prospettiva di verticalità, con la promozione di attività e progetti comuni, curricolari ed extracurricolari. Tutte le attività svolte, pur tenendo conto della specifica identità educativa e professionale dei due ordini di scuola coinvolti, concorrono invero alla realizzazione di un percorso condiviso, entro cui riportare e strutturare le esperienze fatte.

Essa poi prevede, per la sua stessa natura, una progettualità orizzontale, che si realizza in primo luogo attraverso la rete di rapporti tra i docenti delle diverse discipline. Il frutto più immediato di siffatta collaborazione è per l'appunto la progettazione di classe, i cui assi portanti sono condivisi con le famiglie e le componenti della società civile coinvolte nel processo educativo, nel pieno rispetto e promozione del Curricolo. Essendo inoltre suo obiettivo primario il successo formativo inteso come formazione della personalità, nel rispetto delle identità di ciascun alunno, la progettazione dell'attività didattica tiene conto delle singole individualità della classe, adattando contenuti e obiettivi specifici di apprendimento ai reali bisogni degli alunni e alle loro effettive capacità, in modo da suscitare una valida motivazione allo studio e rendere il discente partecipe del processo formativo di cui deve essere e sentirsi protagonista.

Non esistendo un approccio univoco e valido per tutti gli alunni, l'efficacia del percorso didattico ideato è garantita da una pluralità di metodologie e strumenti diversi (didattica inclusiva; drammatizzazione; strumenti multimediali; lezioni di esperti esterni), sicché l'insegnamento tradizionale delle materie curricolari è integrato da altre iniziative (partecipazione a progetti e a manifestazioni d'Istituto) tese al contempo a promuovere le eccellenze e a recuperare i casi di insufficienza, riducendo di conseguenza il fenomeno dell'insuccesso scolastico nel proseguo degli studi. L'impiego infatti di metodologie attive, in primis la didattica laboratoriale, concorre al successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dei loro bisogni educativi, mediante specifiche attività pratiche che li vedono protagonisti e promotori attivi del loro processo di apprendimento.

ORGANIZZAZIONE ORARIA SSIG



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. M. RICCI"		
Classi	Tempo scuola settimanale	Orario scolastico
I A II A III A I B II B III B I C II C III C I D II D III D	30 ore settimanali	Lunedì - Giovedì 8.00 - 14.05  Venerdì 8.00 - 13.10
I E II E III E I F II F III F	Corso musicale 33 ore settimanali	Lunedì - Giovedì 8.00 - 14.05  Venerdì 8.00 - 13.10  + Due rientri pomeridiani di h 1:30 ciascuno



ORE	DAL LUNEDI AL GIOVEDI		VENERDI	
	dalle	alle	dalle	alle
I ORA	8.00	9.00	8.00	9.00
II ORA	9.00	10.20	9.00	9.55
III ORA	10.20	11.10	9.55	10.45
INTERVALLO	11.10	11.20	10.45	10.55
IV ORA	11.20	12.15	10.55	11.50
V ORA	12.15	13.10	11.50	13.10
VI ORA	13.10	14.05		

Il modulo di 80' può essere effettuato dalle discipline che hanno almeno tre ore di lezione settimanali, (lettere, matematica, inglese) oppure anche dalle altre effettuando una compensazione tra primo e secondo quadrimestre.

Il modulo di potenziamento si svolge all'interno del gruppo classe, ad eccezione della classe ad indirizzo sportivo per la quale sarà sempre un potenziamento di ed. fisica, reso possibile dal debito orario dei docenti, dovuto alla riduzione oraria di 5',

#### SPERIMENTAZIONE **CURVATURA** SPORTIVA

Dall'a.s. 2022/23, l'offerta formativa della Scuola Secondaria di I grado "A.M.Ricci" si arricchisce della curvatura Sportiva, attivata come sperimentazione, unica nella Provincia di Rieti, supportata dall'esperienza già consolidata in altre realtà scolastiche italiane, organizzate nella Rete Nazionale **Scuola dello Sport Italia**. Questa nuova progettualità ha come obiettivo strategico il potenziamento della pratica sportiva in orario curricolare (per complessivi 4 moduli settimanali), con esperti delle ASD locali che, a rotazione, accompagneranno gli studenti, in compresenza col docente titolare di Ed. Motoria, nella pratica dei vari sport presso le strutture e gli impianti dell'Istituto e della città.

L'intera progettazione disciplinare dell'Indirizzo Sportivo ha una curvatura su argomenti e tematiche connessi allo sport: approfondimenti pluridisciplinari, su base triennale, in tutte le altre materie del curriculum (doping, alimentazione e corretti stili di vita, biografie di atleti, incontri con manager e sportivi, giochi olimpici e paralimpici) per la valorizzazione delle tematiche legate al movimento, al gioco di squadra ed allo sport come espressioni della corporeità, dell'educazione motoria, fisica, della pratica sportiva e di tutte le educazioni specifiche, tali da concorrere a garantire la salute dei



giovani studenti di oggi (i futuri cittadini di domani) e la loro integrità morale e fisica.

Il movimento, il gioco, la pratica sportiva e lo sport rappresentano i mezzi più efficaci per la formazione globale della personalità dei giovani allievi, promuovendo processi di socializzazione, inclusione, valutazione e autovalutazione: i giovani imparano così a misurarsi con se stessi, a conoscersi, a confrontarsi con gli altri, e ad apprendere l'osservanza delle regole, della lealtà, del rispetto e della collaborazione con il gruppo. Il nostro Istituto vanta una consolidata esperienza ed una significativa serie di successi in ambito sportivo, nelle competizioni non solo locali o regionali.

### PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

La Scuola Secondaria di I grado "A.M. Ricci" offre un percorso musicale che permette agli studenti di studiare uno strumento (chitarra, pianoforte, violino, flauto traverso, clarinetto e fisarmonica) innestato all'interno del corso scolastico, sviluppando competenze musicali attraverso lezioni individuali e collettive, culminando nell'esperienza d'orchestra, e integrando la formazione musicale con le discipline curriculari tradizionali per una crescita completa dell'alunno.

Il percorso musicale, innovato a seguito della emanazione del D.I. n.176 dell'01/07/2022, prevede 3 ore di lezione pomeridiane divise in incontri settimanali, e può essere frequentato da alunni appartenenti a tutte le sezioni dell'Istituto, potendo essere organizzato come corso trasversale a tutte le classi/sezioni della scuola secondaria.

Nel Percorso ad indirizzo musicale, le lezioni si svolgono, quindi, in orario aggiuntivo rispetto alle 30 ore settimanali del corso di ordinamento di scuola secondaria di I grado, per tre ore alla settimana (novantanove ore annuali), articolate in moduli di insegnamento da cinquantacinque minuti, organizzati anche su base plurisettimanale. Le lezioni prevedono due incontri settimanali.

Le lezioni di strumento possono essere concordate con le singole famiglie, in un orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Le lezioni di strumento terminano, di norma, entro le ore 18:00.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il Regolamento del percorso ad indirizzo musicale reperibile al seguente link:

<https://share.google/POyerK2QLp3DXmla1>



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA FASSINI	RIAA81601Q
SCUOLA MATERNA "DE JULIIS"	RIAA81602R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"EUGENIO CIRESE"

RIEE816011

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ANGELO MARIA RICCI

RIMM81601X



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VIA FASSINI RIAA81601Q**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA "DE JULIIS" RIAA81602R**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "EUGENIO CIRESE" RIEE816011**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: ANGELO MARIA RICCI RIMM81601X - Corso**



## Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per conoscere il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione civica, si può consultare il curriculum dell'educazione civica nell'allegato che segue, oppure cliccando al seguente link [CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA RICCI 25 26](#)

### Allegati:

CURRICOLO ED CIVICA 25-26.pdf



## Curricolo di Istituto

### IC A.M.RICCI

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto costituisce l'asse portante del PTOF e rappresenta il quadro complessivo delle esperienze educative e didattiche che la scuola offre agli alunni dai 3 ai 14 anni. Esso si sviluppa in modo progressivo, graduale e continuo, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti nel raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di competenze.

La sua progettazione prende avvio dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia e si articola successivamente nelle discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Per ciascun campo di esperienza o disciplina vengono individuati i nuclei fondanti dei saperi, gli obiettivi specifici di apprendimento, declinati per ogni anno di corso, e i traguardi di competenza da conseguire al termine di ciascun segmento scolastico. Nella prospettiva verticale, il curricolo organizza i saperi essenziali delle discipline integrandoli con le competenze trasversali di cittadinanza, coniugando i processi cognitivi con quelli relazionali. In tal modo, l'azione educativa della scuola è orientata alla formazione integrale della persona e del cittadino europeo, capace di trasferire le conoscenze acquisite in contesti di vita reale, di interagire sul piano emotivo-affettivo e di comunicare efficacemente nel contesto sociale.

Nel rispetto dell'autonomia didattica e organizzativa riconosciuta alle istituzioni scolastiche (D.P.R. 275/99 e successive modifiche), e facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze indicati nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (D.M. 254/2012), ogni scuola, tenendo conto delle caratteristiche del territorio e del contesto socio-culturale in cui opera, è chiamata a individuare le strategie educative e didattiche più idonee a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, in una prospettiva di apprendimento permanente lungo l'intero arco della vita.



A partire dal curricolo, i docenti elaborano la progettazione educativo-didattica sia a livello di Consiglio di classe sia nella programmazione disciplinare annuale, definendo contenuti, metodologie, strumenti di verifica e criteri di valutazione finalizzati allo sviluppo delle competenze degli studenti. Tale progettazione si fonda su alcuni principi essenziali: la centralità dell'alunno nel processo di apprendimento, l'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, la concezione della scuola come comunità educante orientata allo sviluppo armonico e integrale della persona. Il curricolo si caratterizza, infine, per alcuni elementi fondamentali:

la trasversalità, intesa come coordinamento e integrazione tra le diverse discipline;

la verticalità, che garantisce la continuità del percorso formativo nei diversi ordini di scuola;

l'organicità e la coerenza, che assicurano un percorso unitario pur nel rispetto delle diverse fasi evolutive degli alunni, segnate dal passaggio graduale dall'apprendimento attraverso l'esperienza diretta alla crescente capacità di riflessione, formalizzazione dei saperi e utilizzo consapevole delle conoscenze come strumenti di interpretazione della realtà.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

#### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima:

- il "grande libro" di leggi chiamato "Costituzione".

Classe seconda:

- che cos'è la Costituzione;
- i principi fondamentali della Costituzione (i primi 12 articoli).

Classe terza:

- La Costituzione nella vita quotidiana: come influenza la vita scolastica (diritto all'istruzione, partecipazione democratica...).

Classe quarta:

- La storia della Repubblica: la nascita della Repubblica italiana e della Costituzione (dal



referendum del 1946 alla proclamazione della Repubblica il 2 giugno).

Classe quinta:

- La Repubblica italiana. Le istituzioni italiane

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

- Classe prima:

Diritti e doveri: significato. Diritti e doveri: due facce della stessa medaglia. Diritti e doveri a scuola



- Classe seconda:

I principali diritti e doveri dei bambini:diritti: alla vita e alla salute, all'istruzione, al gioco e al tempo libero, alla famiglia e all'amore, alla libertà di espressione, alla protezione da ogni forma d'abuso e sfruttamento;-doveri: rispettare gli altri, prendersi cura dell'ambiente, collaborare, studiare e impegnarsi a scuola, rispettare le regole, aiutare gli altri. Goal 4 Agenda 2030

-Classe terza:

Diritti e doveri: un po' di storia. I diritti dei bambini (dalle carte internazionali)

-Classe quarta:

Introduzione ai diritti umani: cosa sono e quando si applicano. La tutela dei diritti umani.

-Classe quinta:

I diritti umani: il concetto di cittadinanza attiva e le regole di convivenza civile.

Concetti di pace, sviluppo umano, cooperazione, lavoro (da Costituzione italiana).

### Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

-Classe prima:

L'importanza della collaborazione e dell'inclusione all'interno del gruppo classe.

-Classe seconda:

Buone pratiche di condivisione e collaborazione con gli adulti e tra pari. I concetti di empatia e rispetto.

-Classe terza

I concetti di: uguaglianza, "diversità" come occasione di crescita e arricchimento, libertà e inclusione (art. 3 della Costituzione – Ob. 5 Agenda 2030).

-Classe quarta

La diversità di cultura e religione. Persone e organizzazioni che si sono dedicate alla lotta per i diritti umani in generale, inclusi quelli dei migranti (Mahatma Gandhi, Nelson Mandela, Martin Luther King...).

Goal 16 Agenda 2030

-Classe quinta:

La diversità di genere. I diritti delle donne. Figure storiche e contemporanee che si sono distinte nella lotta per i diritti delle donne (Frida Kahlo, Malala Yousafzai...). Goal 5 Agenda 2030



## Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima

- Beni e spazi comuni presenti nell'ambiente scuola.

Classe seconda



- Regole per il rispetto e la cura dei beni e degli spazi comuni presenti a scuola.

Classe terza

- Azioni quotidiane personali per la tutela degli ambienti scolastici e dei materiali propri e altrui.

Classe quarta

- Buone pratiche collettive per la tutela di piante e animali presenti nell'ambiente scuola.

## Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

-Classe prima

Modalità comunicative e comportamentali efficaci nel gruppo scolastico (cooperative learning/peer to peer...).

-Classe seconda

L'importanza della solidarietà attraverso la cooperazione.

-Classe terza

Volontariato e cittadinanza attiva.

-Classe quarta

Le principali associazioni di volontariato presenti sul territorio.

### Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del



proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Classe seconda:

Orientamento nel territorio, utilizzo di mappe e percorsi.

- Classe terza:

I servizi pubblici del territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

-Classe quarta:

Principali organi e funzioni del Comune.

-Classe quinta:

La città e le sue istituzioni (Comune, Provincia, ASL, Ufficio scolastico territoriale).

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe quinta:

- Organi principali e funzioni dello Stato italiano.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia



### Tematiche affrontate / attività previste

-Classe seconda

La bandiera italiana. L'inno nazionale

-Classe terza

La bandiera italiana. L'inno nazionale.

-classe quarta

Stemmi e bandiere locali.

-Classe quinta

Stemmi e bandiere nazionali ed europee. L'Inno nazionale europeo.

### Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

### Tematiche affrontate / attività previste

- Classe quinta



Organismi sovranazionali e internazionali: l'Unione Europea e l'ONU. Goal 17 Agenda 2030

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

#### **-Classe prima**

Il significato e le funzioni delle regole per stare bene insieme, nei diversi momenti della giornata e

nei diversi ambienti scolastici.

L'importanza della collaborazione e dell'inclusione all'interno del gruppo classe.

#### **-Classe seconda**

La vita in classe: compiti, responsabilità, regole.

Buone pratiche di condivisione e collaborazione con gli adulti e tra pari. I concetti di empatia e rispetto

#### **-Classe terza**

Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.

I concetti di: uguaglianza, "diversità" come occasione di crescita e arricchimento, libertà e inclusione (art. 3 della Costituzione – Ob. 5 Agenda 2030).

#### **-Classe quarta**

Il rispetto delle regole: il "Fair play".



La diversità di cultura e religione. Persone e organizzazioni che si sono dedicate alla lotta per i diritti umani in generale, inclusi quelli dei migranti (Mahatma Gandhi, Nelson Mandela, Martin Luther King...). Goal 16 Agenda 2030

-Classe quinta

Dalle regole alle leggi.

La diversità di genere. I diritti delle donne.

Figure storiche e contemporanee che si sono distinte nella lotta per i diritti delle donne (Frida Kahlo, Malala Yousafzai...).

Goal 5 Agenda 2030

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

##### **- Classe prima**

Le regole sulla sicurezza a scuola: il piano di evacuazione (regole e comportamenti da attivare in caso di terremoto o incendio).

##### **- Classe seconda**

Le regole sulla sicurezza a scuola: il piano di evacuazione (regole e comportamenti da attivare in caso di terremoto o incendio).

##### **- Classe terza**

Le regole sulla sicurezza a scuola: il piano di evacuazione (regole e comportamenti da attivare in caso di terremoto o incendio).

##### **- Classe quarta**

Le regole sulla sicurezza a scuola: il piano di evacuazione (regole e comportamenti da attivare in caso di terremoto o incendio).

##### **- Classe quinta**

Le regole sulla sicurezza a scuola: il piano di evacuazione (regole e comportamenti da attivare in caso di terremoto o incendio).



### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

#### Tematiche affrontate / attività previste

-Classe prima

Un amico luminoso: il semaforo.

I segnali stradali: forme, colori e significato.

-Classe seconda

I pedoni: definizione e regole di comportamento. Le 4 fasi dell'attraversamento. I segnali manuali.

-Classe terza

Il ciclista: definizione e regole di comportamento. Il passaggio a livello.



-Classe quarta

Percorsi pedonali, ciclo-pedonali e ciclabili e relativa segnaletica.

-Classe quinta

I veicoli: classificazione. Le regole per essere un bravo e corretto passeggero

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze



### Tematiche affrontate / attività previste

-Classe prima

Igiene della persona e dell'ambiente: comportamenti igienicamente corretti. L'educazione alla salute e la promozione di corretti stili di vita

-Classe seconda

Atteggiamenti alimentari sani: cosa vuol dire "nutrirsi" e di cosa abbiamo bisogno per crescere. Cibi sani e meno sani.

-Classe terza

Conoscenza degli alimenti e dei nutrienti: i diversi gruppi alimentari, i nutrienti essenziali per la crescita e lo sviluppo, l'importanza di una dieta

varia ed equilibrata. La Piramide alimentare

-Classe quarta

Promozione di uno stile di vita attivo: l'attività fisica come parte integrante di uno stile di vita sano

-Classe quinta

Sviluppo di una cultura del cibo: promozione di uno stile di consumo responsabile e sostenibile per l'ambiente (e quindi ancora per la salute della collettività). I comportamenti alimentari scorretti e le malattie legate all'alimentazione (obesità, diabete...).

Il concetto di dipendenza. I rischi e gli effetti dannosi delle varie tipologie di droghe. Goal 3 Agenda 2030

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



## Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

-Classe terza



Il lavoro: ruoli e professionalità.

-Classe quarta

Il ruolo del lavoro nella società.

-Classe quinta

Lavoro dignitoso e crescita economica: Goal 8 Agenda 2030 Il benessere economico come diritto per una vita equa e sostenibile.

Goal 10 Agenda 2030

Il diritto al lavoro: art. 4 della Costituzione italiana. Goal 1 Agenda 2030

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze



- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

- Classe prima

Le regole della raccolta differenziata a scuola

- Classe seconda

Il creato e il costruito. La raccolta differenziata: i colori dei contenitori e i materiali ad essi correlati.

- Classe terza

Gli interventi umani che modificano il paesaggio: i cambiamenti e i danni prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo.

La raccolta differenziata: conoscenza delle "3 R" e della filiera dei rifiuti.

- Classe quarta

Relazione uomo-ambiente- territorio. Le principali regole per la raccolta differenziata nel proprio Comune.

- Classe quinta

Regole di comportamento ecosostenibile.

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

-Classe prima

Le strutture e le associazioni del territorio che proteggono gli animali

-Classe seconda

Le strutture e le associazioni del territorio che tutelano i beni ambientali.

-Classe terza

Le strutture e le associazioni del territorio che tutelano i beni artistici e culturali.

**Obiettivo di apprendimento 4**

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia



- Storia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

-Classe quinta

Gli stili di vita delle persone e delle comunità e il relativo impatto sociale, economico e ambientale. Goal 11 Agenda 2030

### **Traguardo 2**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze

### **Tematiche affrontate / attività previste**

-Classe terza



L'ambiente naturale e le possibili calamità: conoscenza fenomeni e opere di prevenzione.

-Classe quarta

La Protezione civile e i suoi interventi nelle calamità naturali. Le principali associazioni di Protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale.

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

### Tematiche affrontate / attività previste

-Classe quarta

Le cause dei vari tipi di inquinamento.

-Classe quinta

Il cambiamento climatico e i suoi effetti sull'ambiente. Goal 13 Agenda 2030

## Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



## Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

-Classe prima

Il concetto di "bene comune".



-Classe seconda

Il rispetto dei beni comuni a scuola

-Classe terza

I beni comuni presenti sul territorio: giardini, parchi... La tutela del patrimonio ambientale. Goal 15 Agenda 2030

-Classe quarta

Cultura e tradizioni della propria città. La tutela delle identità, delle peculiarità e delle tradizioni territoriali.

-Classe quinta

Il patrimonio storico e artistico locale. La difesa e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e dei beni pubblici comuni

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

-Classe prima

Il cibo: un bene prezioso. Le regole per un corretto utilizzo delle risorse alimentari. Goal 2 Agenda 2030

-Classe seconda

L'acqua: un bene prezioso. L'importanza dell'acqua per il corpo e per l'ambiente. Il risparmio idrico. Goal 14 Agenda 2030

-Classe terza

L'energia: un bene prezioso. Il risparmio energetico. Goal 7 Agenda 2030

-Classe quarta

Lo sviluppo sostenibile in relazione all'Agenda 2030 (Goals 2, 6, 12 e 14).

-Classe quinta

Le risorse di energia rinnovabili e non (Agenda 2030 Goal 7).

Traguardo 4



Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

#### Tematiche affrontate / attività previste

-Classe prima

L'euro: monete (1 e 2 euro) e banconote (5, 10 e 20 euro) Semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana

-Classe seconda

L'euro: monete (1 e 2 euro) e banconote (5, 10, 20, 50 e 100 euro). Semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana



-Classe terza

L'euro: i diversi tagli di monete e banconote. Semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana.

-Classe quarta

La nascita dell'euro: storia e curiosità sulla moneta europea L'importanza e la funzione del denaro. Il valore del denaro: gestire il proprio "patrimonio" Corretto uso del denaro: il risparmio

-Classe quinta

Entrate ed uscite: il lavoro e le spese. Il conto in banca e i diversi metodi di pagamento. Il risparmio e l'accantonamento

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

### Tematiche affrontate / attività previste

-Classe prima



L'euro: monete (1 e 2 euro) e banconote (5, 10 e 20 euro). Semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana.

-Classe seconda

L'euro: monete (1 e 2 euro) e banconote (5, 10, 20, 50 e 100 euro). Semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana

-Classe terza

L'euro: i diversi tagli di monete e banconote. Semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana.

-Classe quarta

L'importanza e la funzione del denaro. Il valore del denaro: gestire il proprio "patrimonio".

Corretto uso del denaro: il risparmio.

-Classe quinta

Il conto in banca e i diversi metodi di pagamento. Il risparmio e l'accantonamento.

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

-Classe terza

Il concetto di "legalità". Esempi di legalità nella vita quotidiana. Legalità e rispetto.

-Classe quarta

Le varie forme di criminalità: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici... Legalità, responsabilità e cittadinanza.

-Classe quinta

Conoscenza del fenomeno della mafia e storia di alcuni eroi che l'hanno combattuta.  
Biografia di personaggi illustri che hanno lottato per  
contrastare la mafia: Falcone, Borsellino...

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Lingua inglese
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

-Classe quarta

Uso consapevole di Internet. Ricerca in rete di semplici informazioni. Credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali (fake news).

-Classe quinta

Procedure di utilizzo sicuro e legale di informazioni informatiche che permettono di ottenere dati e comunicare. Il fact- checking.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

-Classe prima

Programmi di videoscrittura: Word.

-Classe seconda

Programmi per il disegno: Paint

-Classe terza

Software di presentazione: PowerPoint.

-Classe quarta

Strumenti di progettazione grafica (Canva ...).

-Classe quinta

Strumenti che consentono di creare contenuti interattivi e animati.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Lingua inglese
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

-Classe quarta

Uso consapevole di Internet. Ricerca in rete di semplici informazioni. Credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali (fake news).

-Classe quinta

Procedure di utilizzo sicuro e legale di informazioni informatiche che permettono di ottenere dati e comunicare. Il fact- checking.

### Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

-Classe terza

Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni.

-Classe quarta

I mezzi e le forme di comunicazione digitale (e- mail, social media, messaggistica istantanea...).

-Classe quinta

Il digitale consapevole: cosa sono i media, come possono essere utilizzati, quali potenzialità/opportunità hanno/offrono. Come utilizzare i media in modo produttivo.

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste



-Classe prima

Le parti del computer: nomenclatura e riconoscimento delle stesse. La tastiera del PC: utilizzo corretto dei tasti e del mouse.

-Classe seconda

Tablet e PC: analogie e differenze. Conoscenza del corretto uso dei devices proposti: le regole

-Classe terza

Regole per una corretta navigazione su Internet.

-Classe quarta

Le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali

-Classe quinta

Le regole della comunicazione in ambiente digitale (comunicazione non ostile, lessico appropriato, condivisione responsabile dei materiali ...) Cosa significa essere "cittadini digitali".

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

-Classe quinta

Classi virtuali e piattaforme didattiche: netiquette per l'utilizzo.

## Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

-Classe terza

Identità reale e identità digitale.



-Classe quarta

Che cos'è la privacy. Le regole della privacy

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

-Classe quinta

Be safe: online in sicurezza. Fonti di pericolo e procedure di sicurezza nell'utilizzo della rete  
11 febbraio: Safer Internet Day – giornata mondiale per la sicurezza in rete.

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

-Classe quarta

Le corrette modalità di utilizzo delle tecnologie digitali: limitare il tempo, distanza e illuminazione, pause regolari, postura corretta, protezione dei dati...

-Classe quinta

Il contagio emotivo dei media

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima:



- il decentramento amministrativo; gli enti locali (Regione, Provincia, Comune, città metropolitane): composizione e funzioni.

- Art. 5 della Costituzione.

Classe terza:

- Referendum costituzionale, Assemblea costituente e nascita della Costituzione italiana;

- analisi approfondita prima parte della Costituzione (Diritti e doveri).

## Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

I gruppi alla base della società (famiglia, scuola, gruppi sportivi, cooperativi, di solidarietà,



di volontariato).

La musica d'insieme.

Il fair-play.

### Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste



Classe seconda:

- la solidarietà e il volontariato, i valori dell'empatia, l'inclusione scolastica e sociale;
- la musica d'insieme come mezzo di condivisione e collaborazione;
- il 2 aprile: la giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo;
- gli enti di volontariato e i loro campi di azione (Amnesty International, Emergency e Medici senza frontiere, la Caritas, l'Avo...);
- la solidarietà tra cittadini nella Costituzione (art. 2, 3 e 38).

Classe terza:

- il difficile cammino verso il riconoscimento della dignità umana (brani antologici e biografie di personaggi che hanno combattuto per i diritti umani: Gandhi, M.L. King, N. Mandela. Madre Teresa di Calcutta, Rosa Parks).

#### Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

I gruppi alla base della società (famiglia, scuola, gruppi sportivi, cooperativi, di solidarietà, di volontariato).

### Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima:



- I gruppi alla base della società (famiglia, scuola, gruppi sportivi, cooperativi, di solidarietà, di volontariato);
- La musica d'insieme;
- Il fair-play.

Classe seconda:

- La solidarietà e il volontariato, i valori dell'empatia, l'inclusione scolastica e sociale.
- La musica d'insieme come mezzo di condivisione e collaborazione.
- 2 aprile: la giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo
- Gli enti di volontariato e i loro campi di azione (Amnesty International, Emergency e Medici senza frontiere, la Caritas, l'Avo...).

Classe terza:

- Il difficile cammino verso il riconoscimento della dignità umana (brani antologici e biografie di personaggi che hanno combattuto per i diritti umani: Gandhi, M.L. King, N. Mandela. Madre Teresa di Calcutta, Rosa Parks).

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.  
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.  
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Musica
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Il decentramento amministrativo; gli enti locali (Regione, Provincia, Comune, città metropolitane): composizione e funzioni.
- Art. 5 della Costituzione.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Lo Statuto Albertino come base della futura Costituzione Repubblicana.



### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima:

- i canti popolari locali e regionali;
- la bandiera italiana.

Classe seconda:

- l'inno e le sue caratteristiche;
- l'Inno europeo (Inno alla gioia di Beethoven);



- alcuni inni nazionali.

Classe terza:

- l'inno di Mameli.

#### Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda:



- Le forme di Stato e di Governo in Europa.
- L'Unione europea.
- La Brexit. Il Regno Unito; Londra.

Classe terza:

- Le organizzazioni internazionali: l'ONU, gli organi dell'ONU, le agenzie internazionali dell'ONU (Unicef, FAO, UNESCO, OMS...), la NATO.

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima:

- Le regole per la convivenza civile;
- Il regolamento di classe e di Istituto.

Classe seconda:

- Le regole sulla sicurezza a scuola. (Laboratorio: Analisi degli impianti tecnici dell'istituto.)
- Sicurezza nei cantieri

Classe terza:

- Istruzione di qualità e dispersione scolastica (goal 4 Agenda 2030).
- Musica d'insieme come mezzo per contrastare la dispersione scolastica e incentivare passioni che possano avvicinare i giovani al mondo della scuola.
- Parità di genere ed emancipazione femminile - goal 5 Agenda 2030 (Malala).

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### Classe prima:

- Il regolamento di classe e di Istituto.
- Le regole sulla sicurezza a scuola.
- La prova di evacuazione: regole e comportamenti da attivare in caso di terremoto o incendio.

#### Classe seconda:

- Le regole sulla sicurezza a scuola. (Laboratorio: Analisi degli impianti tecnici dell'istituto.)
- Sicurezza nei cantieri

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima:

- La segnaletica relativa ai percorsi pedonali e ciclabili.

Classe seconda:

- La segnaletica stradale verticale e orizzontale.

Classe terza:

- La strada uno spazio di tutti: la segnaletica stradale e le regole di comportamento.

### Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

### Tematiche affrontate / attività previste



Classe seconda:

- Principi di una corretta alimentazione (anoressia e bulimia);
- I danni prodotti dal fumo e dall'alcool

Classe terza:

- I danni prodotti dalle droghe e dall'alcool;
- Sport sano e leale (lotta al doping);
- Genetica e leggi di Mendel, apparato riproduttore.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima:

- I settori economici in Italia; artt. 1, 4, 35, 36 e 37 (sul lavoro) della Costituzione italiana.

Classe terza:

- La crescita economica e la lotta alla povertà e all'arretratezza sociale;
- La globalizzazione e la valorizzazione delle tipicità territoriali;
- Agenda 2030.

#### **Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima:

- L'acqua e gli esseri viventi, gli utilizzi e lo spreco della risorsa acqua.
- Conservazione e difesa del suolo.
- Spunti per scelte ecologicamente sostenibili.
- I 17 obiettivi dell'agenda 2030.
- La regola delle 3R: la raccolta differenziata e il riciclo.
- Le caratteristiche dei virus e batteri in funzione della prevenzione (antibiotici e vaccini).
- Terremoti, vulcani.
- Cause e conseguenze dell'inquinamento ambientale e azioni per contrastare tale fenomeno.

Classe seconda:

- Consumo e produzioni alimentari sostenibili.
- La bioarchitettura e i suoi principi.
- La sostenibilità energetica.

Classe terza:

- L'effetto serra, le piogge acide, il buco dell'ozono: conseguenze e impatto ambientale.



- Le fonti rinnovabili e il risparmio energetico.

- I terremoti.

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima:

- Beni storici e artistici. Beni archivistici. Beni librari;
- Beni etnoantropologici;
- I beni culturali. L'archeologia.

Classe seconda:

- Le diverse tipologie di museo e le norme comportamentale da osservare durante una visita;



- Il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO in Europa.

Classe terza:

- Land art (arte ambientale);
- Il restauro.

I settori economici.

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima:

- Terremoti, vulcani;
- Cause e conseguenze dell'inquinamento ambientale e azioni per contrastare tale fenomeno.

Classe seconda:

- Agenda 2030;
- Il clima;
- I rischi ambientali.

Classe terza:

- L'effetto serra, le piogge acide, il buco dell'ozono: conseguenze e impatto ambientale.
- Le fonti rinnovabili e il risparmio energetico.
- I terremoti.

### Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima:

- Terremoti, vulcani;
- Cause e conseguenze dell'inquinamento ambientale e azioni per contrastare tale fenomeno.

Classe seconda:

- Agenda 2030;
- Il clima;
- I rischi ambientali.

Classe terza:

- L'effetto serra, le piogge acide, il buco dell'ozono: conseguenze e impatto ambientale.
- Le fonti rinnovabili e il risparmio energetico.
- I terremoti.

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe seconda:

- Le diverse tipologie di museo e le norme comportamentale da osservare durante una visita.
- Il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO in Europa.

Classe terza:

- Land art (arte ambientale).
- Il restauro.
- I settori economici

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Geografia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe terza:

- I settori economici.

#### **Traguardo 4**

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima:



- Lettura, realizzazione e interpretazione di grafici (bilancio personale).

Classe seconda:

- Rapporti e proporzioni;
- Percentuale, interesse e sconto;
- La probabilità.

Classe terza:

- Statistica e probabilità.

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima:

- Lettura, realizzazione e interpretazione di grafici (bilancio personale).

Classe seconda:



- Rapporti e proporzioni;
- Percentuale, interesse e sconto;
- La probabilità.

Classe terza:

- Statistica e probabilità.

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**



Classe terza:

- Origine ed estensione della mafia;
- La lotta contro la mafia;
- Le figure di uomini che hanno combattuto e speso la loro vita per contrastare la mafia (Dalla Chiesa, Falcone e Borsellino).

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima:

- l'uso consapevole dei social network e della rete, anche in funzione di ricerca;
- lessico afferente i diversi device e loro utilizzo;
- l'identità reale, virtuale e digitale.

Classe seconda:

- Internet e privacy: come gestire i propri dati in maniera consapevole (consenso al trattamento dei dati personali, immagini, video...);
- regole di sicurezza informatica;
- affidabilità delle fonti: autenticità, attendibilità, intenzionalità);
- le fake news;
- utilizzo di programmi per le presentazioni multimediali (Powerpoint, Adobe Spark...);
- lessico devices;
- bullismo e Cyberbullismo.

Classe terza:

- lavori multimediali con utilizzo delle TIC e ricerca su Internet con vaglio delle fonti.

### Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima:

- l'uso consapevole dei social network e della rete, anche in funzione di ricerca;
- lessico afferente i diversi device e loro utilizzo;
- l'identità reale, virtuale e digitale.

Classe seconda:

- Internet e privacy: come gestire i propri dati in maniera consapevole (consenso al trattamento dei dati personali, immagini, video...);
- regole di sicurezza informatica;
- affidabilità delle fonti: autenticità, attendibilità, intenzionalità);
- le fake news;
- utilizzo di programmi per le presentazioni multimediali (Powerpoint, Adobe Spark...);
- lessico devices;
- bullismo e Cyberbullismo.

Classe terza:

- lavori multimediali con utilizzo delle TIC e ricerca su Internet con vaglio delle fonti.



### Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima:

- l'uso consapevole dei social network e della rete, anche in funzione di ricerca;
- lessico afferente i diversi device e loro utilizzo;
- l'identità reale, virtuale e digitale.

Classe seconda:

- Internet e privacy: come gestire i propri dati in maniera consapevole (consenso al trattamento dei dati personali, immagini, video...);
- regole di sicurezza informatica;



- affidabilità delle fonti: autenticità, attendibilità, intenzionalità);
- le fake news;
- utilizzo di programmi per le presentazioni multimediali (Powerpoint, Adobe Spark...);
- lessico devices;
- bullismo e Cyberbullismo.

Classe terza:

- lavori multimediali con utilizzo delle TIC e ricerca su Internet con vaglio delle fonti.

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste



Classe prima:

- cos'è la Rete. Regole di comportamento in rete (Netiquette);
- uso di programmi di scrittura e di rappresentazione di dati (word, excel...).

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima:



- cos'è la Rete;

- regole di comportamento in rete (Netiquette).

Classe seconda:

- Internet e privacy: come gestire i propri dati in maniera consapevole (consenso al trattamento dei dati personali, immagini, video...);

- regole di sicurezza informatica.

Classe terza:

- identità digitale (domicilio digitale/SPID, PEC, firma digitale).

## Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima:

- cos'è la Rete;



-regole di comportamento in rete (Netiquette).

Classe seconda:

- Internet e privacy: come gestire i propri dati in maniera consapevole (consenso al trattamento dei dati personali, immagini, video...);

- regole di sicurezza informatica.

Classe terza:

- identità digitale (domicilio digitale/SPID, PEC, firma digitale).

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese



- Seconda lingua comunitaria

### Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda:

- regole di sicurezza informatica;
- lessico devices;
- Bullismo e Cyberbullismo.

Classe terza:

- i pericoli degli ambienti digitali: Cyberbullismo (l. 71/2017), phishing, challenge, dipendenza psicologica da Internet.

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

**Festa dell'albero**



Il progetto si propone di sviluppare i seguenti argomenti e relativi obiettivi in merito alla sostenibilità ambientale:

- 1) sviluppo della coscienza ecologica: trasformare la curiosità naturale del bambino in un atteggiamento di rispetto attivo;
- 2) conoscenza del ciclo vitale: comprendere che l'albero è un essere vivente, che nasce, cresce e ha bisogno di cure;
- 3) rispetto della biodiversità: riconoscere che l'albero è "casa" per molti esseri viventi;
- 4) cura del bene comune: l'albero piantato a scuola appartiene a tutti; prendersene cura aumenta il senso di responsabilità e porta ad assumersi impegni.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● Immagini, suoni, colori</li><li>● I discorsi e le parole</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>

## ○ **Special Olympics**

Il progetto si propone di sviluppare i seguenti argomenti e relativi obiettivi in merito all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità:

- 1) riconoscimento dell'altro: ogni bambino ha punti di forza e fragilità diverse;
- 2) abbattimento dei pregiudizi: sperimentare il gioco inclusivo sin da piccoli, previene la formazione di stereotipi legati alla disabilità e alle capacità fisiche;
- 3) cultura della solidarietà e dell'aiuto: non competizione, ma cooperazione;



4) supporto tra pari: attraverso il ruolo di atleta-partner, i bambini imparano ad aspettare, aiutare e incoraggiare chi è maggiormente in difficoltà.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● Immagini, suoni, colori</li></ul>
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● Immagini, suoni, colori</li></ul>
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li></ul>
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li></ul>

### ○ **Attiva kids**

Il progetto si propone di sviluppare i seguenti argomenti e relativi obiettivi in merito alla alfabetizzazione motoria e relazionale:



- 1 consapevolezza di sé: conoscere il proprio corpo e i propri limiti;
- 2 relazione con gli altri: collaborare, gestire l'attesa (il turno) e accettare la sconfitta;
- 3 rispetto delle regole: capire che il gioco "funziona" solo se tutti rispettano le norme condivise;
- 4 senso di appartenenza: sentirsi parte di una squadra o della classe unita verso un obiettivo comune, rinforza il legame sociale;
- 5 sviluppo del concetto di equità: imparare che "giustizia" non è uguaglianza ma vuol dire dare a ciascuno ciò che serve per partecipare.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li></ul>
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li></ul>
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune,	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li></ul>



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

## ○ Giornata mondiale delle API

In occasione della Giornata Mondiale delle Api, i bambini vengono guidati alla scoperta del mondo delle api attraverso attività ludiche, narrative, motorie ed espressive. Racconti, immagini, canzoni, giochi di movimento e semplici osservazioni permettono di conoscere l'ape come insetto prezioso per la natura e per la vita dell'uomo.

Le attività favoriscono la curiosità, il rispetto dell'ambiente e la comprensione dell'importanza della collaborazione, prendendo spunto dall'organizzazione dell'alveare. Le esperienze grafico-pittoriche e manipolative consentono ai bambini di rielaborare quanto appreso in modo creativo e personale.

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il Curricolo verticale costituisce l'ossatura unitaria della progettazione educativa e didattica dell'Istituto Comprensivo A.M. Ricci, accompagnando in modo coerente e progressivo il percorso di apprendimento degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

E' fondato su una progettazione per competenze, condivisa nei dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali, e orientata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e delle priorità strategiche individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento. Particolare attenzione è riservata alla definizione dei traguardi di competenza e delle competenze irrinunciabili di passaggio tra i diversi ordini di scuola, al fine di garantire continuità, equità e coerenza degli apprendimenti.



Il curricolo verticale si configura come uno strumento dinamico, costantemente monitorato e aggiornato, che integra innovazione metodologica, flessibilità organizzativa e attenzione ai bisogni formativi degli studenti, con l'obiettivo di promuovere il successo formativo di tutti e il miglioramento continuo degli esiti di apprendimento.

La versione integrale del curricolo è disponibile in allegato o reperibile sul sito della scuola tra gli allegati al PTOF nella sezione Carte della scuola e raggiungibile al seguente link

[CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO](#)

## **Allegato:**

AMRICCI CURRICOLO VERTICALE\_compressed.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 ha aggiornato e sostituito la precedente Raccomandazione del 18 dicembre 2006, ridefinendo il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente alla luce dei profondi cambiamenti intervenuti nella società contemporanea.

La revisione nasce dalla consapevolezza che viviamo in un contesto sempre più dinamico, complesso e interconnesso, nel quale ogni persona è chiamata a possedere un ampio spettro di abilità e competenze, da sviluppare e rinnovare in modo continuo lungo tutto l'arco della vita. In questa prospettiva, l'apprendimento non è più confinato all'età scolare, ma diventa un processo permanente, essenziale per affrontare le sfide personali, sociali e professionali del presente e del futuro.

Le competenze chiave europee, considerate tutte di pari importanza, rappresentano il fondamento per la realizzazione personale, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile e per l'inclusione sociale. Esse costituiscono inoltre un riferimento imprescindibile per la progettazione educativa e didattica, coinvolgendo tutte le discipline e orientando l'azione formativa verso uno sviluppo integrale della persona.

In ambito scolastico, tali competenze concorrono a definire in modo unitario il Profilo delle



Competenze dello Studente al termine del primo ciclo di istruzione, delineando un cittadino consapevole, autonomo e capace di partecipare attivamente alla vita sociale e democratica.

Il quadro europeo individua otto competenze chiave: la competenza alfabetica funzionale, che consente di comprendere e utilizzare in modo efficace il linguaggio scritto e orale; la competenza multilinguistica, che favorisce la comunicazione e il dialogo interculturale; la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologia e ingegneria, indispensabili per interpretare la realtà e risolvere problemi; la competenza digitale, necessaria per un uso critico e responsabile delle tecnologie; la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, che sostengono l'autonomia e la crescita personale; la competenza in materia di cittadinanza, legata alla partecipazione attiva e al rispetto dei valori democratici; la competenza imprenditoriale, che promuove iniziativa, creatività e assunzione di responsabilità; infine, la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, che valorizza l'identità, il patrimonio culturale e le diverse forme espressive.

Nel loro insieme, queste competenze costituiscono l'ossatura di un curricolo verticale e trasversale, orientato alla formazione del cittadino europeo e al pieno esercizio della cittadinanza.



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE TUTTE LE DISCIPLINE COINVOLTE	SCUOLA DELL'INFANZIA (campi di esperienza)	SCUOLA PRIMARIA (aree e ambiti disciplinari)	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (materie e discipline)
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	I discorsi e le parole/ Tutti i campi di esperienza	Area linguistica/ Tutti gli ambiti disciplinari	Italiano
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	I discorsi e le parole	Area linguistica	Inglese/ Francese
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA	La conoscenza del mondo	Area matematico-scientifico tecnologica	Matematica Scienze Tecnologia Geografia
COMPETENZA DIGITALE	Tutti i campi di esperienza	Tutti gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE	Tutti i campi di esperienza	Tutti gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Il sé e l'altro/ Tutti i campi di esperienza	Ambito socio-antropologico Tutti gli ambiti disciplinari	Storia Cittadinanza e Costituzione Tutte le discipline
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Tutti i campi di esperienza	Tutte le aree e gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori	Area motoria Ambito espressivo	Storia, Arte e immagine, Musica, Scienze motorie e Religione

Per la progettazione del curricolo l'Istituto ha assunto come riferimento imprescindibile le competenze chiave di cittadinanza, riconosciute dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione come fondamento del profilo formativo in uscita dell'alunno e dell'alunna. Tali competenze orientano l'intera azione educativa e didattica e coinvolgono tutte le discipline, in una prospettiva unitaria e trasversale.

Il D.M. n. 139/2007, relativo all'adempimento dell'obbligo di istruzione, individua le competenze di cittadinanza che ogni studente deve possedere al termine del percorso scolastico obbligatorio, in coerenza con la Raccomandazione del Parlamento Europeo. Esse mirano allo sviluppo di abilità cognitive, comunicative, sociali e metodologiche indispensabili per una partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale.

In particolare, il curricolo promuove:



- la capacità di ascoltare in modo attivo e consapevole;
- la capacità di comunicare idee, sentimenti ed esperienze, utilizzando linguaggi e registri adeguati al contesto e al destinatario;
- la capacità di comprendere e utilizzare linguaggi verbali e non verbali;
- la capacità di raccogliere, interpretare ed elaborare dati e informazioni;
- la capacità di lavorare con e per gli altri, nel rispetto delle regole e dei ruoli;
- la capacità di impostare e risolvere problemi, sviluppando autonomia e pensiero critico;
- la capacità di acquisire un metodo di studio efficace e personale;
- la capacità di organizzare le informazioni in modo funzionale;
- la capacità di comprendere e utilizzare formulari e strumenti operativi.

Nel loro insieme, queste competenze costituiscono la base per la formazione del cittadino, favorendo lo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità e della consapevolezza, in coerenza con le finalità educative del primo ciclo di istruzione.



**CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI EUROPEE RIFERITE  
AL PIENO ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA**

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	OBIETTIVI FORMATIVI IN USCITA INFANZIA	OBIETTIVI FORMATIVI IN USCITA PRIMARIA	OBIETTIVI FORMATIVI IN USCITA SEC. I° GRADO
<b>Ambito: COSTRUZIONE DEL SE'</b>				
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	Ascoltare Comunicare Impostare Raccogliere	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni.</li> <li>Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione.</li> <li>Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica conoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire.</li> <li>Essere consapevoli dei propri comportamenti.</li> <li>Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili.</li> <li>Acquisire un personale metodo di studio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutare criticamente le proprie prestazioni.</li> <li>Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire.</li> <li>Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio.</li> <li>Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili.</li> <li>Acquisire un efficace metodo di studio.</li> </ul>
<b>Competenza imprenditoriale</b>	Risolvere Progettare	<ul style="list-style-type: none"> <li>Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario.</li> <li>Realizzare un gioco.</li> <li>Trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.</li> </ul>

<b>Ambito: RELAZIONE CON GLI ALTRI</b>				
<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	Comunicare Comprendere Interpretare	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano (narrazioni, regole, indicazioni operative)</li> <li>Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.</li> <li>Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei linguaggi diversi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei ed informatici</li> <li>Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali).</li> <li>Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, multimediali, informatici) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure</li> </ul>
<b>Competenza multilinguistica</b>				
<b>Competenza Digitale</b>				
<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>	Collaborare Partecipare Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità.</li> <li>Stabilire rapporti corretti con adulti e compagni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Confrontarsi e collaborare nelle attività di gruppo, apportando il proprio contributo nel rispetto degli altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti.</li> </ul>



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Dettaglio plesso: IC A.M.RICCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### ○ **Attività n° 1: Oltre i confini: eccellenza linguistica e progettualità europea.**

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto Comprensivo individua nello sviluppo dei processi di internazionalizzazione una priorità strategica per il miglioramento dell'offerta formativa, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, con le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.

L'azione dell'Istituto è orientata a promuovere una scuola aperta all'Europa e al mondo, capace di valorizzare le competenze linguistiche, interculturali e digitali degli studenti e di favorire l'innovazione didattica e la crescita professionale del personale.

Potenziamento linguistico e certificazioni internazionali

Nel triennio di riferimento, l'Istituto consolida e sviluppa percorsi finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale, come strumenti di valorizzazione delle competenze e di orientamento formativo. In particolare, anche grazie all'intervento di esperti madrelingua:

- per la lingua inglese, l'Istituto promuove la preparazione alle certificazioni Trinity (GESE), privilegiando un approccio comunicativo e inclusivo



- per la lingua francese, sono attivati percorsi di preparazione alle certificazioni DELF A1 e DELF A2, coerenti con i livelli del QCER

Tali azioni contribuiscono all'innalzamento dei livelli di competenza linguistica, al rafforzamento della motivazione allo studio delle lingue e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Sviluppo e consolidamento della metodologia CLIL

L'Istituto valorizza e consolida i percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning) già attivati, riconoscendoli come strumenti efficaci di innovazione metodologica e didattica.

L'introduzione della metodologia CLIL mira a:

- integrare l'apprendimento disciplinare con l'uso veicolare della lingua straniera;
- sviluppare competenze comunicative in contesti autentici;
- promuovere competenze trasversali, cognitive e metacognitive.

Tali esperienze costituiscono una base significativa per il rafforzamento della dimensione europea della didattica e per l'ampliamento dell'offerta formativa in chiave internazionale.

Progettualità europea digitale: eTwinning

Nel triennio di riferimento, l'Istituto sta avviando progetti eTwinning come parte integrante della strategia di internazionalizzazione, favorendo la collaborazione con scuole europee attraverso ambienti digitali condivisi.

I progetti eTwinning consentono di:

- promuovere l'uso autentico delle lingue straniere;
- sviluppare competenze digitali, sociali e interculturali;
- incentivare metodologie didattiche collaborative e inclusive.

Il ricorso alla piattaforma eTwinning rappresenta inoltre un'importante opportunità di formazione e confronto professionale per i docenti, in una prospettiva europea.

Progettazione europea ed Erasmus+



Nel PTOF 2025–2028 l'Istituto rafforza il proprio impegno nel portare avanti la formazione del team di docenti attualmente impegnato nella Palestra di progettazione Erasmus+, a cura di INDIRE, allo scopo di essere sostenuto nella creazione di un piano progettuale, riuscire a presentare una candidatura ai progetti Erasmus+ con focus su mobilità per personale e studenti (KA1) ed ottenere il necessario accreditamento.

Il Team Erasmus+ appositamente costituito per dare vita alla progettazione in chiave europea, dovrà impegnarsi nel sostenere e coordinare i processi di internazionalizzazione dell'Istituto, ed operare per

- analizzare i bisogni formativi dell'Istituto in una prospettiva europea;
- definire obiettivi strategici coerenti con RAV e Piano di Miglioramento;
- progettare azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistiche, digitali, metodologiche e interculturali;
- predisporre e presentare la candidatura dell'Istituto al Programma Erasmus+, con particolare attenzione alle opportunità di mobilità, formazione e cooperazione internazionale.

Formazione del personale docente sulle competenze linguistiche

Il piano di formazione del personale dell' Istituto prevede l'organizzazione di corsi per la formazione linguistica finalizzata proprio alla internazionalizzazione dell'Istituto, all'insegnamento di discipline non linguistiche con la metodologia CLIL, alla progettazione europea Etwinning e Erasmus+, quale prosecuzione della consistente formazione linguistica già garantita ai docenti attraverso la realizzazione dei percorsi finanziati dal D.M. 65/2023 PNRR.

Visione di sviluppo nel triennio

Attraverso l'integrazione di certificazioni linguistiche, metodologia CLIL, progetti eTwinning, corsi di formazione per docenti e partecipazione ai programmi Erasmus+, l'Istituto intende, nel triennio 2025–2028:

- consolidare una cultura dell'internazionalizzazione diffusa e condivisa;
- innalzare i livelli di competenza linguistica e interculturale degli studenti;
- promuovere l'innovazione didattica e metodologica;



- favorire la crescita professionale del personale scolastico;
- formare cittadini consapevoli, aperti al dialogo interculturale e attivi nella costruzione della cittadinanza europea.

## Scambi culturali internazionali

In presenza

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero



## Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IC A.M.RICCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: Scuola 4.0**

L'istituto ha attivato laboratori e progetti per il potenziamento delle discipline STEM attraverso il problem solving e problem solution attraverso le seguenti azioni:

Campionato Nazionale di Disegno Tecnico

Laboratorio ARCHIDEA

Laboratorio Scientifico "Sporchiamoci le mani con la scienza"

Certificazioni EIPASS

Laboratorio di coding e robotica

Ambienti di apprendimento innovativi per la scuola dell'INFANZIA.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sviluppo cognitivo e logico:
  - il problem solving, la scomposizione dei problemi.
  - Rafforzare il pensiero critico e la capacità di analisi.
- Competenze digitali e STEM:
  - Creare progetti interdisciplinari (italiano, matematica, scienze).
- Abilità trasversali (Soft Skills):
  - Stimolare la creatività e l'innovazione attraverso la costruzione e la programmazione.
  - Promuovere il lavoro di squadra, la comunicazione e la condivisione.
  - Sviluppare la fiducia in sé stessi e le abilità comunicative tramite la presentazione dei progetti.
- Inclusione e Approccio Pratico:
  - Rendere l'apprendimento più interattivo e meno teorico.
  - Offrire un apprendimento concreto e multisensoriale, specialmente per i più giovani.
  - Garantire un accesso equo alla tecnologia e ridurre il divario digitale.

### ○ **Azione n° 2: Ambienti innovativi**

Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e



relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

La scuola si è dotata di percorsi tattici sensoriali ed ambienti innovativi volti a creare spazi flessibili, sicuri e inclusivi che stimolino lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale dei bambini attraverso l'integrazione di tecnologie (robotica, pavimenti interattivi) e arredi modulabili, favorendo apprendimento attivo, creatività e pensiero computazionale, in linea con le Indicazioni Nazionali e le Linee Pedagogiche 0-6 anni.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



Innovazione Didattica: Trasformare gli spazi per supportare metodologie attive e partecipative.

Sviluppo Competenze: Promuovere abilità cognitive, emotive, relazionali, linguistiche e creative.

Inclusività e Flessibilità: Creare ambienti adattabili a diverse esigenze e attività (lettura, gioco, laboratori).

Introduzione al Digitale: Introdurre precocemente il pensiero computazionale e la robotica educativa con strumenti specifici (es. tavoli interattivi, kit).

Sostenibilità e Benessere: Progettare spazi che rispettino i principi di sostenibilità e offrano comfort e sicurezza (arredi morbidi, colori stimolanti).

## ○ Azione n° 3: Coding e robotica in ambienti innovativi Smart Class

La scuola primaria si è dotata di ambienti innovativi mirati alla creazione di spazi didattici flessibili, digitali e collaborativi, finanziati dai Fondi Strutturali Europei, per sviluppare competenze e promuovere l'apprendimento attivo attraverso tecnologie (come lavagne interattive e connettività) e metodologie didattiche innovative, trasformando le aule tradizionali in "Smart Class" e laboratori digitali per la scuola del primo ciclo ed aule strutturate ad attività laboratoriali multimediali.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sviluppo di competenze: Cognitive, emotive, relazionali e digitali.
- Stimolo alla creatività: Favorire la creatività e l'autonomia degli studenti.
- Contestualizzazione: Collegare l'apprendimento al territorio e ai suoi temi (ambiente, sostenibilità).

### ○ Azione n° 4: Laboratorio scientifico

Il laboratorio scientifico, è un ambiente didattico che supera la lezione frontale, focalizzandosi sull'apprendimento pratico e sperimentale ("fare e pensare") per sviluppare pensiero critico, autonomia e competenze scientifiche attraverso attività di scoperta, manipolazione di materiali, uso di strumenti e simulazioni, rendendo l'apprendimento più significativo e divertente per gli studenti di ogni ordine e grado.

Cosa caratterizza una scuola con laboratorio scientifico:

- Metodologia: Si basa sulla didattica laboratoriale, dove lo studente è protagonista attivo nel processo di apprendimento (metodo "hands-on" e "mind-on").



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sviluppare curiosità, spirito di osservazione e autonomia.
- Acquisire un metodo scientifico (porre problemi, formulare ipotesi, verificare).
- Collegare teoria e pratica, rendendo la conoscenza concreta.
- Favorire il lavoro di gruppo, la comunicazione e la creatività.

### ○ **Azione n° 5: Laboratorio scientifico: conservazione o evoluzione. Sporchiamoci le mani con la scienza**

focalizzandosi sull'apprendimento pratico e sperimentale ("fare e pensare") per sviluppare pensiero critico, autonomia e competenze scientifiche attraverso attività di scoperta, manipolazione di materiali, uso di strumenti e simulazioni, rendendo l'apprendimento più



significativo e divertente per gli studenti di ogni ordine e grado.

Cosa caratterizza una scuola con laboratorio scientifico:

- Metodologia: Si basa sulla didattica laboratoriale, dove lo studente è protagonista attivo nel processo di apprendimento (metodo "hands-on" e "mind-on").

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sviluppare curiosità, spirito di osservazione e autonomia.
- Acquisire un metodo scientifico (porre problemi, formulare ipotesi, verificare).
- Collegare teoria e pratica, rendendo la conoscenza concreta.
- Favorire il lavoro di gruppo, la comunicazione e la creatività.



## Dettaglio plesso: "EUGENIO CIRESE"

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ Azione n° 1: EIPASS

EIPASS è una certificazione informatica specifica, chiamata [EIPASS Junior](#), che attesta le competenze digitali di base (hardware, software, internet, sicurezza) per alunni da 9 a 11 anni, in linea con gli standard europei (DigComp) e riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione per i crediti formativi, supportando l'alfabetizzazione digitale fondamentale nell'era digitale e preparando per percorsi futuri a scuola e nel lavoro.

Descrizione del Percorso EIPASS Junior:

- A Chi Si Rivolge: Studenti della scuola secondaria di primo grado (scuola media).
- Obiettivo: Fornire competenze digitali fondamentali e spendibili, in modo adatto all'età, in preparazione alla scuola superiore e al mondo digitale.
- Struttura: Il percorso è suddiviso in moduli didattici (spesso 7) che coprono argomenti come:
  - Hardware e software di base.
  - Organizzazione di file e cartelle.
  - Navigazione web, ricerca informazioni e gestione della posta elettronica.
  - Sicurezza online e privacy.
- Modalità: Si può conseguire online o presso un centro accreditato (Ei-Center).



- Validità e Riconoscimento:
  - Riconosciuta dal MIUR (Ministero dell'Istruzione).
  - Conferisce crediti formativi a scuola e all'università.
  - Utile per l'inserimento nelle graduatorie o concorsi pubblici, aggiungendo valore al curriculum.

La scuola è sede di esame con Laboratorio accreditato.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### Obiettivi principali

- Competenze digitali di base: Acquisire familiarità con hardware, software, reti e navigazione web sicura.
- Problem Solving e Logica: Sviluppare capacità di analisi logico-matematica e di "algoritmizzazione" delle procedure.
- Gestione dati e informazioni: Imparare a rappresentare e gestire dati e informazioni.
- Creazione di contenuti: Produrre contenuti digitali attraverso l'uso di strumenti.
- Competenze trasversali: Potenziare flessibilità, creatività, adattabilità e pensiero critico.
- Sicurezza e Responsabilità: Utilizzare Internet e i mezzi digitali in modo corretto e



sicuro, riconoscendo i pericoli online.

Finalità per gli studenti

- Ottenere una certificazione riconosciuta, valida come credito formativo per gli scrutini finali.
- Prepararsi per le sfide educative e future legate alla tecnologia.
- Valorizzare le esperienze digitali spontanee con un percorso strutturato.

## ○ Azione n° 2: Laboratorio di Coding e Robotica

Laboratorio che promuove le competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) nella scuola con l'obiettivo di integrare queste discipline attraverso attività pratiche, digitali e laboratoriali, sviluppando pensiero critico, innovazione e competenze digitali e preparando gli studenti per il futuro digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Obiettivi principali:



- Sviluppo cognitivo e logico:
  - Apprendere i concetti base della programmazione .
  - Migliorare il problem solving, la scomposizione dei problemi.
  - Rafforzare il pensiero critico e la capacità di analisi.
- Competenze digitali e STEM:
  - Introdurre le discipline STEM in modo coinvolgente.
  - Fornire competenze digitali e tecnologiche richieste dal mercato del lavoro.
  - Creare progetti interdisciplinari (italiano, matematica, scienze).
- Abilità trasversali (Soft Skills):
  - Stimolare la creatività e l'innovazione attraverso la costruzione e la programmazione.
  - Promuovere il lavoro di squadra, la comunicazione e la condivisione.
  - Sviluppare la fiducia in sé stessi e le abilità comunicative tramite la presentazione dei progetti.
- Inclusione e Approccio Pratico:
  - Rendere l'apprendimento più interattivo e meno teorico.
  - Offrire un apprendimento concreto e multisensoriale, specialmente per i più giovani.
  - Garantire un accesso equo alla tecnologia e ridurre il divario digitale.

## Dettaglio plesso: ANGELO MARIA RICCI

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Azione n° 1: Campionato Nazionale di Disegno Tecnico**

L'Istituto è Scuola polo per il campionato nazionale di disegno tecnico.

Il Campionato Nazionale di Disegno Tecnico nasce nell'anno scolastico 2015/16 presso l'



Istituto Comprensivo Egnazio Danti di Alatri in provincia di Frosinone, su iniziativa del Prof. Fabio Macchia.

L'idea di base parte dallo scopo di ridare il giusto valore a una disciplina fondamentale come il disegno tecnico, che nel tempo aveva perso centralità nei percorsi scolastici.

La competizione ha l'obiettivo di promuovere il disegno tecnico a mano come uno strumento essenziale per la formazione scientifica e tecnologica degli studenti, fornendo loro competenze pratiche e teoriche cruciali per il proseguimento degli studi. L'edizione 2024 ha segnato una tappa storica per il Campionato: per la prima volta, i vincitori provinciali si sono sfidati in una Finale Nazionale, che si è svolta a Rieti il 25 e 26 ottobre 2024.

Questo evento è stato reso possibile grazie alla stretta collaborazione tra l'Istituto Comprensivo Egnazio Danti di Alatri in provincia di Frosinone, la Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rieti, il Collegio dei Geometri di Rieti, l'Ordine degli Ingegneri di Rieti, l'Ordine dei Periti Industriali di Rieti e l'Ordine degli Architetti di Rieti, che hanno unito le loro forze per promuovere l'importanza della formazione tecnica a livello nazionale dando vita a Rieti anche alla seconda Finale Nazionale dal 24 al 26 Ottobre 2025.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



Obiettivi Principali:

- Rivalutare il Disegno Tecnico: Contrastare la diminuzione di questa disciplina nei percorsi scolastici, riportandola al centro della formazione.
- Sviluppare Competenze: Migliorare le capacità di ragionamento spaziale, logico-matematico e manuale, essenziali per il prosieguo degli studi scientifici e tecnologici.
- Competizione e Crescita: Offrire un percorso di crescita personale e professionale attraverso una competizione che coinvolge migliaia di studenti da tutta Italia.
- Preparazione al Futuro: Scoprire e valorizzare talenti che potrebbero diventare futuri ingegneri, architetti e tecnici, anche preparandoli all'uso di software CAD.

## ○ Azione n° 2: ARCHIDEA

Laboratorio Archidea si riferisce ad un approccio didattico che fonde Architettura e Design, focalizzandosi sull'apprendimento pratico e creativo attraverso l'esperienza diretta, la manipolazione di materiali, la risoluzione di problemi e lo sviluppo del pensiero logico-scientifico, spesso con un approccio ludico per i più piccoli, coinvolgendo temi come la forma, la funzione e la creatività spaziale, ispirandosi a metodologie attive.

Attività Tipiche

- Disegno: Dal disegno a mano libera e tecnico, all'uso di software di modellazione 3D.
- Rilievi e Sopralluoghi: Analisi e restituzione grafica di edifici e ambienti reali.
- Modellazione: Costruzione di prototipi e modelli fisici.
- Approccio Ludico: Utilizzo di taccuini, giochi di ruolo e laboratori creativi per imparare divertendosi, anche in età infantile.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### Obiettivi Principali

- Sviluppo delle Competenze Progettuali: Acquisizione di tecniche e procedure del processo progettuale, dalla concezione all'elaborazione grafica e tridimensionale, con uso di strumenti manuali e digitali.
- Conoscenza dell'Architettura e del Contesto: Studio della storia dell'architettura, dalle origini alla contemporaneità, e comprensione della relazione tra edificio, ambiente e contesto sociale/storico, attraverso sopralluoghi e analisi sul campo.
- Creatività e Sperimentazione: Stimolare la fantasia attraverso attività pittoriche, manipolative e manuali, e incoraggiare la sperimentazione di nuove soluzioni tecniche ed estetiche.
- Competenze Trasversali: Promuovere il lavoro di gruppo, la comunicazione, l'autonomia, la responsabilità e il problem solving, trasformando l'errore in opportunità di crescita.
- Consapevolezza e Cittadinanza Attiva: Dare ai futuri cittadini una visione completa degli spazi, rendendoli capaci di osservare criticamente.

### ○ Azione n° 3: EIPASS

EIPASS è una certificazione informatica specifica, chiamata EIPASS Junior, che attesta le competenze digitali di base (hardware, software, internet, sicurezza) per ragazzi dagli 11 ai 13 anni, in linea con gli standard europei (DigComp) e riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione per i crediti formativi, supportando l'alfabetizzazione digitale fondamentale nell'era digitale e preparando per percorsi futuri a scuola e nel lavoro.

Descrizione del Percorso EIPASS Junior:

- A Chi Si Rivolge: Studenti della scuola secondaria di primo grado (scuola media).



- Obiettivo: Fornire competenze digitali fondamentali e spendibili, in modo adatto all'età, in preparazione alla scuola superiore e al mondo digitale.
- Struttura: Il percorso è suddiviso in moduli didattici (spesso 7) che coprono argomenti come:
  - Hardware e software di base.
  - Organizzazione di file e cartelle.
  - Navigazione web, ricerca informazioni e gestione della posta elettronica.
  - Sicurezza online e privacy.
- Modalità: Si può conseguire online o presso un centro accreditato (Ei-Center).
- Validità e Riconoscimento:
  - Riconosciuta dal MIUR (Ministero dell'Istruzione).
  - Conferisce crediti formativi a scuola e all'università.
  - Utile per l'inserimento nelle graduatorie o concorsi pubblici, aggiungendo valore al curriculum.

La scuola è sede di esame con Laboratorio accreditato.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Obiettivi principali



- Competenze digitali di base: Acquisire familiarità con hardware, software, reti e navigazione web sicura.
- Problem Solving e Logica: Sviluppare capacità di analisi logico-matematica e di "algoritmizzazione" delle procedure.
- Gestione dati e informazioni: Imparare a rappresentare e gestire dati e informazioni.
- Creazione di contenuti: Produrre contenuti digitali attraverso l'uso di strumenti.
- Competenze trasversali: Potenziare flessibilità, creatività, adattabilità e pensiero critico.
- Sicurezza e Responsabilità: Utilizzare Internet e i mezzi digitali in modo corretto e sicuro, riconoscendo i pericoli online.

Finalità per gli studenti

- Ottenere una certificazione riconosciuta, valida come credito formativo per gli scrutini finali.
- Prepararsi per le sfide educative e future legate alla tecnologia.
- Valorizzare le esperienze digitali spontanee con un percorso strutturato.

## ○ Azione n° 4: Laboratorio di coding e informatica

Laboratorio che promuove le competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) nella scuola con l'obiettivo di integrare queste discipline attraverso attività pratiche, digitali e laboratoriali, sviluppando pensiero critico, innovazione e competenze digitali e preparando gli studenti per il futuro digitale.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### Obiettivi principali:

- Sviluppo cognitivo e logico:
  - Apprendere i concetti base della programmazione .
  - Migliorare il problem solving, la scomposizione dei problemi.
  - Rafforzare il pensiero critico e la capacità di analisi.
- Competenze digitali e STEM:
  - Introdurre le discipline STEM in modo coinvolgente.
  - Fornire competenze digitali e tecnologiche richieste dal mercato del lavoro.
  - Creare progetti interdisciplinari (italiano, matematica, scienze).
- Abilità trasversali (Soft Skills):
  - Stimolare la creatività e l'innovazione attraverso la costruzione e la programmazione.
  - Promuovere il lavoro di squadra, la comunicazione e la condivisione.
  - Sviluppare la fiducia in sé stessi e le abilità comunicative tramite la presentazione dei progetti.
- Inclusione e Approccio Pratico:
  - Rendere l'apprendimento più interattivo e meno teorico.
  - Offrire un apprendimento concreto e multisensoriale, specialmente per i più giovani.
  - Garantire un accesso equo alla tecnologia e ridurre il divario digitale.

## ○ **Azione n° 5: Laboratorio scientifico: conservazione o evoluzione. Sporchiamoci le mani con la scienza.**

Il laboratorio scientifico, è un ambiente didattico che supera la lezione frontale, focalizzandosi sull'apprendimento pratico e sperimentale ("fare e pensare") per sviluppare pensiero critico, autonomia e competenze scientifiche attraverso attività di scoperta,



manipolazione di materiali, uso di strumenti e simulazioni , rendendo l'apprendimento più significativo e divertente per gli studenti di ogni ordine e grado.

Cosa caratterizza una scuola con laboratorio scientifico:

- Metodologia: Si basa sulla didattica laboratoriale, dove lo studente è protagonista attivo nel processo di apprendimento (metodo "hands-on" e "mind-on").

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Obiettivi principali:

- Sviluppare curiosità, spirito di osservazione e autonomia.
- Acquisire un metodo scientifico (porre problemi, formulare ipotesi, verificare).
- Collegare teoria e pratica, rendendo la conoscenza concreta.
- Favorire il lavoro di gruppo, la comunicazione e la creatività



## Moduli di orientamento formativo

### IC A.M.RICCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 1: Rotta verso il futuro: alla scoperta di me stesso.

Lecture e questionari autoconoscitivi per riflettere ed analizzare sé stessi e gli altri. Attività di orienteering per conoscere la propria scuola. Attività finalizzate ad approfondire il confronto fra coetanei e adulti valorizzando le diversità (lavori di gruppo, giochi e canti per favorire conoscenze ed integrazione). Coinvolgimento in attività laboratoriali inerenti i diversi ambiti: letterario, artistico e linguistico con realizzazioni di testi, lavori artistici e drammatizzazioni; tecnico, scientifico e pratico con realizzazione di esperimenti, lavori scientifici, partecipazione ad attività sportive.

#### OBIETTIVI SPECIFICI ATTIVITÀ SPECIFICHE

Conoscenze

Abilità

Conoscere meglio se stessi, le proprie passioni, desideri e progetti.

Riflettere sulle qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere e sulla propria storia

Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi.

Lecture per riflettere ed analizzare se stessi e gli altri.



personale.

Esplorare e  
analizzare la realtà  
socio-ambientale;  
inserimento  
graduale nella  
realtà sociale di  
appartenenza

Attività di Orienteering: conoscere la propria  
Scuola anche negli spazi esterni (osservare  
per conoscere e ricordare)

Relazionarsi in modo  
costruttivo con  
compagni e insegnanti  
partecipando  
attivamente alle attività  
proposte.

Attività finalizzate ad approfondire il  
confronto fra coetanei e adulti valorizzando  
le diversità presenti all'interno  
del gruppo (Da dove arrivo, In cosa ci  
assomigliamo, il mio carattere: pregi e difetti,  
Insieme per un progetto).

Sapersi presentare di  
fronte ad un nuovo  
gruppo.

Attività volte alla descrizione di se stessi (Mi  
presento, i miei gusti, la "carta d'Identità",  
paure e desideri, aspettative).

Saper rispettare le  
principali regole  
comportamentali.

Lavori di gruppo , giochi, canti per favorire la  
conoscenza e l'integrazione

Conoscere gli  
obiettivi didattici, i  
contenuti, I metodi,  
gli strumenti e i  
criteri di  
valutazione delle  
singole discipline.

Analizzare le attività  
scolastiche per  
individuare attitudini e  
interessi.

Schede di riflessione sulle modalità di studio:  
dove studio, come studio, come organizzo il  
tempo.



Conoscere i diversi stili di apprendimento.	Acquisire consapevolezza del proprio modo di apprendere. (Stile di apprendimento)	Somministrazione di questionari sullo stile di apprendimento.
	Riflettere sul proprio atteggiamento nei confronti dello studio: motivazione, organizzazione del lavoro scolastico, gestione dei tempi.	Predisposizione di situazioni atte a valorizzare il proprio stile di apprendimento.
		Attività di promozione di strategie metacognitive.
Conoscere strategie che favoriscono l'apprendimento.	Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adatte per superarle.	Riflessioni collettive sulle strategie efficaci ed inefficaci.
	Operare semplici riflessioni circa il funzionamento della propria attività cognitiva.	Attività laboratoriali \ cooperative learning e tutoring.
		Elaborazione /compilazione di: - questionari/interviste sulle attività affrontate, -diario di bordo.
Conoscere il territorio in cui viviamo con particolare riferimento agli aspetti economici e	Migliorare la socializzazione al di fuori del contesto scolastico.	Coinvolgimento degli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative.
		Analisi e studio delle principali attività del territorio e del rapporto uomo - ambiente.



produttivi.

Partecipazione a:

Riflettere sul legame tra - progetti  
territorio e attività  
produttive.

- concorsi proposti da enti esterni
- uscite didattiche, viaggi di istruzione
- incontri con esperti esterni. Coinvolgimento in attività laboratoriali.

Somministrazione schede per la valutazione dell'esperienza.

Conoscere la  
piattaforma UNICA,  
con particolare  
attenzione alle  
sezioni dedicate  
agli alunni.

Individuare i propri  
interessi attitudini e  
capacità

Compilazione /aggiornamento delle sezioni  
dedicate agli alunni predisposte sulla  
piattaforma UNICA

<https://unica.istruzione.gov.it/portale/it/home>

Riflettere sulle  
esperienze significative  
affrontate durante  
l'anno scolastico in  
un'ottica di  
autovalutazione.

Saper orientarsi sulla  
piattaforma UNICA  
all'interno delle sezioni  
riservate agli alunni.

**Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 2: Chi sono io? Viaggio al centro delle mie passioni

Unità di apprendimento pluridisciplinari sul tema dell'adolescenza. Lavori di gruppo per stimolare una riflessione sui cambiamenti fisici e psicologici. Realizzazione di prodotti multimediali, lapbook, cartelloni, disegni e promozioni di compiti di realtà sul tema dei diritti, sul valore etico della vita umana, sulla dignità della persona, sulla libertà di pensieri, sulla responsabilità verso sé stessi e verso gli altri.

#### OBIETTIVI SPECIFICI ATTIVITÀ SPECIFICHE

Conoscenze

Abilità

Conoscere in modo approfondito i  
Riflettere sugli elementi significativi della propria stessi.  
Letture per stimolare la riflessione su se



propri interessi, attitudini e capacità	personalità (interessi, attitudini, pregi e difetti) ed iniziare a valutare scelte conformi al proprio modo di essere.	Somministrazione di: - questionari sulle attitudini e capacità; questionari su interessi e risultati scolastici.
Conoscere i cambiamenti della propria persona.	Stabilire relazioni tra interessi e risultati scolastici.  Individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi, riflettere sui propri successi e insuccessi scolastici\extrascolastici, cercando una spiegazione	Unità di apprendimento pluridisciplinari sul tema dell'adolescenza.  Somministrazione di test per stimolare una riflessione sui cambiamenti fisici e psicologici (Come sono\come ero, come mi vedo\come mi vedono gli altri).
Conoscere i propri punti di forza e debolezza	Potenziare i punti di forza e riconosce e lavorare sulle proprie debolezze.	Attività laboratoriali inerenti ai diversi ambiti:  - artistico, con realizzazione, di lavori artistici,  - linguistico, ideare e drammatizzare un testo narrativo,  - scientifico, con realizzazione di esperimenti o lavori scientifici,  - motorio, con partecipazione ad attività sportive, corsa campestre, ecc.
Conoscere i principali diritti della persona e	Apportare il proprio contributo all'interno del gruppo.	Unità di apprendimento pluridisciplinari sui diritti umani.



l'importanza del  
rispetto dei diritti  
umani.

( Costituzione  
italiana –  
Dichiarazione dei  
diritti umani  
Convenzione  
internazionale sui  
diritti dell'infanzia”)

Adoperarsi per  
instaurare un clima di  
serenità, impegnarsi per  
il bene comune e per la  
promozione della pace.

Conoscere e  
riconoscere il  
valore delle  
relazioni  
interpersonali e  
dell'affettività:  
onestà, amicizia,  
solidarietà,  
accoglienza, amore,  
tolleranza,  
all'interno del  
contesto sociale.

Riflettere sulle proprie  
esperienze personali e  
di relazione con gli altri:  
sentimenti, dubbi,  
speranze, relazioni,  
solitudine, condivisione.

Riflettere sui propri  
valori personali.

Riflettere in modo  
critico sulle proprie  
relazioni con l'altro

Realizzazione di prodotti multimedial  
lapbook, cartelloni,  
disegni e promozione di compiti di realtà sul  
tema dei diritti, sul valore etico della vita  
umana, la dignità della persona, la libertà di  
pensiero, la responsabilità verso se stessi e  
verso gli altri.

Impiego di metodologie inclusive quali il  
cooperative learning e il peer tutoring atte a  
promuovere competenze relazionali e  
prosociali

Conoscere  
l'importanza del  
lavoro per l'uomo  
(Costituzione  
italiana artt. 1, 4.) e  
i diritti dei  
lavoratori (artt. 35-  
47).

Riflettere  
sull'importanza del  
lavoro per la  
realizzazione personale  
e per contribuire alla  
crescita della collettività.

Raccolta di dati ed elaborazione grafici sul  
tema del lavoro e della disoccupazione.

Acquisire



informazioni  
relative al mondo  
del lavoro, ai settori  
dell'economia e alle  
professioni del  
passato e del  
futuro.

Conoscere i propri  
valori professionali.

Individuare le  
caratteristiche del  
lavoro ideale e  
ragionare sulle doti,  
abilità, attitudini  
richieste per esercitare  
tale professione.

Somministrazione questionari che invitano a  
riflettere:

- v sul proprio atteggiamento nei confronti  
delle novità e dei cambiamenti;
- v aree professionali e competenze;

Interviste – con domande guida- a genitori,  
parenti, amici che riferiscono la propria  
esperienza lavorativa.

Conoscere le  
caratteristiche e  
peculiarità di varie  
professioni e  
attività lavorative.

Accogliere i  
suggerimenti, consigli,  
opinioni, esperienze dei  
genitori, insegnanti e  
più persone che  
svolgono differenti  
mestieri e professioni.

Somministrare questionari che invitino a  
riflettere:

- v sul proprio atteggiamento nei confronti  
delle novità e dei cambiamenti;
- v sulle aree professionali e sulle  
competenze;

Interviste – con domande guida- a genitori,  
parenti, amici sulla propria esperienza  
lavorativa.

Conoscere il  
territorio in cui

Acquisire informazioni  
sulla realtà economica-

Partecipazione a:



viviamo con particolare riferimento agli aspetti economici e produttivi.

produttiva locale - Acquisire informazioni sulle diverse opportunità lavorative del territorio.

- v progetti
- v concorsi proposti da enti esterni
- v uscite didattiche, viaggi di istruzione
- v incontri con esperti esterni.

Elaborazione/compilazione di:

- v questionari/interviste sulle attività affrontate,
- v diario di bordo.

Individuare i propri interessi, attitudini e capacità.

Individuare i propri punti di forza e di debolezza.

Utilizzare in maniera consapevole la piattaforma UNICA, con particolare attenzione alle sezioni dedicate agli alunni.

Riflettere sulle esperienze significative affrontate durante l'anno scolastico in un'ottica di autovalutazione.

Compilazione /aggiornamento delle sezioni dedicate agli alunni predisposte sulla piattaforma UNICA.

<https://unica.istruzione.gov.it/portale/it/home>

Acquisire consapevolezza nell'utilizzo della



piattaforma UNICA, con particolare attenzione alle sezioni dedicate agli alunni.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	22	8	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 3: Il mio posto nel mondo.**

Attività volte alla riflessione sulla propria storia personale, sui modelli di riferimento, sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del proprio operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento. Diario di bordo personale e lavori di gruppo sulla maturazione dei propri interessi, attitudini, capacità e sullo stile di apprendimento maturato.



OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ SPECIFICHE
Conoscenze	Abilità
Conoscere meglio se stessi.	Approfondire ulteriormente la conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri sogni. Lecture che stimolino la riflessione su sé stessi. Discussione\confronto di gruppo. Orientamento narrativo.
Conoscere il grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità	Riflettere sulle proprie attitudini, sulle proprie capacità e sui propri interessi in vista delle scelte future. Attività volte alla riflessione su: v la propria storia v i modelli di riferimento v il proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del proprio operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento; v il livello di preparazione v la motivazione allo studio. Riflettere in modo critico sul proprio andamento scolastico. Somministrazione di questionari: v sulla maturazione dei propri interessi, attitudini, capacità.



v sullo stile di apprendimento maturato.

Potenziare le proprie risorse strategiche per il successo scolastico.

Giungere ad una consapevole e motivata autovalutazione.

Riflettere sulle esperienze significative affrontate durante l'anno scolastico in un'ottica di miglioramento del metodo di studio e di autovalutazione.

Conoscere il proprio livello di preparazione, il proprio metodo di studio e di autovalutazione

Somministrazione di questionari:

v sulla maturazione dei propri interessi, attitudini, capacità.

v sullo stile di apprendimento maturato. Schede di autovalutazione.

Consolidare le proprie capacità decisionali rafforzando la stima di sé e la motivazione.

Conoscere le modalità di impostazione di problemi e Individuare vincoli e

Attività laboratoriali inerenti ai diversi ambiti:



tecniche risolutive

condizionamenti, v artistico, con realizzazione di lavori artistici, individuali e sociali, insiti nella scelta.

v linguistico, i deare e drammatizzare un testo narrativo,

v scientifico, con realizzazione di esperimenti o lavori scientifici,

Elaborare gli elementi che intervengono nella scelta sia nelle situazioni del quotidiano sia nelle situazioni a maggior grado di complessità.

v motorio, con partecipazione ad attività sportive, corsa campestre.

Essere in grado di impostare e risolvere problemi.

Conoscere le modalità di individuazione/elaborazione degli elementi che intervengono nella scelta.

Conoscere strategie di scelta

Conoscenze essenziali e necessarie per

Scegliere consapevolmente in situazioni di incertezza.

Consolidare una propria capacità

Partecipazione a:

v progetti,

v concorsi proposti da enti esterni,

v uscite didattiche, viaggi di istruzione,

v incontri con esperti esterni.

Elaborazione/compilazione di:

v questionari/interviste sulle attività



comprendere la realtà e coglierne gli aspetti più significativi rispetto ai propri fini.

decisionale.

affrontate,

v diario di bordo.

Attività mirate all'incremento della capacità di analizzare e interpretare gli stimoli del contesto, all'attivazione di soluzioni strategiche efficaci e allo sviluppo della capacità di valutare le conseguenze delle soluzioni scelte.

Conoscenza critica nei confronti dell'ambiente e del tempo in cui viviamo.

Mettersi alla prova in situazioni nuove

Attività che promuovano il problem solving.

Saper valutare sé stessi in rapporto ai progetti futuri

Attività di brainstorming.

Impiego di metodologie inclusive quali il cooperative learning e il peer tutoring atte a rafforzare/consolidare competenze relazionali e prosociali.

Unità pluridisciplinare che favorisca la formazione di una conoscenza critica nei confronti dell'ambiente e del tempo in cui vivono

Conoscere il proprio territorio con particolare riferimento agli aspetti economici e produttivi.

Riflettere sulle informazioni acquisite relativamente alle diverse opportunità lavorative del territorio.

Riflessioni sulle opportunità e criticità evidenziate dalla lettura/elaborazione di grafici sul tema dell'offerta lavorativa del territorio.

Conoscere le principali opportunità lavorative

Consultazione/analisi del materiale informativo relativo alle scuole secondarie di



presenti nel territorio.

Il grado e loro ambiti lavorativi.

Riflettere sulle competenze che sono collegate alle varie aree professionali.

Conoscere le scuole superiori e le agenzie educative del territorio nella loro struttura e organizzazione.

Individuare i criteri e le variabili che possono intervenire nella scelta della scuola secondaria di II grado

Elaborazione/compilazione di:

v test

v questionari/interviste sulle attività affrontate,

Conoscere la loro offerta formativa.

Raccogliere, elaborare, interpretare dati/ leggere grafici.

v diario di bordo.

Conoscere caratteristiche e differenze fra le varie scuole superiori

Analizzare le caratteristiche formative e professionali delle scuole secondarie di II grado per operare confronti con le proprie attitudini e

Uscite didattiche presso gli Istituti secondari di Secondo grado che offrono la possibilità di visitare le loro strutture e partecipare ad attività pratiche/laboratoriali inerenti al loro settore.

Partecipazione a laboratori tra gruppi di alunni delle scuole del I e del II ciclo finalizzati a confrontarsi sulle caratteristiche formative



interessi.

Riflettere sulle esperienze significative affrontate durante l'anno scolastico in un'ottica di autovalutazione.

e professionali della scuola secondaria di II grado secondo un approccio "peer to peer"

Incontri di presentazione dell'offerta formativa da parte dei docenti delle scuole di II grado e dell'Istituzione Formativa del territorio e analisi delle informazioni ricevute per operare confronti con le proprie attitudini ed i propri interessi

Test attitudinale finalizzato all' ipotesi di scelta della Scuola secondaria di II grado.

Consegna del Consiglio Orientativo redatto dal Consiglio di Classe

Individuare i propri interessi, attitudini e capacità.

Individuare i propri punti di forza e di debolezza.



Utilizzare in maniera consapevole e responsabile la piattaforma UNICA .	Saper utilizzare in maniera consapevole e responsabile la piattaforma UNICA , con particolare attenzione alle sezioni riservate agli alunni.	Eventuale Compilazione/aggiornamento delle sezioni dedicate agli alunni predisposte sulla piattaforma UNICA . <a href="https://unica.istruzione.gov.it/portale/it/home">https://unica.istruzione.gov.it/portale/it/home</a>
---	--	--

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	12	18	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Libri aperti, menti in movimento

---

"Libri aperti, menti in movimento" è un progetto che mira a trasformare la lettura in una esperienza condivisa, creativa e inclusiva. L'iniziativa si propone di avvicinare gli alunni al mondo dei libri, stimolando la curiosità, il pensiero critico e la capacità di esprimere idee ed emozioni. Attraverso attività di lettura condivisa, laboratori creativi e momenti di confronto, il progetto mira a trasformare la lettura in un'esperienza attiva, coinvolgente e inclusiva, capace di arricchire il percorso di crescita personale e culturale di ogni studente. Il progetto prevede le seguenti attività: -Partecipazione al progetto nazionale #IOLEGGOPERCHÉ' -Visita biblioteca comunale -Creazione piccoli angoli lettura/biblioteca nelle singole classi -Eventuali incontri con autori -Visita e collaborazione con le librerie della città -Laboratori di lettura.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---





## Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola Primaria e nella S.S.I.G.

### Traguardo

Incrementare nel triennio la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello medio-alte degli apprendimenti in Italiano, Matematica e Inglese. Ridurre progressivamente nel triennio la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse degli apprendimenti, con particolare attenzione alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

## Risultati attesi

---

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola Primaria e nella S.S.I.G. Aumento del numero di alunni che leggono per piacere. Maggiore frequenza di prestiti/libri letti a scuola e a casa. Miglioramento nella fluidità della lettura. Arricchimento del patrimonio lessicale. Potenziamento delle capacità di comprensione del testo. Sviluppo del pensiero critico e rispetto del pensiero altrui. Aumento delle interazioni positive tra alunni.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne, personale della biblioteca e autori.

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Biblioteche

Classica

Biblioteca Comunale

Aule

Magna

Aula generica

## ● Orizzonti Condivisi: Crescere in Continuità

"Il progetto "Orizzonti Condivisi: Crescere in Continuità" nasce dalla consapevolezza che l'esperienza scolastica non sia una successione di segmenti isolati, ma un percorso unitario di formazione umana, civile e culturale. In un Istituto Comprensivo, la sfida principale è trasformare i momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) da potenziali fratture a opportunità di crescita consapevole. Il progetto ha, come finalità principale, il benessere dell'alunno e il suo successo formativo e mira quindi a garantire uno sviluppo armonioso delle competenze, evitando la dispersione e valorizzando la storia personale di ogni studente. Accoglienza e tutoraggio tra gli alunni dei 3 ordini di scuola. Racconti di continuità: Lettura e Analisi dei contenuti, dei personaggi e dei messaggi impliciti attraverso attività grafico-pittorica e di manipolazione, di seriazione e classificazione. "Diario del passaggio": attività riflessive sull'esperienza del cambiamento. Progetto di continuità "In Accordo" (docenti di Musica S.S.I.G.) per le classi quinte della scuola primaria. Partecipazione Reate Festival - Europa In Canto Open day scuola infanzia primaria e secondaria di primo grado con la presentazione dell'offerta formativa per ciascun ordine di scuola, uscite didattiche sul territorio, Progetto orientamento S.S.I.G. e visita degli Istituti di Scuola Secondaria di Secondo Grado.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola Primaria e nella S.S.I.G.

### Traguardo

Incrementare nel triennio la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello medio-alte degli apprendimenti in Italiano, Matematica e Inglese. Ridurre progressivamente nel triennio la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse degli apprendimenti, con particolare attenzione alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

### Risultati attesi

---

Capacità di applicare quanto appreso in contesti diversi, grazie a un curriculum verticale che evita ripetizioni frammentarie. Riduzione dell'ansia legata al "salto" tra i diversi gradi scolastici, garantendo un clima di accoglienza e sicurezza. Intercettare precocemente i segnali di disagio grazie a un monitoraggio costante che segue il bambino dai 3 ai 14 anni. Riduzione dei segnali di disagio e ansia nelle "classi ponte" (1<sup>a</sup> Primaria e 1<sup>a</sup> Secondaria) durante i primi mesi dell'anno. Consolidamento della capacità di "imparare a imparare" e di relazionarsi positivamente con compagni di età diverse.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali sia interne che esterne all'istituto

### Risorse materiali necessarie:

#### Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

#### Aule

Magna

Aula generica

## ● Piccoli Passi, Grandi Valori

Il progetto "Piccoli Passi, Grandi Valori" nasce dalla consapevolezza che l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva non sia un insieme di nozioni giuridiche da trasmettere, ma un percorso esperienziale che accompagna l'alunno in tutto il suo ciclo di crescita. In un contesto sociale sempre più complesso, l'Istituto Comprensivo si pone come il primo laboratorio di democrazia in cui lo studente impara a riconoscere l'altro, a rispettare le regole comuni e a comprendere il valore della propria responsabilità individuale. Il progetto prevede le seguenti attività: Progetto (Rispettiamo la natura) "Le api di Giuli", Festa dell' albero (Carabinieri Forestali), Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Progetto Unicef), "A lezione di intelligenza artificiale" Progetto Educazione Finanziaria Intesa San Paolo, Una camminata per la vita promosso dall'Associazione A.L.C.L.I.



“Giorgio e Silvia”, Progetto di mobilità sostenibile e sicurezza stradale “A scuola ci andiamo da soli”, Progetto Radici Volontarie Texas Instruments, Flash mob Special Olympics, Progetto "Dai tu un nome alla violenza" contro la violenza di genere, attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyber bullismo, Progetto "Compiti a casa" con sportello di supporto per le famiglie.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità



Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola Primaria e nella S.S.I.G.

### Traguardo

Incrementare nel triennio la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello medio-alte degli apprendimenti in Italiano, Matematica e Inglese. Ridurre progressivamente nel triennio la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse degli apprendimenti, con particolare attenzione alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

### Risultati attesi

---

Maggiore cura per i beni comuni (l'aula, gli arredi scolastici, l'ambiente) visti come patrimonio di tutti. Riduzione degli episodi di bullismo, esclusione o discriminazione grazie alla valorizzazione della diversità. Capacità di risolvere i contrasti attraverso il dialogo e la mediazione Capacità degli alunni di regolare il proprio comportamento senza la necessità di una costante supervisione adulta. Incremento della propositività degli studenti nelle decisioni che riguardano la vita scolastica Consolidamento del rapporto tra scuola, famiglie e istituzioni locali Diminuzione delle sanzioni disciplinari e dei conflitti Comprensione dei concetti di Costituzione, Democrazia e Diritto Sociale Maggiore spirito di solidarietà e collaborazione nei lavori di gruppo Sviluppo di un pensiero critico capace di distinguere tra giustizia e prepotenza Diminuzione dei conflitti e miglioramento dell'inclusione degli alunni fragili Capacità degli studenti di organizzare autonomamente iniziative di solidarietà o dibattiti Uso di un linguaggio rispettoso e corretto sia in presenza che sui social network.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
	Aula virtuale piattaforma dedicata
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

## ● Ben-essere a scuola: muoversi per crescere

Il progetto mira a migliorare la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona, comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri, favorendo lo sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. Il progetto prevede le seguenti attività; Scuola attiva Kids, Scuola attiva Junior, Giochi sportivi studenteschi, Scuole che promuovono salute ("Mangiando si impara"), "Alla scoperta del territorio".

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola Primaria e nella S.S.I.G.

### Traguardo

Incrementare nel triennio la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello medio-alte degli apprendimenti in Italiano, Matematica e Inglese. Ridurre progressivamente nel triennio la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse degli apprendimenti, con particolare attenzione alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Risultati attesi

---

- Partecipare in modo attivo e consapevole alle attività ludico-motorie e sportive, nel rispetto delle regole e degli altri; - assumere comportamenti responsabili, collaborando positivamente alla vita della comunità scolastica; - applicare le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita nei diversi contesti scolastici ed extrascolastici.



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti dell'Istituto e specialisti esterni

### Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

**Biblioteche**

Informatizzata

**Aule**

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

**Strutture sportive**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina a pagamento adiacente sc. secondaria Ricci

Parco sportivo attrezzato adiacente la Scuola



## ● Aula senza confini: viaggiando si impara

---

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione rappresentano un'importante occasione di raccordo tra il percorso scolastico e il contesto esterno, considerato nei suoi molteplici aspetti ambientali, territoriali, sociali, culturali e paesaggistici. Proprio per questo motivo, tali attività devono essere parte integrante della programmazione educativa e didattica dell'Istituto e risultare pienamente coerenti con le finalità e gli obiettivi formativi che la scuola si propone. Il progetto prevede le seguenti attività: - uscite didattiche e visite guidate presso Biblioteca Paroniana, Teatro Flavio Vespasiano, Caserma Carabinieri-forestale, Rieti sotterranea, Greccio e Cammino di Francesco, Monte Terminillo, fattoria didattica, Riserva dei laghi, Roma Museo Explora, Castello di Lunghezza, Cascata delle Marmore, - viaggi di istruzione presso Campus sportivo Policoro, Rimini (l'Italia in miniatura) e Pennabilli (Museo del calcolo "Mateureka"), Cinecittà World,

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione rivestono un rilevante valore educativo e formativo, oltre che didattico, in quanto contribuiscono in maniera significativa allo sviluppo delle competenze sociali e relazionali degli alunni. Attraverso l'esperienza condivisa, lo stare insieme e il confronto tra pari, esse favoriscono la socializzazione, la costruzione di relazioni positive e il rafforzamento dei legami interpersonali, incidendo in modo determinante sul percorso di crescita personale degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti, collaboratori scolastici, guide turistiche

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze



Strutture sportive

Campus sportivo per viaggi di istruzione

## ● Orizzonte Lingue

---

In un contesto globale sempre più interconnesso, la competenza linguistica non rappresenta solo uno strumento di comunicazione, ma una vera e propria chiave di accesso alla cittadinanza attiva. Il presente progetto si inserisce nel PTOF con l'obiettivo di potenziare l'apprendimento delle lingue comunitarie (Inglese e Seconda Lingua Comunitaria), trasformandole da materie di studio a veicoli di cultura e scoperta. Il progetto prevede le seguenti attività: certificazioni linguistiche, E-Twinning, adesione della Scuola al progetto Erasmus Plus,

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

### Priorità desunte dal RAV collegate

---





## Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola Primaria e nella S.S.I.G.

### Traguardo

Incrementare nel triennio la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello medio-alte degli apprendimenti in Italiano, Matematica e Inglese. Ridurre progressivamente nel triennio la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse degli apprendimenti, con particolare attenzione alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) di Italiano, Matematica e Inglese

### Traguardo

Aumentare progressivamente la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti delle prove INVALSI. Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi, in particolare nella SSIG. Consolidare e rafforzare risultati superiori alla media nazionale e a quella delle scuole con background socio-economico e culturale simile.

## Risultati attesi

Obiettivi formativi: • acquisire la conoscenza degli elementi linguistico-comunicativi delle lingue comunitarie; • favorire l'uso della lingua straniera attraverso attività motivanti, l'analisi di materiali autentici e la creazione di concrete occasioni di comunicazione. Competenze attese: • integrare le nuove competenze linguistiche con quelle già possedute, ampliando e



diversificando le componenti della lingua al fine di utilizzarle in modo efficace in differenti contesti comunicativi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali	Docenti dell'Istituto e esperti esterni (madrelingua)
-----------------------	---

Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

<b>Biblioteche</b>	Informatizzata
--------------------	----------------

<b>Aule</b>	Magna
-------------	-------

	Proiezioni
--	------------

	Teatro
--	--------

	Aula generica
--	---------------



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Le nuove competenze del XXI secolo  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

#### Ambito 2. Competenze e contenuti

#### Attività

Titolo attività: Le nuove competenze del XXI secolo  
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La L. 107/2015, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, fissa l'adozione di un Piano nazionale per la scuola digitale (art. 1, comm. 56-58), in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.

Il PNSD prevede specifici ambiti di attività, per i quali sono previsti finanziamenti erogati tramite bandi di progetti che le Scuole sono



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

tenute a presentare, per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi che consentano una gestione dei tempi, dei gruppi e di quelle opzioni pedagogiche volte a porre al centro dell'interesse l'allievo e il suo apprendimento.

I progetti dovranno riguardare:

- il miglioramento di dotazioni hardware;
- le attività didattiche;
- la formazione insegnanti.

In seguito alla nota MIUR 17791 del 19 novembre 2015, il Dirigente Scolastico ha provveduto ad individuare e nominare "l'animatore digitale", un docente di ruolo con spiccate capacità organizzative, che ha avuto il compito di promuovere e migliorare il processo di digitalizzazione dell'Istituto.

Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, il suddetto docente, potrà sviluppare progettualità sui seguenti tre ambiti:

- la formazione interna, stimolando la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione;
- il coinvolgimento della comunità scolastica, con il coinvolgimento degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie
- la creazione di soluzioni innovative, con l'individuazione di soluzioni per innovare la didattica (laboratorio di coding, robotica educativa, droni, realtà aumentata e immersiva...)



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

e la pubblicizzazione di metodologie e pratiche diffuse presso altre scuole

Questi saranno integrati e preceduti da un ulteriore ambito per la rilevazione delle risorse e dei bisogni con costante monitoraggio triennale, necessario alla programmazione delle azioni da intraprendere in materia di digitalizzazione d'Istituto.

Per rendere possibile l'organizzazione delle attività e laboratori finalizzati alla formazione dell'intera comunità scolastica sui temi del PNSD, nonché per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.) e lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti gli attori coinvolti, stimolando in particolar modo la partecipazione e la creatività degli studenti, ad ogni scuola verranno assegnati **1000,00 € l'anno che saranno vincolati alle attività degli ambiti appena descritti.**

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Le nuove competenze  
del XXI secolo

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

IC A.M.RICCI - RIIC81600V

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Il processo di valutazione degli apprendimenti si dispiega in tre momenti: □ valutazione diagnostica o iniziale: serve a individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertarne il possesso dei prerequisiti; □ valutazione formativa o in itinere: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e consolidamento; □ valutazione sommativa o finale: si effettua alla fine del primo quadrimestre e a fine anno, al termine cioè dell'intervento formativo. Accerta la misura in cui sono stati raggiunti gli obiettivi fissati, ed esprime un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi effettivamente raggiunti. Si sottolinea che la valutazione sommativa o finale non scaturisce semplicemente dalla media aritmetica delle singole prove. Ciascun docente valuta non solo i risultati ottenuti, ma anche il percorso di crescita dell'alunno e l'impegno profuso, come emerge dal relativo verbale di scrutinio. Nella Scuola dell'Infanzia la verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi, attività fisiche, manuali e pittoriche, conversazioni, cartelloni di sintesi.

#### **Allegato:**

griglie valutazione infanzia.pdf



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Criteri di Osservazione di Ed. Civica (Scuola Primaria) Per arrivare a definire un giudizio sintetico, l'insegnante osserva il grado di autonomia, la frequenza e l'impegno con cui l'alunno manifesta le seguenti competenze: 1. Costituzione, Diritto e Legalità • Conoscenza delle regole: L'alunno comprende il valore delle regole nella vita scolastica e sociale. • Partecipazione democratica: Sa ascoltare le opinioni altrui e formula proposte rispettose per il bene della classe. • Rispetto e Inclusione: Manifesta atteggiamenti di solidarietà e rifiuta ogni forma di discriminazione o bullismo. • Simboli della Repubblica: Riconosce i simboli istituzionali (bandiera, inno, Costituzione) e ne comprende il significato generale. 2. Sviluppo Sostenibile • Tutela del patrimonio: Ha cura degli arredi scolastici, dei propri materiali e dei beni comuni. • Coscienza ecologica: Applica correttamente le procedure della raccolta differenziata e riflette sull'uso responsabile delle risorse (acqua, energia, cibo). • Comportamenti quotidiani: Adotta stili di vita sani (alimentazione, movimento) e rispetta l'ambiente naturale e urbano. 3. Cittadinanza Digitale • Consapevolezza del mezzo: Distingue tra le opportunità e i rischi dell'uso della rete e dei dispositivi tecnologici. • Netiquette: Utilizza un linguaggio corretto e rispettoso nelle comunicazioni digitali (se previste). • Privacy e Sicurezza: Inizia a comprendere l'importanza di proteggere i propri dati e l'immagine personale online. In sede di valutazione, i criteri osservati sopra vengono sintetizzati secondo la scala seguente: • OTTIMO: L'alunno mostra una piena e consapevole autonomia; rispetta le regole e promuove attivamente comportamenti civici positivi in ogni contesto. • DISTINTO: L'alunno partecipa con responsabilità e costanza; rispetta le regole in modo autonomo e collabora attivamente con i compagni. • BUONO: L'alunno partecipa alle attività e rispetta le regole in modo regolare, anche se talvolta necessita di essere sollecitato. • DISCRETO: L'alunno rispetta le regole fondamentali e partecipa alle attività della comunità, sebbene con un impegno non sempre costante. • SUFFICIENTE: L'alunno rispetta le regole principali solo se guidato o richiamato; la partecipazione è limitata o discontinua. • IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (NON SUFFICIENTE) : L'alunno fatica a rispettare le regole di convivenza e partecipa alle attività solo se supportato costantemente dal docente. Criteri per la Scuola Secondaria di I Grado: La valutazione è espressa con voto in decimi. I criteri di attribuzione del voto si basano su una rubrica che misura: • La capacità di argomentare sui temi della Costituzione. • Il rispetto delle regole di convivenza civile e scolastica. • La partecipazione attiva a progetti di sostenibilità o cittadinanza. Per una valutazione autentica, è previsto l'uso di: • Compiti di realtà: Progetti pratici (es. creazione di un vademecum sul riciclo). • Griglie di osservazione: Per monitorare i comportamenti relazionali durante i lavori di gruppo. • Autovalutazione: Diari di bordo o riflessioni degli studenti sul proprio senso di cittadinanza. In allegato la Rubrica valutativa SSIG



## **Allegato:**

Rubrica Valutativa.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Nella scuola dell'Infanzia, non si valuta il "sapere", ma il "saper essere" all'interno di una comunità. Le capacità relazionali vengono osservate e valutate con le medesime griglie già allegate.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il processo di valutazione degli apprendimenti si dispiega in tre momenti: □ valutazione diagnostica o iniziale: serve a individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertarne il possesso dei prerequisiti; □ valutazione formativa o in itinere: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e consolidamento; □ valutazione sommativa o finale: si effettua alla fine del primo quadrimestre e a fine anno, al termine cioè dell'intervento formativo. Accerta la misura in cui sono stati raggiunti gli obiettivi fissati, ed esprime un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi effettivamente raggiunti. Si sottolinea che la valutazione sommativa o finale non scaturisce semplicemente dalla media aritmetica delle singole prove. Ciascun docente valuta non solo i risultati ottenuti, ma anche il percorso di crescita dell'alunno e l'impegno profuso, come emerge dal relativo verbale di scrutinio. Nella Scuola dell'Infanzia la verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi, attività fisiche, manuali e pittoriche, conversazioni, cartelloni di sintesi. Nella Scuola del primo ciclo la verifica si attua mediante osservazioni sistematiche dei comportamenti, attività fisiche e psicomotorie, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, domande a completamento, prove orali e scritte, strutturate e semi-strutturate, prove pratiche, in genere effettuate in itinere (verifiche formative) e alla fine di ogni processo formativo - culturale o attività svolte (verifiche sommativa).



## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Valutazione del comportamento nella SS1G: delibera n. 52 del collegio docenti del 27/02/2025 Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe e/o Team dei docenti, riunito per le operazioni di scrutinio, tenendo conto dei principi stabiliti nel Patto di Corresponsabilità e nei Regolamenti di istituto, sulla base dei seguenti criteri: □ Puntualità e assiduità della frequenza □ Relazionalità e comportamento □ Rispetto dei Regolamenti di Istituto e del Patto di Corresponsabilità □ Organizzazione e precisione delle consegne □ Qualità dell'impegno e partecipazione al dialogo didattico-educativo Si precisa che: □ in riferimento alla regolare frequenza delle lezioni, in coerenza con la normativa vigente, è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore orario annuo ai fini della validità dell'anno scolastico, salvo eventuali motivi di deroga deliberati da Collegio Docenti; □ la famiglia è informata, in tempi e modi opportuni, dei problemi disciplinari dell'alunno, tali da comportare una probabile valutazione inferiore alla sufficienza; □ una valutazione di insufficienza del comportamento viene adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di Consiglio di classe e di scrutinio; □ l'insufficienza nella valutazione della condotta viene assegnata laddove, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'alunno non abbia evidenziato un sufficiente grado di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative; □ nella determinazione del voto di idoneità per l'esame di stato è prevista l'attribuzione di un bonus di 0,1 punti agli alunni che si siano distinti per un comportamento esemplare, valutato con un giudizio "ottimo". Per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado sono state apportate significative novità in base alla legge n.150 del 01 ottobre 2024 e ordinanza ministeriale n.3 del 09 gennaio 2025. Il comportamento degli alunni viene valutato con voti in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a 6/10 è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a 6/10 nelle discipline del curriculum. Il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'alunno/a ("fa media"). SCUOLA PRIMARIA Per la valutazione del comportamento si individuano in fase iniziale gli obiettivi formativi comportamentali, quindi in itinere si accerta la maturazione personale dell'alunno, alla luce dei diversi strumenti di verifica della partecipazione alle attività, del rispetto delle regole, dell'impegno, del grado di socializzazione. Si procede infine alla misurazione con giudizio sintetico per la Scuola Primaria. per la Scuola Secondaria di primo grado, illustrato da specifica nota, secondo i seguenti descrittori concordati dal Collegio dei Docenti. Si fa riferimento alle indicazioni finali della suddetta ordinanza ministeriale: considerato che le modifiche normative intervengono, sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado, ad anno scolastico già avviato, è



opportuno che le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, prestino particolare attenzione a garantire coerenza e continuità tra le valutazioni dell'ultimo periodo didattico e le valutazioni in itinere e periodiche già effettuate. In allegato le griglie di valutazione del comportamento per la sc. Primaria e per la Sc. Secondaria di I grado.

## **Allegato:**

GRIGLIE VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA SSIG.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, per la SSIG, sono adottate per scrutinio dal Consiglio di Classe. Ai fini della validità dell'anno scolastico l'alunno deve aver frequentato le lezioni e le attività didattiche per almeno i  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale personalizzato, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti. Sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un giudizio non inferiore a sufficiente nel comportamento. Nella SSIG a giudizio del Consiglio di Classe, pur presentando lievi carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, valutabili in quattro insufficienze di cui non più di due in discipline con lo scritto, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva o agli Esami di Stato: □ se può colmare le carenze attraverso un percorso di recupero avviato durante le vacanze estive; □ se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi; □ in considerazione delle capacità e dell'impegno profuso allo scopo di colmare le lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare la classe successiva o gli esami; □ se ha manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, tale da integrare le conoscenze non ancora completamente acquisite. Il Consiglio di Classe provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. Nel caso di non ammissione, nella Scuola Primaria la decisione è assunta all'unanimità e ha carattere eccezionale; nella SSIG, invece, può essere assunta anche a maggioranza da parte dei componenti del Consiglio di Classe ed è motivata da carenze rilevanti, diffuse e generalizzate che hanno inficiato il processo di apprendimento dell'alunno, non consentendogli di acquisire le competenze necessarie ad affrontare la classe successiva o gli Esami di Stato. Descrittori della valutazione disciplinare Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa, e di avviare gli



alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti in sede di Dipartimento concordano ed esplicitano in forma scritta i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi, informandone l'utenza anche attraverso la pubblicazione nel sito della Scuola. Per i criteri della Scuola dell'Infanzia si rimanda al sito web della scuola. Seguono i descrittori di valutazione disciplinare della Scuola del Primo ciclo. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSI I-II-III-IV-V Valutazione scuola primaria: delibera n. 51 del collegio docenti del 27/02/2025. La valutazione nella scuola primaria non può essere una semplice media aritmetica o una corrispondenza voto/giudizio ma è necessario che tenga conto delle condizioni di partenza e dei progressi conseguiti dell'alunno, dei punti di forza e delle criticità rilevate nel suo percorso di apprendimento. La valutazione, quindi, non sarà vista come un risultato ma come una verifica dell'intervento didattico. I docenti pertanto hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove, oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nella pratica didattica della nostra Scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI Si stabiliscono pertanto criteri generali, condivisi ed approvati in Collegio docenti:

- L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato con un giudizio sintetico
- Le prove di verifica relative alla valutazione intermedia e finale sono uguali per tutte le classi parallele della Scuola Primaria
- La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di giudizi sintetici per l'insegnamento della religione cattolica e per il comportamento
- Il gruppo docente di classe decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione, prevedendo piani di recupero.
- La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo riferito all'obiettivo specifico.
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno DVA va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre, la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance.
- La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e le verifiche degli



apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica; ad essi sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione periodica e finale, che deve essere coerente con gli interventi pedagogico -didattici enunciati nel D.M. MIUR 12.07.2011, prot. n. 5669. □ Premessa Le progettazioni curriculari per ciascuna classe della scuola Primaria sono state elaborate in relazione agli Obiettivi Specifici di Apprendimento (Obs), di cui alle Indicazioni Nazionali per Curricolo del I Ciclo di istruzione, riportati nella seconda colonna della tabella di sintesi in cui è declinata la progettazione curricolare della singola disciplina. Per gli alunni BES certificati sono stati formulati Macroobiettivi e/o Obiettivi Specifici di apprendimento correlati ai singoli Piani Educativi Individualizzati o Piani Didattici Personalizzati. A seguito della entrata in vigore dell'O.M. del 10/01/2025, a firma del Ministro dell'Istruzione Valditara, si introducono modifiche al sistema di valutazione nella scuola primaria. Le nuove disposizioni entrano in vigore dall'a.s. 2024/25, "a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico". Verrà adottato un sistema basato su giudizi sintetici per ciascuna disciplina, compresa l'educazione civica ed il comportamento. I giudizi sintetici, elencati in ordine decrescente, sono: • OTTIMO; • DISTINTO; • BUONO; • DISCRETO; • SUFFICIENTE; • NON SUFFICIENTE

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Per lo svolgimento degli esami di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione si fa riferimento alle istruzioni a carattere permanente fissate dalla Circolare Ministeriale n. 62 del 13/04/2017. Criteri di ammissione / non ammissione all'Esame di Stato La valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative all'ammissione all'Esame di Stato, per la SSIG, sono adottate per scrutinio dal Consiglio di Classe. Ai fini della validità dell'anno scolastico l'alunno deve aver frequentato le lezioni e le attività didattiche per almeno  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale personalizzato, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti, non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame e deve aver partecipato alle prove in valsi di Italiano, Matematica e Inglese. Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il Consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione. Nel documento di valutazione finale è data comunicazione dell'eventuale sei attribuito per voto di Consiglio, per un massimo di quattro insufficienze, di cui non più di due in discipline con lo scritto, ai fini dell'ammissione. L'allievo dovrà avere inoltre un giudizio non inferiore a sufficiente nella valutazione del comportamento. Il giudizio di idoneità espresso dal Consiglio di Classe in decimi. L'eventuale non ammissione all'Esame deve essere adeguatamente maturata dal Consiglio di Classe. Nella SSIG a giudizio del Consiglio di Classe,



pur presentando lievi carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, valutabili in quattro insufficienze di cui non più di due in discipline con lo scritto, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva o agli Esami di Stato: □ se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi; □ in considerazione delle capacità e dell'impegno profuso allo scopo di colmare le lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare gli esami; □ se ha manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, tale da integrare le conoscenze non ancora completamente acquisite. Il Consiglio di Classe provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. Nel caso di non ammissione nella SSIG può essere assunta anche a maggioranza da parte dei componenti del Consiglio di Classe ed è motivata da carenze rilevanti, diffuse e generalizzate che hanno inficiato il processo di apprendimento dell'alunno, non consentendogli di acquisire le competenze necessarie ad affrontare la classe successiva o gli Esami di Stato. Voto di idoneità Il giudizio di idoneità è espresso in decimi. Il Collegio dei Docenti, con delibera n. 53 del 15/05/2023, volendo tener conto del percorso formativo e di maturazione dell'alunno, ha definito gli elementi di cui tener conto per il calcolo della media pesata da cui scaturirà il voto di ammissione (idoneità) all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione: a. media delle valutazioni conclusive del primo anno, compresi comportamento ed eventuali voti di Consiglio, a cui viene attribuito un peso del 20%; b. media delle valutazioni conclusive del secondo anno, compresi comportamento ed eventuali voti di Consiglio, a cui viene attribuito un peso del 20%; c. media delle valutazioni conclusive del terzo anno, compresi comportamento ed eventuali voti di Consiglio, a cui viene attribuito un peso del 60%. Il voto di idoneità per l'ammissione all'Esame si ottiene, pertanto, mediante la seguente formula (media pesata):  $(\text{Media scrutinio finale classe prima} \times 20 + \text{media scrutinio finale classe seconda} \times 20 + \text{media scrutinio ammissione classe terza} \times 60) : 100$

## **Allegato:**

PROTOCOLLO VALUTAZIONE ultimo 2025-2026\_A.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Il PTOF è strutturato con una organizzazione delle risorse presenti e una definizione attenta di funzioni e ruoli; contempla modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring con attività laboratoriali e per piccoli gruppi, tecnologie per una didattica inclusiva, strumenti compensativi e misure dispensative. Prevede livelli minimi per le varie discipline, così da individuare i punti di forza di ogni alunno in difficoltà e adattare i compiti ai diversi stili di apprendimento. Si favorisce l'utilizzazione sistematica di conoscenze e abilità attraverso attività laboratoriali che rafforzano la motivazione ad apprendere e migliorano il concetto di sé. L'istituto ha attivato corsi di formazione per docenti sulla didattica inclusiva e ha dato la possibilità ai docenti di partecipare a corsi di aggiornamento sul Nuovo P.E.I. Il C. d. C., con il docente specializzato, ha la funzione di indicare in quali casi sia opportuna l'adozione di una didattica personalizzata. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani personalizzati viene monitorato attraverso verifiche in itinere e a scadenza mensile. La scuola determina un raccordo tra i diversi ordini scolastici attraverso screening di rilevazione delle difficoltà d'apprendimento; trova forme di cooperazione con le famiglie e con le ASL. Per l'inclusione degli alunni extracomunitari la scuola realizza l'accoglienza intesa come attenzione ai rapporti con le famiglie, all'inserimento nel gruppo classe, alla valorizzazione della lingua d'origine. L'istituto promuove attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

La scuola, dal corrente anno ha attuato un raccordo tra i diversi ordini scolastici attraverso screening di rilevazione delle difficoltà d'apprendimento non più a partire dalle classi seconde della scuola primaria, ma anche con una rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Sarebbe auspicabile la presenza di mediatori culturali per facilitare il processo di prima accoglienza ed inclusione degli alunni stranieri non italofoni

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico



Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE, CON DELEGA DIRIGENTE

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La predisposizione del PEI si basa su documenti clinici e funzionali che descrivono la situazione dell'alunno con disabilità, in conformità alla Legge 104/1992 e alla normativa vigente. Tra questi si considerano la Diagnosi Funzionale, e più raramente il Profilo di Funzionamento redatti da unità di valutazione multidisciplinari, ed eventuali altri accertamenti specialistici. Il percorso di definizione inizia di norma con la presentazione della certificazione di disabilità da parte della famiglia alla scuola, cui segue un periodo di osservazione e monitoraggio dell'alunno da parte dei docenti, in particolare dell'insegnante di sostegno, per comprenderne bisogni, abilità e modalità di apprendimento. Il gruppo di lavoro operativo analizza insieme la documentazione clinica e funzionale, le osservazioni sistematiche in contesto scolastico, valuta le richieste della famiglia ed eventuali informazioni dai servizi sociosanitari. In questa fase si identificano bisogni educativi individuali e potenzialità. Segue infine la redazione del PEI nel quale si definiscono in modo personalizzato obiettivi educativi e didattici specifici, metodologie e strategie didattiche, strumenti didattici e facilitazioni, modalità e tempi di verifica e monitoraggio ed eventuali interventi extrascolastici. Il PEI è pensato per sostenere l'inclusione e valorizzare le potenzialità dell'alunno. Attualmente l'istituto è impegnato nella predisposizione del PEI su piattaforma ministeriale SIDI con la possibilità della condivisione del documento e della sua approvazione da parte della famiglia online. Il PEI è un documento dinamico, soggetto a verifiche intermedie durante l'anno scolastico, verifica finale a fine anno per valutare i progressi e gli esiti, e ad aggiornamento o revisione in caso di nuove esigenze o cambiamenti del quadro di funzionamento dell'alunno.



## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI non è redatto individualmente, ma da un gruppo collegiale di figure professionali e familiari: il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) o il Consiglio di Classe/team dei docenti, la famiglia o chi esercita la responsabilità genitoriale, nonché specialisti interni o esterni alla scuola, se coinvolti.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Ruolo attivo, in sinergia con tutti gli attori coinvolti nella cura del minore con bisogno educativo speciale, sia certificato che non.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati



## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata dovrà considerare la specificità di ogni alunno e il



suo personale percorso formativo (D.L. 62/2017 art.11), i progressi riferiti all'integrazione, all'acquisizione di competenze cognitive e al conseguente raggiungimento della sfera riguardante l'autonomia e le competenze sociali. Il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", D.L. 66/2017, esplicita chiaramente che la valutazione degli alunni con disabilità (...) va rapportata al P.E.I.. Quest'ultimo, costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno. La valutazione dovrà sempre essere considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno. Sostanzialmente andrà valutato il percorso svolto dall'alunna/o dal suo punto di partenza al punto di arrivo. Normativa di riferimento Decreto Legislativo 297/1994 Decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999 art. 4 comma 4 Decreto MIUR 254 del 2012 Indicazioni nazionali curricolo Decreto Legislativo 62/2017 Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4-12-2020 (SCUOLA PRIMARIA) Il docente di sostegno è "assegnato alla classe per le attività di sostegno" (art.315, comma 5, del D.L. n.297/1994) pertanto collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di classe o team docenti affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. Partecipa, inoltre, a pieno titolo, alle operazioni di valutazione, con diritto di voto, per tutti gli alunni della classe. Sia per le verifiche durante l'anno che per quelle in sede d'esame si predispongono prove equipollenti che verifichino il livello di preparazione culturale. Le prove equipollenti possono consistere in: mezzi diversi, contenuti diversi e modalità diverse. 1. Con riguardo alla PROGETTAZIONE DISCIPLINARE, è indicato: a. se l'alunno con disabilità segue la progettazione didattica della classe, nel qual caso si applicano gli stessi criteri di valutazione; b. se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione e, in tal caso, se l'alunno con disabilità è valutato con verifiche identiche o equipollenti; c. se l'alunno con disabilità segue un percorso didattico differenziato, essendo iscritto alla scuola secondaria di secondo grado, con verifiche non equipollenti; d. se l'alunno con disabilità è esonerato da alcune discipline di studio. 2. Nel PEI è indicato il tipo di PERCORSO DIDATTICO seguito dallo studente, specificando se trattasi di: a. percorso ordinario; b. percorso personalizzato (con prove equipollenti); c. percorso differenziato. (solo per la scuola secondaria di secondo grado) 4. Nel PEI sono altresì indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici, ossia se il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ovvero se è valutato in base a criteri personalizzati, finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi. 5. La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del consiglio di classe nella scuola secondaria, ovvero del team dei docenti nella scuola dell'infanzia e primaria e si svolge ai sensi della normativa vigente. L' Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020 e Linee guida "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria" All'articolo 4 "Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento": si legge: 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato



predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA L. 104/92 ISCRITTI ALLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA A. PERCORSO ORDINARIO Se l'alunno segue la progettazione didattica della classe: IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE È LO STESSO DELLA CLASSE B. PERCORSO PERSONALIZZATO Se l'alunno segue un percorso diversificato il documento di valutazione sarà editabile e quindi adattabile alla specifica situazione.

1. Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento, in tal caso nel documento potranno essere scritti gli obiettivi già definiti nel PEI (2, massimo 3 per ciascuna disciplina), che sono comunque riconducibili agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali ovvero a seconda delle situazioni e delle diverse discipline, possono essere utilizzati gli obiettivi selezionati per tutta la classe. I livelli di profitto sono già predisposti e uguali a quelli della classe.

2. Gli obiettivi specifici di apprendimento non sono riconducibili a quelli della classe di appartenenza In tal caso nel documento di valutazione verranno riportati gli obiettivi già definiti nel PEI (2, massimo 3 per ciascuna disciplina), che possono discostarsi da quelli delle Indicazioni Nazionali. I livelli di apprendimento resteranno invariati. L'alunno può non essere valutato in alcune discipline qualora nel PEI ne sia stato previsto l'esonero o qualora non si disponga di oggettivi elementi di valutazione.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Quando l'alunno cambia ordine di istruzione o si trasferisce, la scuola di provenienza fornisce alla nuova istituzione tutte le informazioni utili per garantire continuità del percorso educativo inclusivo. Vi è la possibilità che un rappresentante della scuola futura partecipi alla riunione del GLO di verifica finale del PEI allo scopo di acquisire le informazioni necessarie a garantire una adeguata accoglienza ed una efficace azione di continuità educativo didattica.

## **Principali interventi di miglioramento della qualità**

---



## dell'inclusione scolastica

---

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

## Approfondimento

---

### Prevenzione e gestione dei comportamenti problema a scuola

Al fine di contrastare i comportamenti problema degli alunni a scuola è importante adottare misure preventive per la progettazione di un ambiente inclusivo e prosociale. Capire il perché di queste condotte risulta estremamente importante per tutte le figure coinvolte nel progetto di inclusione dell'alunno, al fine di mettere in atto strategie efficaci ed affrontare le situazioni di crisi in maniera consapevole e competente, evitando approcci inadeguati. Per questo motivo, il rilevamento dei comportamenti problema va condiviso con tutto il gruppo docente che, alternandosi in momenti diversi durante la giornata scolastica, può condividere osservazioni, rilevare criticità e confrontarsi per approfondire il funzionamento quotidiano dell'alunno.

Gli aspetti fondamentali su cui gli insegnanti sono invitati a riflettere sono:

#### □ INTERVENTI DIRETTI

- Collaborazione e condivisione delle informazioni tra i docenti: condividere gli obiettivi e i metodi pedagogici e le informazioni che riguardano l'alunno, i genitori e le difficoltà che si riscontrano nelle relazioni con gli studenti, risulta importante nell'aspetto organizzativo;
- instaurazione di relazioni positive tra genitori/insegnanti e studenti: al fine di attuare misure e



strategie mirate di sostegno nella regolazione delle emozioni e degli affetti, rafforzando così il rapporto con l'alunno;

- promozione dell'autostima e dell'autoefficacia: dare fiducia agli alunni nella loro vita quotidiana, valorizzando i loro punti di forza e le loro capacità;
- implementazione delle interazioni tra pari: contribuire alla costruzione di interazioni amicali per l'avvio di processi di apprendimento sociale.

#### □ INTERVENTI INDIRETTI

Affinché ci sia prevenzione e gestione dei comportamenti problema è necessario analizzare anche il contesto di apprendimento, in quanto i rapporti interpersonali in classe giocano un ruolo fondamentale sugli atteggiamenti, sugli interessi, sull'impegno e sul rendimento degli studenti. Risulta così importante adottare strategie come quelle di aiuto formale e informale tra gli alunni (ruolo di «mediatori» e tutor tra i compagni) per facilitare la soluzione di problemi, e il superamento nei conflitti.

Per le finalità sopra rappresentate è stato elaborato dal Dipartimento "Area 2 - Inclusione" dell'Istituto Comprensivo Statale "Angelo Maria Ricci" di Rieti, con la supervisione del Dirigente Scolastico, uno specifico Protocollo per la prevenzione e la gestione dei comportamenti problema a scuola, rivolto a tutti i docenti e agli operatori scolastici che, nel nostro Istituto, riportano l'esigenza di dover affrontare e gestire comportamenti problematici di diversa natura che potrebbero sfociare in situazioni di rischio per gli alunni e per il personale.

Si precisa che qualora gli alunni siano seguiti da figure specialistiche esterne, questo documento si propone solo come un ulteriore supporto agli operatori della scuola, che potranno così integrare le proprie competenze con quelle degli esperti, nell'ottica di una proficua collaborazione. Il Protocollo è disponibile sul sito web dell'Istituto o consultabile al seguente link

#### [PROTOCOLLO PREVENZIONE E GESTIONE COMPORTAMENTI PROBLEMA](#)

##### Accoglienza alunni stranieri

Il nostro Istituto Comprensivo è un luogo di incontro e apprendimento che, data la presenza di alunni provenienti anche da altri paesi, riconosce nella pluralità culturale e linguistica una risorsa preziosa e distintiva. L'inserimento di studenti stranieri impone una risposta organizzativa strutturata e uniforme, al fine di trasformare la complessità dell'eterogeneità in un'opportunità di crescita per l'intera comunità educante. Si è pertanto provveduto alla adozione di uno specifico Protocollo di accoglienza per alunni stranieri.



Questo Protocollo di Accoglienza nasce dall'esigenza di assicurare un percorso di inserimento equo, efficace e standardizzato per tutti i nuovi arrivati e le loro famiglie. Non si tratta di un mero adempimento burocratico, ma dello strumento strategico attraverso il quale l'Istituto intende garantire il diritto all'istruzione e il successo formativo ad ogni alunno, indipendentemente dalla sua storia pregressa o dalla sua competenza nella lingua italiana (L2). Tale documento definisce le procedure, i ruoli e le responsabilità di tutte le componenti scolastiche – Dirigenza, Segreteria, Corpo Docente, Personale ATA e Mediatori Culturali (eventuali) – dalla prima fase di contatto con la famiglia fino alla piena integrazione didattica e sociale in classe. L'obiettivo primario è ridurre il disorientamento iniziale, superare le barriere comunicative e fornire tempestivamente gli strumenti linguistici e culturali necessari affinché l'alunno possa sentirsi accolto, valorizzato e partecipe del progetto educativo.

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative vigenti.

Il Protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso degli studenti di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo-arrivati, il gruppo classe e i docenti nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni per costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'integrazione.

Esso costituisce uno strumento di lavoro che contiene:

- criteri, principi, indicazioni, procedure riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri;
- definisce i compiti e i ruoli dei soggetti coinvolti;
- indica le diverse possibili azioni di accoglienza ed integrazione.

Il Protocollo delinea prassi condivise di carattere:



1. amministrativo e burocratico (fase di iscrizione alla scuola);
2. comunicativo e relazionale (prima accoglienza);
3. educativo didattico:
  - a) assegnazione alla classe
  - b) inserimento nella classe
4. sociale (collaborazione con il territorio).

Il Protocollo, avente validità pluriennale, può essere integrato e rivisto annualmente, in base alle esperienze, alle riflessioni e alla situazione del contesto, in costante evoluzione.

Per approfondimenti cliccare sul link [PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI e PDP](#)

Piano per l'Inclusione di Istituto

Di seguito, in allegato, si può consultare anche il Piano Annuale dell'Inclusione di Istituto che il Collegio dei docenti ha provveduto ad aggiornare nei dati di contesto alla situazione di fatto esistente al mese di settembre 2025.

## **Allegato:**

PAI Aggiornato 25-26.pdf



## Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Angelo Maria Ricci", caratterizzato da una struttura articolata in più plessi distribuiti in più edifici, adotta un modello organizzativo unitario e flessibile, con il fine di assicurare coerenza educativa, efficacia gestionale e qualità del servizio scolastico in tutto il suo contesto.

In particolare, a partire dal presente triennio, il modello organizzativo evolve rispetto al precedente assetto, in coerenza con l'indirizzo strategico presentato dal Dirigente Scolastico, volto a promuovere una leadership diffusa e sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione dei docenti ai processi decisionali e organizzativi. Tale scelta risponde all'esigenza di valorizzare le competenze professionali interne, rafforzare il senso di corresponsabilità e sostenere il miglioramento continuo del servizio scolastico. Lo stato di avanzamento dei processi organizzativo didattici e valutativi viene monitorato attraverso incontri specifici da parte del Collegio dei docenti. Sono previsti incontri periodici di coordinamento e verifica tra tutte le figure che hanno compiti di responsabilità: Dirigente scolastico, collaboratori del DS, Funzioni strumentali, Animatore digitale, coordinatori di plesso, coordinatori dei dipartimenti e dei consigli di classe. Gli incarichi delle Funzioni strumentali sono affidati con criteri di trasparenza a seguito di candidature accompagnate da curriculum.

L'organizzazione dell'Istituto "A.M. Ricci" si fonda pertanto su:

- chiarezza di ruoli e responsabilità;
- collaborazione e lavoro in team;
- delega consapevole e partecipazione attiva;
- integrazione tra dimensione didattica, organizzativa e gestionale.

Il modello organizzativo si articola su tre livelli interconnessi: un livello di indirizzo e coordinamento strategico, un livello di gestione organizzativa e didattica e un livello operativo e di supporto.

Tale struttura consente di assicurare unità di visione e, al contempo, una gestione efficace della complessità derivante dalla presenza di più plessi e ordini di scuola, e mira a costruire una comunità professionale partecipata, in cui ciascun attore sia protagonista del miglioramento del servizio scolastico.

La leadership diffusa rappresenta una leva strategica per rafforzare il senso di appartenenza, l'innovazione didattica e l'efficacia dell'azione educativa, in coerenza con le finalità del PTOF e con i bisogni degli alunni e del territorio.



L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Funzionigramma, in particolare, costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. E' parte integrante del PTOF, e vi sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi.

L' Organigramma 2025 2026 viene riportato di seguito; per il funzionigramma accedere al seguente link [FUNZIONIGRAMMA - PIANO ORGANIZZATIVO DIDATTICO 25 26](#)



**ORGANIGRAMMA ISTITUTO COMPRENSIVO "A. M. RICCI"**





## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

IL PRIMO COLLABORATORE HA ANCHE IL RUOLO DI VICARIO DEL DS ED E' UNA PROFESSORESSA DELLA SC. SECONDARIA DI I GRADO. IL SECONDO COLLABORATORE E' UNA INSEGNANTE DI SCUOLA PRIMARIA. GLI INCARICHI LORO ASSEGNATI COMPREDONO LE SEGUENTI ATTIVITA':

- Supporta il lavoro del Dirigente scolastico
- Sostituisce il Dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento per brevi periodi, con delega di firma per gli atti di ordinaria amministrazione
- Collabora con il DS nella predisposizione dell'Organico dei docenti
- Collabora con il DS nella formulazione della assegnazione dei docenti alle classi
- Coordina le operazioni di formazione delle classi
- Coordina la redazione dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni in base alle direttive del D.S. e ai criteri emersi nelle sedi collegiali
- Predisporre e organizza le attività di recupero e gli esami integrativi;
- Controlla il rispetto del regolamento d'Istituto
- Gestisce le sostituzioni interne dei docenti in assenza del referente di plesso
- Verifica la regolarità della contabilizzazione per ciascun docente delle ore di permessi brevi, del

2



	<p>recupero delle stesse e delle ore eccedenti effettuate dai referenti di plesso; • Predisporre e cura la diffusione di circolari, comunicazioni e avvisi • Riceve i nuovi docenti • Cura i contatti con le famiglie e organizza i ricevimenti dei genitori • Partecipa alle riunioni di staff • Partecipa alla predisposizione del RAV e del correlato PdM</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>E' composto, oltre che dai collaboratori, dalle funzioni strumentali, dai referenti di plesso, dall'Animatore digitale e dai coordinatori di dipartimento, che operano con funzioni di supporto organizzativo con composizione variabile a seconda delle esigenze da affrontare</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ha compiti di promozione, coordinamento e monitoraggio</li><li>• Collabora col Dirigente Scolastico nella gestione unitaria dell'Istituto</li><li>• Segnala immediatamente al Dirigente Scolastico qualsiasi situazione di pericolo o di disservizio</li><li>• Collabora con il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) all'elaborazione del Piano di Miglioramento, a partire dall'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento</li><li>• Contribuisce alla stesura e all'aggiornamento del PTOF in base alle esigenze dell'Istituto</li><li>• Coordina le attività del Piano di Miglioramento.</li><li>• Monitora le attività/progetti inseriti nel Piano di Miglioramento.</li><li>• Opera la produzione e diffusione di documenti e materiali.</li><li>• Proceda ad autovalutazione e riprogettazione.</li></ul>	21
Funzione strumentale	<p>AREA 1 GESTIONE DEL PTOF: una figura per la scuola dell'infanzia, una per la scuola primaria e una per la Scuola secondaria di I grado; AREA 2</p>	12



INCLUSIONE E BENESSERE: due per la scuola dell'infanzia/ primaria e una per la scuola secondaria di I grado; AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI - SPORT - MUSICA: una figura per lo sport e due per la musica; AREA 4 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: due per la scuola dell'infanzia/ primaria e una per la scuola secondaria di I grado. AREA 1 GESTIONE DEL PTOF • Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità e Piano attività organizzativo-didattiche • Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento • Predisposizione, compilazione PTOF su piattaforma online (Format del MIUR) • Redazione versione sintetica P.T.O.F. (infanzia, primaria, secondaria I grado) • Diffusione del P.T.O.F. • Coordinamento e gestione dei progetti curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto e organizzazione di attività laboratoriali • Collaborazione con le altre funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'Istituzione al fine del continuo miglioramento della qualità del servizio scolastico • Diffusione di format condivisi di progettazioni, verbali e altri documenti utili nelle riunioni di intersezione, di interclasse e di classe • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro • Potenziamento della comunicazione e della diffusione delle informazioni • Partecipazione ed aggiornamento su iniziative di formazione • relative all' area di competenza • Presentazione



di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. AREA 2 INCLUSIONE E BENESSERE • Promozione di attività, progetti, ricerca-azione per migliorare la qualità del servizio offerto dall'Istituto per l'inclusione. • Accoglienza famiglie nuovi alunni BES • Supporto ai genitori: consulenza e segnalazioni • Promozione e cura di iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola, con particolare riguardo agli alunni con BES • Coordinamento delle attività di sostegno: GLI e GLO, con delega alla presidenza in caso di assenza del D.S • Collegamento con i CTS e ricerca di software ed ausili per disabili • Rapporti con l'Ente Locale (Assistenza specialistica, trasporto, ...), con i centri di riabilitazione e con l'equipe psico-pedagogica della AUSL • Rapporti con la AUSL e con le istituzioni scolastiche del territorio per la gestione di progetti in rete • Partecipazione agli incontri di rete e seminari di studi sulla tematica • Monitoraggio degli orari relativi agli interventi del sostegno e degli assistenti specialistici • Coordinamento e monitoraggio delle attività degli assistenti specialistici • Redazione, aggiornamento e verifica Piano Annuale per l'Inclusione • Coordinamento attività del Piano Annuale per l'Inclusione • Coordinamento e verifica bimestrale degli interventi effettuati dai colleghi dei vari gradi per l'integrazione alunni diversamente abili o in difficoltà di apprendimento • Consulenza e formazione ai colleghi su problematiche BES e sulla stesura di



PEI e PDP • Rilevazione alunni stranieri: revisione, aggiornamento ed attuazione del protocollo di accoglienza, unitamente alla Commissione Intercultura • Promozione di iniziative di formazione per personale e Parent Training per i genitori • Rilevazione delle esigenze di organico di diritto e di fatto e supporto alla trasmissione della documentazione richiesta • dagli Uffici competenti • Cura della documentazione relativa all'Area e supporto ai monitoraggi richiesti dagli Uffici competenti • Supporto nell'organizzazione delle procedure relative alle prove INVALSI delle classi di scuola Primaria e Secondaria per gli alunni con BES • Screening: procedure per somministrazione e il monitoraggio delle prove finalizzate alla rilevazione precoce difficoltà di apprendimento e supporto ai colleghi dell'Istituto per la corretta somministrazione • Verifica, diffusione, interscambio, implementazione delle buone pratiche didattiche e connessi materiali operativi relativamente alle disabilità e ai disturbi d'apprendimento • Verifica e messa a punto degli strumenti operativi interni elaborati dall'I.C. (registri sostegno, documentazione relativa alla valutazione, protocollo di segnalazione, protocollo gestione comportamenti problema, modelli PDP, ecc.) e della modulistica relativa alle richieste delle deroghe, dell'assistenza specialistica... • Promozione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni con BES • Monitoraggio e supporto alle situazioni di svantaggio scolastico per evitare il fenomeno della dispersione scolastica •



Confronto su proposte, adeguamenti e aggiornamenti della sezione del PTOF relativa all'area di competenza • Collaborazione con le altre funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'Istituzione al fine del continuo miglioramento della qualità del servizio scolastico • Partecipazione agli incontri periodici di staff • Potenziamento della comunicazione e della diffusione delle informazioni • Partecipazione ed aggiornamento su iniziative di formazione relative all' area • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI - SPORT • Promozione di iniziative di educazione ad un corretto e sano stile di vita. • Pianificazione utilizzo palestre e spazi esterni per attività didattiche e ricreazione. • Presa in carico, gestione e monitoraggio delle dotazioni, attrezzature e sussidi didattici palestre. • Rapporti con l'Ente locale per la gestione del servizio di trasporto per eventuale attività motoria da svolgersi in altri siti sportivi • Rapporti con Enti e soggetti esterni per iniziative di promozione dello Sport compatibili con l'organizzazione scolastica. • Coordinamento progetti inerenti all'area "accoglienza, continuità, Orientamento" e l'area "Sport salute e benessere." • Organizzazione uscite didattiche e per gare sportive. • Organizzazione e gestione dei Giochi Sportivi Studenteschi, selezioni, iscrizione, autorizzazioni, certificati medici, trasporto, potenziamento della preparazione



tecnica per GSS • Coordinamento progetti in rete con l'AUSL e progetti in ambito sportivo proposti dal USP Rieti proposti ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. • Raccolta delle proposte avanzata dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione • Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa • Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, • visite guidate, viaggi d'istruzione • Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale • Raccolta delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'a.s. • Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e Finali • Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito • Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA • Confronto su proposte, adeguamenti e aggiornamenti della sezione del PTOF relativa all'area di competenza • Collaborazione con le altre funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'Istituzione al fine del continuo miglioramento della qualità del servizio scolastico • Partecipazione agli incontri periodici di staff • Potenziamento della comunicazione e della diffusione delle informazioni • Partecipazione ed aggiornamento su iniziative di formazione relative all' area • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e



in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI – MUSICA

- Promozione di iniziative di educazione musicale.
- Pianificazione utilizzo spazi interni ed esterni per attività didattiche e manifestazioni musicali
- Presa in carico, gestione e monitoraggio delle dotazioni, attrezzature e sussidi didattici connessi all'educazione musicale e strumentale.
- Rapporti con l'Ente locale per la gestione del servizio di trasporto per eventuali attività sul territorio.
- Rapporti con Enti e soggetti esterni per iniziative di promozione musicale compatibili con l'organizzazione scolastica.
- Coordinamento progetti inerenti all'area "accoglienza, continuità, Orientamento" e l'area "arte salute e benessere."
- Organizzazione uscite didattiche e per manifestazioni e concorsi.
- Raccolta proposte progettuali Consigli dei vari ordini di scuola
- Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa
- Coordinamento degli orari del corso musicale e delle attività di continuità con la scuola primaria e con la scuola dell'Infanzia
- Organizzazione di eventi e spettacoli
- Gestione delle prove orientativo-attitudinali, in collaborazione con il Dirigente scolastico
- Cura e coordinamento della partecipazione della scuola a concorsi e progetti
- Coordinamento saggi musicali di fine anno
- Gestione dei rapporti con le famiglie degli alunni interessati e/o iscritti al percorso Musicale
- Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale



Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e Finali •  
Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito • Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA • Confronto su proposte, adeguamenti e aggiornamenti della sezione del PTOF relativa all'area di competenza • Collaborazione con le altre funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'Istituzione al fine del continuo miglioramento della qualità del servizio scolastico • Partecipazione agli incontri periodici di staff • Potenziamento della comunicazione e della diffusione delle informazioni • Partecipazione ed aggiornamento su iniziative di formazione relative all' area • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti AREA 4 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO •  
Coordinamento delle attività di continuità tra i tre segmenti dell'istituto; • Coordinamento delle attività di continuità con il territorio (Presidio del libro, concorsi, Olimpiadi ecc....); •  
Coordinamento delle attività extracurricolari ad ampio raggio. • Promozione della partecipazione a concorsi nazionali e non; • Organizzazione incontri tra scuola e famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica, se necessario anche in modalità on line • Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la Scuola



Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado; • Monitoraggio degli apprendimenti presso gli ordini di scuola successivi; • Raccolta materiali forniti dagli alunni che testimoniano la creatività e gli interessi e i momenti significativi di vita scolastica, con diffusione anche in appositi spazi sul sito della scuola; • Partecipazione alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre Funzioni Strumentali per il coordinamento e la condivisione del lavoro; • Collaborazione all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area • Relaziona al Dirigente Scolastico in merito all'operato; • Organizzazione delle attività di accoglienza; • Proposta, progettazione, calendarizzazione e coordinamento attività di orientamento in ingresso e in uscita in raccordo con i Coordinatori dei Consigli di Classe; • Promozione, coordinamento e gestione delle attività di orientamento; • Cura dell'orientamento in itinere; • Cura dei contatti con le famiglie degli studenti interessati; • Organizzazione e gestione incontri con coordinatori d'area e funzioni strumentali per definire attività; • Coordinamento, in collaborazione con la F.S. al PTOF, della diffusione della cultura della valutazione, della continuità e dell'orientamento; • Coordinamento degli incontri di open-day dei vari plessi e relativa calendarizzazione; • Gestione dei rapporti e continuità con le scuole Secondarie di Secondo Grado e con Agenzie Formative; • Collaborazione con i Coordinatori dei Consigli di Classe e i docenti per tutte le problematiche relative all'area di riferimento; • Partecipazione



agli incontri con i genitori in fase di iscrizioni; •  
Collaborazione con le altre F.S. (in particolare si richiede una collaborazione attiva e fattiva con il referente incaricato della gestione del sito della scuola), con i Nuclei Interni di Lavoro e con il Dirigente Scolastico. • Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito •  
Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA •  
Confronto su proposte, adeguamenti e aggiornamenti della sezione del PTOF relativa all'area di competenza • Collaborazione con le altre funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'Istituzione al fine del continuo miglioramento della qualità del servizio scolastico • Partecipazione agli incontri periodici di staff • Potenziamento della comunicazione e della diffusione delle informazioni •  
Partecipazione ed aggiornamento su iniziative di formazione relative all' area • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati

Capodipartimento

Ciascun dipartimento elegge al suo interno un referente con incarico di coordinamento che: •  
Convoca, presiede e verbalizza le riunioni del proprio dipartimento • Promuove e incentiva la ricerca metodologica e didattica • Coordina i corsi di aggiornamento e autoaggiornamento promossi all'interno del Dipartimento • Propone e predispone la Programmazione di Dipartimento • Organizza progetti tesi all'innovazione didattica • Sostiene la

10



realizzazione dei progetti • Richiede l'intervento circoscritto di esperti esterni su contenuti specifici, necessari alla realizzazione didattica dei progetti. Coordina il proprio dipartimento • nella predisposizione concordata di prove di ingresso comuni • nella discussione circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze • nel definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali • nel predisporre le prove quadrimestrali comuni a tutte le classi, per valutare i livelli degli studenti • nel seguire le fasi relative alle prove INVALSI della disciplina di riferimento • nella fase di analisi dei dati INVALSI e SNV e comparazione con gli anni precedenti relativi alla disciplina di riferimento • nelle operazioni di selezione dei libri di testo da proporre all'approvazione degli organi Collegiali • Raccoglie i materiali prodotti dai singoli dipartimenti e ne cura la conservazione e la condivisione tra tutti i docenti • Accoglie i docenti di nuova nomina e mette a loro disposizione i materiali del dipartimento • Collabora con il Dirigente scolastico e con le funzioni strumentali per condividere e veicolare informazioni, formazione e conoscenza con il corpo docente.

Responsabile di plesso

• Mantiene rapporti costanti con gli uffici di segreteria e presidenza • Verifica le assenze giornaliere e le relative sostituzioni, adotta ogni misura per assicurare la custodia dei minori e lo svolgimento del servizio scolastico • Vigila su rispetto dell'orario (inizio/ termine - ore aggiuntive prestate - permessi brevi) e sul

4



rispetto del Regolamento di Istituto • Rileva ogni tipo di esigenza organizzativa, logistica e funzionale del plesso • Segnala eventuali situazioni che siano in contrasto con le norme sulla sicurezza e/o l'igienicità dei locali scolastici • Assicura la custodia e la gestione corretta del materiale e dei beni in dotazione al plesso • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie • Partecipa alle riunioni dello Staff di Presidenza • Riferisce tempestivamente al Dirigente Scolastico ogni criticità riscontrata

Responsabile di laboratorio

• Controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, il materiale e gli strumenti in dotazione • Cura la corretta segnalazione delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori. • Indica all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio. • Formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono e predispone il relativo registro delle presenze • Controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, segnalando guasti, anomalie e rotture su apposito modulo • Controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza. • Partecipa in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni

6



	<p>collaudo finale di lavori forniture e servizi. • Stila, qualora ancora non esistente, il regolamento per l'uso del laboratorio e degli strumenti in esso conservati. • Coordina e attua la normativa in materia di sicurezza e igiene sul lavoro e delle relative disposizioni aziendali.</p>	
Animatore digitale	<p>• Promuove e favorisce il processo di digitalizzazione nella scuola, anche con individuazione di possibili finanziamenti per l'incremento delle attrezzature in dotazione alla scuola •Diffonde nella scuola politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio anche con la selezione e presentazione di siti e Software per la didattica •Promuove attività di ricerca/azione volte a favorire la messa a punto di nuovi ambienti di apprendimento. •Coordina il "Team per l'innovazione Digitale" •Opera con attività di sportello di assistenza digitale •Si coordina con lo staff di direzione e con le figure di sistema •Partecipa a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale •Cura l'organizzazione di corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti, corsi sull'utilizzo del registro elettronico e sull'uso delle Digital Board •Garantisce l'informazione sistematica di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</p>	1
Team digitale	<p>Attualmente composto da 5 docenti coordinati dall'Animatore Digitale • Coadiuvava l'animatore digitale • Allestisce e cura i laboratori • Effettua ricognizioni sui materiali • Aderisce a progetti</p>	4



per l'adeguamento delle strutture • Propone attività progettuali per la didattica finalizzate alla formazione degli alunni • Supporta il lavoro dei docenti • Propone attività formative dei docenti e le coordina • Coordina le attività PNSD e le attività di promozione e sviluppo delle competenze digitali con particolare riferimento anche all'IA

Coordinatore del Consiglio di classe

Interventi di coordinamento dell'attività didattica: • è delegato a presiedere le sedute del Consiglio di classe in assenza del dirigente scolastico; • svolge la funzione di coordinatore della programmazione di classe; • verifica l'avvenuta consegna della programmazione curricolare di ciascun docente del consiglio di classe; • verifica lo stato di avanzamento delle attività curricolari programmate, nonché il regolare svolgimento delle attività di recupero, nel rispetto dei criteri deliberati dal collegio dei docenti; • si occupa della raccolta e organizzazione del materiale necessario per lo svolgimento dei consigli di classe ed in particolare degli scrutini; • coordina le proposte di attivazione degli interventi didattici personalizzati e delle iniziative extracurricolari; • coordina l'adozione dei libri di testo della classe • Acquisisce e coordina gli elementi conoscitivi riguardanti gli alunni per formulare in sede di scrutinio una proposta di voto del comportamento e dell'educazione civica da inserire nel documento di valutazione • Relaziona in merito al raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi prefissati per la classe • Informa con regolarità la Presidenza dell'andamento generale della classe e di

38



eventuali problemi che dovessero insorgere  
Interventi nei confronti degli allievi: • rileva le situazioni negative di profitto al fine di consentire al consiglio di Classe di individuare le azioni necessarie relativamente agli interventi didattici integrativi - di concerto con il segretario, • nel caso si rilevi un significativo numero di note disciplinari, coordina le azioni del Consiglio di classe relativamente ad eventuali provvedimenti disciplinari. Interventi nei confronti delle famiglie degli allievi: • cura i rapporti tra le famiglie e il Consiglio di Classe; • presiede l'assemblea dei genitori per l'elezione dei loro rappresentanti nei Consigli di Classe; • nelle classi terze provvede, nel corso di un apposito incontro, alla consegna alle famiglie del consiglio orientativo.

Coordinatore di ordine  
Scuola Infanzia

• È referente delle scuole dell'Infanzia • Coordina le attività proposte dagli Enti esterni alla scuola dell'Infanzia • Presiede in assenza del DS le riunioni di intersezione tecnica collegiale • Collabora e interagisce con i collaboratori del DS e con i referenti dei plessi dell'Infanzia • È componente dello Staff di Presidenza

2

Responsabile delle  
comunicazioni esterne

• Tiene i contatti con gli organi di stampa • Scrive articoli giornalistici per pubblicizzare eventi • Collabora nella organizzazione degli eventi • Cura la gestione dei social

2

Responsabile Sito web

•Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento; •Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni; •Raccoglie il

1



materiale di valenza formativa e didattica prodotto da alunni e/o docenti e lo pubblica secondo le indicazioni della Presidenza;

- Aggiorna, quando necessario, la struttura del sito approntando miglioramenti organizzativi;
- Collabora con il personale di segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nella sezione Albo On Line; •Cura l'ottimizzazione della comunicazione all'interno dell'Istituto; •Cura l'analisi e la comunicazione delle iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti.

Referente per la prevenzione e il contrasto di Bullismo e Cyberbullismo

- Cura le iniziative volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo
- Mantiene contatti con gli Enti istituzionali
- Divulga la normativa esistente e i materiali di approfondimento
- Garantisce la concreta applicazione del protocollo di prevenzione e contrasto di Istituto
- Cura la predisposizione della documentazione necessaria alla gestione dei casi
- Coordina le attività del Team
- Supporta le attività dei docenti con azioni di monitoraggio/tutoraggio rivolte agli alunni
- Divulga e pubblicizza le iniziative di formazione specifica
- Coordina le attività di prevenzione, formazione e informazione;
- tiene il registro delle segnalazioni;
- assiste i docenti e le famiglie nella gestione dei casi;
- promuove campagne informative e progetti didattici

1

Referente DSA/BES

- Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti
- Aggiorna ed integra il protocollo di Accoglienza per alunni stranieri e ne cura la concreta applicazione
- Gestisce l'accoglienza delle famiglie straniere;
- Procede

2



all'analisi della situazione d'ingresso coadiuvando il Dirigente Scolastico nell'individuazione della classe in cui inserire l'alunno; • Procede ad una ricognizione dei bisogni degli alunni stranieri di tutto l'istituto, suddividendoli in livelli (in relazione alla conoscenza della lingua italiana); • Organizza corsi e gruppi di lavoro per alfabetizzazione di base o potenziamento delle capacità comunicative in lingua italiana; • Procede al monitoraggio e verifica finale dei risultati conseguiti • Propone al Collegio e coordina, le attività di formazione dei docenti specifiche per la gestione degli alunni NAI (neo arrivati in Italia) • Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato • Collabora, ove richiesto, alla elaborazione delle strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA e BES • Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione • Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA/BES • Cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto • Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento • Fornisce informazioni riguardo alle associazioni/enti/istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche di competenza • Fornisce informazioni riguardo ai siti o piattaforme online per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA/BES • Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, Enti locali ed agenzie formative



	accreditate nel territorio.	
Referente per l'Educazione Civica	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordina l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curricolo di Istituto dell'Educazione civica</li><li>• Opera azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione</li><li>• Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione Civica</li><li>• Promuove relazioni con agenzie formative e attori culturali qualificati nel campo, i rapporti con gli stessi e monitora le attività co-progettate</li><li>• Promuove esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, progetti...</li><li>• Supervisiona le diverse attività, curando in particolare la loro valutazione in termini di efficacia e di efficienza</li><li>• Favorisce la diversificazione dei percorsi didattici nelle singole classi</li><li>• Si rapporta con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica</li><li>• Predispone e distribuire la modulistica e la documentazione necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la valutazione dell'insegnamento curricolare e delle attività extracurricolari</li><li>• Rafforza la corresponsabilizzazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una cittadinanza attiva e responsabile</li><li>• Monitora l'andamento dell'insegnamento dell'Ed. civica</li></ul>	2



Fornisce report sull'andamento dell'insegnamento agli OO.CC. • Garantisce un'effettiva attività educativa per tutti gli alunni di tutte le classi, in modo che sia stimolata la strutturazione in favore di ciascuno di competenze, abilità e conoscenze relative all'educazione civica • Verifica e valuta il processo educativo al termine del percorso annuale • Presenta, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare • Comunica all'Albo delle buone pratiche di educazione civica, istituito presso il Ministero dell'Istruzione, le esperienze didattiche e le soluzioni organizzative più significative dell'istituto, perché siano disseminate.

Responsabile INVALSI

- Si collega periodicamente al sito dell'INVALSI, interagisce e controlla novità e date • Scarica tutto il materiale concernente il suo ruolo • Comunica tempestivamente alla dirigenza ogni informazione utile • Comunica il calendario delle prove alla dirigenza e ai colleghi interessati • Presenzia a riunioni informative • Predisporre lo svolgimento delle prove INVALSI e coordina il lavoro dei docenti interessati • Relaziona al Collegio sui risultati delle prove e le statistiche elaborate dall'INVALSI • Aggiorna i docenti su tutte le novità relative al SNV, fornendo loro le informazioni per una corretta somministrazione delle prove • Coadiuvare il D. S. nell'organizzazione delle prove cartacee e di quelle Computer Based (CBT), introdotte dal decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, • Coordina lo smistamento, alle

2



	<p>classi interessate, dei file audio e dei fascicoli • Coordina l'organizzazione dei laboratori e delle classi per un ottimale svolgimento delle suddette prove • Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con il gruppo di autovalutazione dell'istituto.</p>	
Referente Giochi Matematici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere la partecipazione, la crescita dell'autostima e lo sviluppo di competenze logico-matematiche.</li><li>• Definire ed organizzare, in collaborazione con il DS, le FF.SS., i referenti dei vari ordini di scuola, e i gruppi di lavoro, le iniziative relative all'incarico di competenza;</li><li>• Organizzare le varie fasi dei giochi (qualificazione, finale d'istituto, ecc.).</li><li>• Diffondere bandi, comunicazioni e materiale informativo</li><li>• Predisporre la documentazione per facilitare la realizzazione dei progetti raccogliendo e diffondendo informazioni e notizie utili;</li><li>• Coordinare i docenti coinvolti e richiedere la loro collaborazione</li><li>• Gestire la logistica (aule, tablet, software, connessione internet).</li><li>• Preparare e supportare gli studenti nelle diverse fasi dei giochi.</li><li>• Correzione degli elaborati e caricamento dei risultati sui siti dedicati</li><li>• Valutare in itinere la partecipazione e le competenze di problem-solving degli studenti</li><li>• Valutare e diffondere gli esiti;</li><li>• Controllare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;</li><li>• Relazionare al DS sullo svolgimento del progetto (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro);</li><li>• Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali</li></ul>	2



	<p>“debolezze” e criticità</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Cura della raccolta dei curriculum vitae del personale e aggiornamento banca dati risorse professionali dell’Istituto</li><li>• Rilevazione bisogni formativi dei docenti e del personale ATA</li><li>• Organizzazione e cura di iniziative di formazione/aggiornamento degli insegnanti (anche in rete con altri Istituti)</li><li>• Supporto ai docenti neoassunti: accoglienza e formazione</li><li>• Attività di tirocinio con Università</li><li>• Documentazione e pubblicizzazione delle attività didattiche svolte nei vari ordini di scuola</li><li>• Raccolta, catalogazione, diffusione del materiale prodotto dagli insegnanti, relativo ai processi di innovazione e ricerca didattico- educativa e progettuale</li><li>• Formazione e confronto sull’innovazione metodologica (es tecniche di insegnamento efficaci, attività scientifiche sperimentali, contenuti didattici digitali)</li><li>• Organizzazione di momenti di confronto e di scambio tra docenti che utilizzano metodologie didattiche diverse</li><li>• Partecipazione ed aggiornamento su iniziative di formazione</li><li>• Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere e in chiusura dell’anno scolastico in correlazione al piano della formazione programmato ed ai risultati conseguiti</li></ul>	
Referente Formazione del Personale		2
Referente per la salute e il benessere a scuola	<ul style="list-style-type: none"><li>• Promuove e coordina le attività di educazione alla salute ed al benessere della comunità scolastica inserite nel PTOF, anche in base alle proposte pervenute dalla scuola capofila della rete o dal Ministero;</li><li>• Contribuisce all’aggiornamento del Curricolo di istituto e del</li></ul>	2



	<p>suo monitoraggio; • Supervisiona le pubblicazioni sul sito web delle notizie relative alla promozione della salute e del benessere a scuola. • Collabora con il referente bullismo e cyberbullismo e con il team relativo • Collabora con la funzione strumentale per il benessere a scuola nello svolgimento delle funzioni di carattere operativo.</p>	
Team per la prevenzione ed il contrasto a Bullismo e Cyberbullismo	<p>• Cura le iniziative volte alla prevenzione e al contrasto del cyber bullismo • Divulga e pubblica le iniziative di formazione specifica • Prende in carico ed analizza, con la collaborazione del referente e del Dirigente scolastico, le segnalazioni di casi • Valuta approfonditamente e documenta i riscontri • Realizza gli interventi necessari alla gestione dei casi • Assiste i docenti e le famiglie nella gestione dei casi • Supporta le attività dei docenti con azioni di monitoraggio/tutoraggio rivolte agli alunni • Promuove campagne informative e progetti didattici</p>	4
Commissione gestione del PTOF	<p>• Cura l'aggiornamento annuale e la diffusione del P.T.O.F. • Collabora con il NIV per il monitoraggio e la valutazione finale del P.T.O.F. sottolineando i punti di forza e le criticità emerse • Cura la predisposizione e/o la revisione dei questionari da somministrare a genitori, alunni, personale docente e personale A.T.A. • Tabula i questionari e redige un report finale • Collabora con il NIV nella redazione del Piano di Miglioramento • Collabora con il NIV nel monitoraggio delle attività previste nel Piano di Miglioramento</p>	7



Commissione curricolo e valutazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Diffonde le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento condivise con la Funzione strumentale di riferimento.</li><li>• Supporta le attività dei docenti con la produzione e diffusione di materiali</li><li>• Provvede alla elaborazione di proposte di revisione e aggiornamento del curricolo di istituto</li><li>• Procede alla revisione del curricolo di Educazione Civica e del curricolo di orientamento, i criteri di valutazione,</li><li>• Propone criteri per la formulazione dei giudizi descrittivi nella scuola primaria</li><li>• Coordina la predisposizione della progettazione curricolare</li><li>• Predisponde la struttura per la stesura delle unità di apprendimento</li><li>• Predisponde lo schema per la strutturazione dei compiti di realtà.</li><li>• Cura la raccolta delle unità di apprendimento progettate, al fine di costituire una specifica banca dati, patrimonio dell'Istituto a servizio dei docenti.</li></ul>	7
Nucleo interno di Valutazione - NIV -	<ul style="list-style-type: none"><li>• Analizza, con lo staff, i dati dei questionari di valutazione di sistema somministrati al personale, alle famiglie, ai genitori</li><li>• Cura la revisione del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto</li><li>• Predisponde/revisiona il Piano di miglioramento d'Istituto, unitamente alla commissione PTOF</li><li>• Collabora con il Dirigente scolastico alla redazione della Rendicontazione Sociale</li></ul>	7
Commissione Viaggi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collabora con il Consiglio d'Istituto per l'aggiornamento e/o la revisione del Regolamento Viaggi d'istruzione -visite guidate - uscite didattiche</li><li>• Individua le mete possibili sentiti, in via preliminare, i docenti in base alle proposte formulate in fase di programmazione</li></ul>	6



educativo - didattica del Consiglio di classe/interclasse/intersezione. • Formula al Collegio docenti il relativo piano nell'ambito della programmazione didattica annuale. • Coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione, con la collaborazione del personale amministrativo per redazione della modulistica e lavori affini • Effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	supporto alle docenti di sezione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Progettazione</li></ul>	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto al docente curricolare nelle attività formative ed in quelle laboratoriali. Supporto e consolidamento delle abilità, conoscenze e competenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali Impiegato in attività di:	3



Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)      Interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di livello e a classi aperte. Sostituzione docenti per assenze brevi  
Impiegato in attività di:  
• Potenziamento      1

ADMM - SOSTEGNO      Supporto alunni BES, anche non certificati.  
Impiegato in attività di:  
• Potenziamento  
• Sostegno  
• Progettazione      1

AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)      Progetti di alfabetizzazione alla scuola Primaria. Ore di insegnamento curriculare. Sostituzione docenti per assenze brevi e supporto allo studio alunni non avvalenti RC. Sportello di recupero consolidamento e potenziamento.  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento  
• Potenziamento      1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative con incontri settimanali estesi anche alle figure di staff, • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;



predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati.

#### Ufficio protocollo

Diretta collaborazione con DS e DSGA • Protocollo e archiviazione atti (dematerializzazione) • Gestione quotidiana della posta in arrivo (sia cartacea che elettronica) da visionare con il Dirigente e il DSGA • Progetti, iniziative ampliamento offerta formativa, concorsi alunni • Comunicazioni relative alla formazione del personale docente • Gestione elezioni Organi collegiali Interclasse – Intersezione e Consiglio di classe • Gestione elezioni rinnovo RSU • Gestione rapporti OOSS • Comunicazione indizione assemblee e scioperi al personale in servizio. Rilevazione adesioni. Gestione della comunicazione alle famiglie. Rilevazione scioperi. • Controllo adesioni alle assemblee sindacali e tenuta conteggio aggiornato • Rapporto con i genitori per la gestione di password e credenziali • Controllo e visione giornaliera della corrispondenza elettronica PEO e PEC e relativa assegnazioni/trasmisione delle pratiche al reparto e/o responsabile di competenza e ai coordinatori e agli interessati del funzionigramma • Rapporti con Ente Posta; • Corrispondenza con Enti locali per utilizzo locali scolastici; • Corrispondenza e preparazione comunicazioni verso l'Amministrazione Centrale e Periferica; • Rapporti con Enti esterni e con Enti Locali per pratiche amministrative varie – statistiche e monitoraggi non riconducibili all'area alunni,



personale o di altra necessità tematica per la gestione dell'Istituto; • Convocazione RSU, tavolo sindacale e Consiglio d'Istituto; • Responsabilità e Sicurezza dati sensibili.

#### Ufficio acquisti

Le funzioni sono svolte da assistenti Amministrativi • Diretta collaborazione con il DSGA • Supporto agli adempimenti contributivi e fiscali con gestione e invio dei dati anche via internet (770, F24). • Fatturazione elettronica e OIL • Versamento IVA split payment • Comunicazione AVCP • Bandi di gara e relative procedure connesse al servizio • Rapporti con Tesoreria, Enti ed Istituzioni e invii telematici connessi al servizio • Sistemazione mandati, reversali e distinte con la relativa documentazione prevista per norma di legge • Attività contrattuale diretta all'acquisto di beni e servizi e gestione entrata/uscita degli stessi • Gestione richiesta rilascio DURC – CIG e CUP • Verifica requisiti generali ditte, modello tracciabilità e verbali di collaudo • Agid • Gestione organizzazione viaggi d'istruzione elenchi alunni e docenti accompagnatori – registrazione versamenti quote alunni per visite e viaggi e redazioni elenchi da allegare agli ordini di incasso • Gestione nomine e rendicontazione Fondi MOF • Pubblicazione sito e albo pretorio • Gestione Progetti PON/PNRR/PN

#### Ufficio per la didattica

Le funzioni sono svolte da 2 AA.AA. • Diretta collaborazione con il DSGA • Gestione iscrizione e immatricolazione alunni, tenuta ordinata dei fascicoli e documenti alunni • Inserimento dati alunni relativi all'organico • Supporto al dirigente scolastico per la definizione degli organici • Anagrafe alunni • Cura della corrispondenza con le famiglie degli allievi • Gestione trasferimenti e nulla osta e relativo inserimento/aggiornamento nel programma ARGO • Rilascio certificati alunni iscrizione e frequenza • Rapporti con assicurazione e gestione infortuni alunni • Gestione statistiche, rilevazioni integrative relative ad alunni • Rapporti con il Comune, Provincia, Regione e vari enti in relazione agli alunni • Gestione delle stampe/elenchi relativi alla



didattica • Convocazione gruppo di lavoro alunni con disabilità (GLO e GLI) • Convocazioni Consigli di classe e di intersezione • Controllo del versamento del premio assicurativo e del contributo volontario • Prove INVALSI • Supporto ai docenti per la compilazione dei documenti di valutazione • Organizzazione esami conclusivi del primo ciclo • Controllo della giacenza e della regolarità dei diplomi

Ufficio per il personale A.T.D.

Le funzioni sono affidate a n. 2 AA.AA. • Diretta collaborazione con il DSGA • Individuazione del personale supplente dalle graduatorie d'Istituto secondo i regolamenti vigenti • Predisposizione dei contratti del personale a T. Indeterminato e Determinato al SIDI e successivo inoltro in base alla normativa vigente (compresi i contratti degli insegnanti di religione cattolica) • Gestione di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa al SIDI • Gestione del periodo di prova di tutto il Personale immesso in ruolo • Gestione documenti di rito di tutto il personale immesso in ruolo o con incarico a tempo determinato annuale e relativa dichiarazione di servizio su apposita modulistica- Inserimento nel programma ARGO di tutto il personale in ingresso • Comunicazioni al Centro per l'Impiego • Rilascio certificati di servizio del personale docente e ATA e di tutto il personale non inserito a sistema • Gestione registri del personale (Registro Supplenze e Registro Personale) • Gestione domande supplenza 2° e 3° fascia del personale Docente e ATA, relativo inserimento al SIDI e pubblicazione • Inserimento in ARGO - area stipendi - dei dati contabili di tutto il personale Docente e ATA supplente temporaneo Gestione fascicoli del personale e inoltro alle nuove sedi di servizio o Inserimento dati relativi all'organico Docenti o Gestione TFR • Gestione graduatorie interne del personale docente • gestione delle domande di prestito • Gestione pratiche di pensione, ricostruzioni di carriera del personale • Cura istruttoria eventuali assenze per malattia causate da terzi (art. 17 comma 17 CCNL del 24/7/2003) • Comunicazioni e rapporti con istituzioni



scolastiche e altri enti in relazione al personale • Digitazione, attraverso applicativo apposito, delle assenze del personale per la relativa decurtazione • Comunicazione al MEF del personale che ha aderito agli scioperi • Gestione statistiche, rilevazioni integrative relative al personale (assenze del personale), ed inserimento in SIDI • Predisposizione decreti di autorizzazione al personale per eventuali incarichi aggiuntivi di cui all'art. 53 del D. L.vo 165/2001 • Gestione TFA - tirocini • Gestione infortuni del personale • Istruttoria e gestione corsi di formazione e aggiornamento organizzati dalla scuola (firme di presenza, verifiche sulla partecipazione, rilascio attestati, etc.) • Nuovo regolamento europeo GDPR sulla privacy (UE) 2016/679 in materia di protezione, trattamento e libera circolazione dei dati personali. Adempimenti relativi al settore. • Gestione corsi di formazione del personale docente

Registro inventario, facile consumo, rapporti con l'Ente Locale Sicurezza

Diretta collaborazione con il DSGA • Gestione del personale ATA – turni di servizio, straordinari, recuperi, ferie, sostituzioni, supervisione del lavoro • Controllo firme di presenza del personale ATA e predisposizione rendiconto mensile • Predisposizione rendiconto orario di tutto il personale ATA, inerente ferie, permessi brevi, recuperi e prestazioni straordinarie • Gestione scorte materiale di pulizia e distribuzione del materiale ai plessi • Gestione del registro di facile consumo (carico e scarico del materiale) con ARGO • Gestione servizi lavanderia • Rapporti con l'Ente Locale per gli interventi di manutenzione e riparazione • Rapporti con il Comune per la richiesta di materiale (cancelleria e pronto soccorso) e per la richiesta dei pulmini (per visite didattiche) • Pratiche per la concessione in uso dei locali scolastici • Adempimenti relativi alla Sicurezza (D.L.vo 81/2008): organizzazione riunione periodica; diffusione del DVR e dei piani di evacuazione nei plessi; organizzazione prove di evacuazione e raccolta dei materiali. Predisposizione elenchi cartacei per tutte le classi • Organigramma, nomina addetti, informativa (in



collaborazione con i due assistenti amministrativi ad orario Part time) • Formazione del personale in materia di sicurezza; • Formazione del personale circa le misure di prevenzione Covid19; • Adempimenti inerenti il nuovo regolamento europeo GDPR sulla privacy (UE) 2016/679 in materia di protezione, trattamento e libera circolazione dei dati personali. (incarichi al personale, formazione, gestione del registro dei trattamenti) • Ricognizione inventariale • Predisposizione e aggiornamento degli elenchi dei beni dati in consegna ai responsabili all'inizio dell'anno scolastico e gestione della restituzione di detti elenchi a fine anno • Consegna/restituzione beni assegnati in comodato d'uso • Gestione codici fotocopiatrici • Gestione dei laboratori informatici dell'istituto

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

CONSERVAZIONE DOCUMENTI IN CLOUD DA GESTIONALE ARGO GECODOC



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Ambito 25

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Con Decreto del Direttore regionale USR Lazio n. 2420 del 2/12/2024 stata confermata quale scuola polo di ambito per l'Ambito territoriale 25, cui questo istituto appartiene, l'I.C. "Minervini Sisti" di Rieti.

### Denominazione della rete: Rete Scuole per la Musica

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La rete, avente come capofila il liceo musicale "Elena Principessa di Napoli", coinvolge tutte gli Istituti Comprensivi di Rieti nei quali è attivo un corso musicale. E' stata costituita per attivare una cooperazione nell'organizzazione di attività mirate alla diffusione della cultura e della pratica musicale: in particolare si prevede che alunni del terzo anno di scuola secondaria di I grado possano realizzare esperienze presso il liceo musicale, o comunque con l'intervento degli insegnanti di tale istituto, per avere un panorama di conoscenze esaustivo nella fase di orientamento. Il percorso formativo degli alunni che nella scuola secondaria di I grado frequentano un corso musicale potrebbe infatti proseguire presso il liceo ed è pertanto opportuno che i ragazzi abbiano una esatta conoscenza delle caratteristiche di tale scuola, da pochi anni istituita in questa città: lezioni concerto, performances realizzate in collaborazione, brevi stages, potrebbero fornire tale opportunità, in una logica di scambio di strumenti, strutture, risorse umane. La rete nasce dunque per ampliare le opportunità formative degli alunni e lo scambio di esperienze professionali dei docenti.

## Denominazione della rete: Scuole che promuovono Salute - Rete ASL



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Lo scopo della rete è la costituzione di una stabile collaborazione tra Servizio Sanitario Nazionale e scuole per sviluppare promozione della salute e benessere nel contesto scolastico.

## Denominazione della rete: Rete "SICURARETE"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete ha lo scopo di organizzare attività formative per il personale scolastico in materia di sicurezza e prevenzione per adempiere agli obblighi di formazione previsti dalla normativa in vigore e per ottimizzare l'utilizzo di risorse economiche e professionali.

## Denominazione della rete: Rete "Scuole dello Sport". - Scuola Secondaria di I grado dello sport: lo sport aiuta a superare gli ostacoli della vita

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

La Rete con Scuola Capofila l' I.C. "Milani" di Terracina, costituita per perseguire il comune interesse alla progettazione di percorsi finalizzati all'adesione e allo sviluppo del modello "Scuole dello Sport", per il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento al benessere scolastico, alla salute, all'educazione fisica e allo sport con valenza inclusiva ed orientativa. Tale oggetto può essere perseguito attraverso attività di ricerca, di sperimentazione didattica e di sviluppo organizzativo, di formazione e di aggiornamento, di continuità e di orientamento.

In particolare, le scuole della Rete promuovono:

1. La formalizzazione e la diffusione del modello "Scuole dello Sport" attraverso la produzione di Linee Guida Pedagogiche - Curricolari comuni, che vengono formalizzate nei PTOF delle singole istituzioni scolastiche, orientati alla promozione della salute e del benessere.
2. L'obiettivo di definire un curriculum a curvatura sportiva e un monte ore minimo (di due ore settimanali) curricolare standardizzato.
3. La promozione di sani stili di vita nell'ambito del curriculum del primo ciclo dell'istruzione e la misurazione standardizzata dell'impatto sui livelli di benessere psicofisico e di prevenzione del disagio giovanile, della riduzione della povertà educativa e della dispersione scolastica.
4. Il coordinamento con i soggetti che a livello nazionale promuovono ricerca e sperimentazione in ambito didattico e sportivo (es: Indire/ Invalsi/Sport e Salute S.p.A., CONI, Organismi Sportivi).
5. La rappresentanza unitaria e coordinata per le finalità comuni nei rapporti con i livelli istituzionali legislativi e di governo, con le associazioni e organizzazioni professionali e con altri soggetti pubblici e privati interessati.
6. La realizzazione di percorsi strutturati di orientamento per il passaggio alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.
7. Il riconoscimento del valore dell'educazione fisica e sportiva come strumento efficace per un percorso formativo permanente, inclusivo e di sviluppo della cittadinanza attiva, per la costruzione del progetto di vita dei singoli e delle comunità.



## Denominazione della rete: Convenzione CSV Lazio ETS

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

CSV Lazio ETS ha proposto alla scuola un programma dal titolo "Radici Volontarie" per favorire l'incontro e la collaborazione tra associazioni ed Istituti Formativi di ogni ordine e grado e consentire ai giovani di confrontarsi con tematiche di elevata valenza formativa e con azioni di cittadinanza attiva.

## Denominazione della rete: Rete 5S

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Condivisione buone pratiche nella didattica e nell'amministrazione

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete si costituisce tra Scuole i cui dirigenti hanno vissuto esperienze professionali comuni; gli stessi, insieme ai rispettivi OO.CC, hanno ritenuto valida l'idea della creazione di un nucleo di riferimento comune per la creazione di progetti, documenti, modelli e per la condivisione di buone pratiche sia nella didattica che nell'amministrazione a supporto del personale soprattutto per criticità spesso incontrate per le complessità di sistema



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN RETE DI AMBITO XXV

---

ORGANIZZATA DOPO RILEVAZIONE DEI BISOGNI AD INIZIO A.S.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione docenti neo assunti per superamento periodo di prova
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA

---

formazione di base nell'utilizzo sicuro dell'IA anche all'esterno dell'attività professionale (art. 4 Regolamento UE 2024/1689) formazione per l'utilizzo sicuro dell'IA a supporto dell'attività didattica e valutativa formazione dei docenti per l'utilizzo sicuro dell'IA in attività didattiche con gli studenti formazione dei docenti affinché gli stessi siano in grado di formare gli studenti e le famiglie a rapportarsi con l'IA conoscenza degli utilizzi ad alto rischio e delle limitazioni poste dal Regolamento UE 2024/1689 conoscenza dei rischi e delle potenzialità degli agenti autonomi (AI agent) aspetti legati



alla tutela dei dati personali

Tematica dell'attività di formazione      Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari      Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: LE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA- Strumenti didattici innovativi

---

Il percorso formativo è finalizzato a sostenere lo sviluppo delle competenze professionali dei docenti nell'ambito dell'innovazione metodologico-didattica, attraverso l'uso consapevole e pedagogicamente fondato delle nuove tecnologie applicate alla didattica. Il corso risponde alle priorità del PTOF e del Piano Nazionale Scuola Digitale, promuovendo metodologie attive e inclusive, capaci di valorizzare il pensiero critico, la creatività, la collaborazione e le competenze STEM degli alunni fin dalla scuola dell'infanzia. Obiettivi formativi: - Rafforzare le competenze digitali dei docenti in un'ottica didattica e non meramente strumentale - Promuovere metodologie innovative basate sull'apprendimento attivo e laboratoriale - Integrare le tecnologie digitali nella progettazione curricolare verticale - Favorire l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento - Sviluppare competenze trasversali (problem solving, pensiero computazionale, creatività) Il percorso formativo contribuirà a migliorare la qualità della didattica, potenziare l'uso consapevole delle



tecnologie, rafforzare la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, promuovere una cultura dell'innovazione e della collaborazione professionale, con una conseguente ricaduta sugli esiti degli alunni. Il corso si inserisce in una visione di formazione continua come leva strategica per il miglioramento del servizio scolastico e per la crescita professionale della comunità educante

Tematica dell'attività di formazione                      Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari                                      Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA E GESTIONE DELLA COMPLESSITA' IN CLASSE**

---

Didattica inclusiva, gestione dei comportamenti e strategie per l'inclusione di tutti gli alunni. Il percorso formativo è finalizzato a potenziare le competenze professionali dei docenti nell'ambito della didattica inclusiva, intesa come insieme di pratiche educative e metodologiche volte a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze e dei bisogni educativi individuali. Il corso si inserisce nel quadro normativo vigente circa inclusione scolastica, BES e DSA e è collegato agli obiettivi prioritari del PTOF, promuovendo un approccio sistemico all'inclusione fondato sulla corresponsabilità educativa, sulla progettazione condivisa e sull'adozione di metodologie flessibili e



inclusive. Obiettivi formativi del corso: - Rafforzare le competenze dei docenti nella gestione dei Bisogni Educativi Speciali - Approfondire la conoscenza di DSA, disturbi dello spettro autistico e ADHD - Promuovere strategie efficaci di gestione dei comportamenti problema - Sviluppare metodologie didattiche inclusive e personalizzate - Valorizzare l'uso del digitale come strumento di inclusione - Favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni di origine straniera. Il percorso contribuirà a rafforzare la cultura dell'inclusione nell'Istituto, migliorare il benessere scolastico e il clima di classe, potenziare il successo formativo di tutti gli alunni, promuovere pratiche didattiche condivise e coerenti.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA: PROGETTARE, VALUTARE E INSEGNARE NEL CURRICOLO VERTICALE**

---

Il percorso formativo è finalizzato a consolidare e sviluppare una cultura professionale condivisa della didattica per competenze, promuovendo l'innovazione metodologica e la coerenza del curriculum



verticale all'interno dell'Istituto Comprensivo. Il corso intende accompagnare i docenti in un percorso di riflessione e di sperimentazione operativa, orientato al superamento di una didattica trasmissiva a favore di metodologie attive, centrate sull'alunno, capaci di sviluppare competenze chiave, disciplinari e trasversali, in continuità tra i diversi ordini di scuola. Obiettivi formativi del corso: - Comprendere il significato di didattica per competenze nel quadro normativo e pedagogico di riferimento - Progettare percorsi didattici coerenti con il curricolo verticale d'Istituto - Sperimentare metodologie didattiche innovative e attive - Progettare Unità di Apprendimento orientate alle competenze - Rafforzare la coerenza tra progettazione, azione didattica e valutazione - Promuovere la continuità educativa tra Infanzia, Primaria e SSIG Il percorso contribuirà a rafforzare la coerenza del curricolo verticale d'Istituto, migliorare la qualità della progettazione didattica, rendere più efficaci i processi di insegnamento-apprendimento, promuovere una valutazione formativa e orientativa, sostenere il successo formativo degli alunni

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA: PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

---



Il percorso formativo è finalizzato a rafforzare le competenze professionali dei docenti del team di riferimento nell'ambito delle competenze civiche e di cittadinanza, con particolare attenzione alla prevenzione, al riconoscimento e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Il corso si colloca nel quadro delle priorità educative nazionali e del PTOF, promuovendo una cultura della legalità, del rispetto delle regole, della responsabilità e del benessere scolastico, attraverso azioni sistemiche e coordinate a livello di Istituto. Obiettivi formativi. - Approfondire il quadro normativo di riferimento in materia di bullismo e cyberbullismo - Rafforzare le competenze educative e preventive dei docenti del team - Promuovere una cultura della cittadinanza attiva e digitale consapevole - Acquisire strumenti per l'individuazione precoce delle situazioni di rischio - Sviluppare strategie di intervento educativo e didattico - Favorire il benessere e la sicurezza degli studenti, anche negli ambienti digitali La formazione consentirà di rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo, sostenere lo sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza degli studenti, garantire coerenza e continuità nelle azioni educative dell'Istituto.

Destinatari	Docenti del Team per il contrasto a Bullismo e Cyberbullismo
-------------	--

Modalità di lavoro	• Modalità e-learning
--------------------	-----------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIM
---------------------------	---------------------------

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dal MIM

**Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE: MONITORARE PROCESSI ED ESITI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA DIDATTICA E DELL'ORGANIZZAZIONE**

---



Il percorso formativo è finalizzato a sviluppare e consolidare competenze professionali in materia di valutazione, autovalutazione e monitoraggio, intese come leve strategiche per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'organizzazione scolastica. Il corso si colloca nel quadro del Sistema Nazionale di Valutazione e delle priorità del PTOF, promuovendo una cultura della valutazione orientata non al controllo ma alla riflessione professionale, alla responsabilità condivisa e al miglioramento dei processi e degli esiti educativi. Obiettivi formativi: - Comprendere il ruolo della valutazione e dell'autovalutazione nel miglioramento della scuola - Rafforzare le competenze valutative dei docenti - Utilizzare strumenti di monitoraggio dei processi e degli esiti - Analizzare dati e risultati per orientare le scelte didattiche e organizzative - Favorire pratiche di autovalutazione professionale e collegiale - Sostenere una cultura della qualità e del miglioramento continuo Il percorso formativo contribuirà a rafforzare la cultura della valutazione e dell'autovalutazione, migliorare la qualità dei processi didattici e organizzativi, sostenere decisioni basate su dati e evidenze, promuovere il miglioramento continuo dell'Istituto.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA: ALFABETIZZAZIONE, METODOLOGIE DIDATTICHE, INCLUSIONE, SICUREZZA E USO**

---



## CONSAPEVOLE DEGLI STRUMENTI DI AI EDUCATION

Il percorso formativo è finalizzato a fornire ai docenti una alfabetizzazione di base sui concetti fondamentali dell'Intelligenza Artificiale (IA) e ad approfondirne le potenzialità di utilizzo in ambito didattico, in modo critico, etico, sicuro e inclusivo. Il corso intende supportare i docenti nella comprensione dell'impatto dell'IA sui processi di insegnamento-apprendimento e nello sviluppo di competenze professionali utili a integrare strumenti e piattaforme di AI education nella didattica quotidiana, nel rispetto della privacy, della sicurezza dei dati e del diritto all'educazione inclusiva. Obiettivi formativi: - Comprendere i concetti di base dell'Intelligenza Artificiale - Conoscere le principali applicazioni dell'IA in ambito educativo - Sviluppare competenze metodologico-didattiche per l'uso dell'IA in classe - Promuovere un utilizzo consapevole, etico e responsabile dell'IA - Approfondire le tematiche di privacy, sicurezza e tutela dei dati - Valorizzare il potenziale dell'IA come strumento di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti. Il percorso formativo contribuirà a sviluppare competenze digitali avanzate nei docenti, innovare le pratiche didattiche, promuovere una scuola attenta all'etica, alla sicurezza e all'inclusione, migliorare la personalizzazione degli apprendimenti, preparare studenti e docenti ad affrontare in modo consapevole le sfide dell'Intelligenza Artificiale.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ISTITUTO: COMPETENZE LINGUISTICHE, CLIL E PROGETTAZIONE EUROPEA (ETWINNING ED ERASMUS+)**

Il percorso formativo è finalizzato a sostenere i processi di internazionalizzazione della scuola, attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche, l'introduzione e lo sviluppo della metodologia CLIL e la formazione sulla progettazione europea. Il corso intende promuovere una dimensione europea dell'educazione, favorendo l'apertura internazionale dell'Istituto, lo scambio di buone pratiche, l'innovazione metodologico-didattica e la partecipazione attiva a reti e programmi europei, in coerenza con le priorità del PTOF. Obiettivi formativi: - Potenziare le competenze linguistiche dei docenti - Conoscere i principi e le finalità dell'internazionalizzazione della scuola - Acquisire competenze metodologico-didattiche per l'approccio CLIL - Promuovere l'uso della lingua straniera come veicolo di apprendimento - Conoscere le opportunità offerte dai programmi eTwinning ed Erasmus+ - Sviluppare competenze di base nella progettazione europea Il percorso formativo contribuirà a rafforzare la dimensione europea dell'Istituto, migliorare le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti, ampliare le opportunità formative per gli studenti, promuovere l'innovazione didattica e organizzativa, favorire l'apertura della scuola al territorio e ai contesti internazionali.

Destinatari	docenti di Infanzia, Primaria e SSIG interessati ai processi di internazionalizzazione e alla progettazione Europea
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: ALFABETIZZAZIONE DIGITALE E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO: STRUMENTI, PIATTAFORME E PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVE**

---

Il percorso formativo è finalizzato al potenziamento delle competenze digitali di base e intermedie dei docenti, con particolare attenzione all'uso consapevole e didatticamente efficace degli strumenti digitali in dotazione all'Istituto e delle piattaforme didattiche condivise. Il corso intende sostenere l'innovazione metodologica e organizzativa, favorendo la progettazione di nuovi ambienti di apprendimento, sia fisici che digitali, capaci di promuovere partecipazione, inclusione, collaborazione e personalizzazione dei percorsi formativi, in coerenza con il PTOF e con le priorità strategiche dell'Istituto. Obiettivi formativi: - Rafforzare le competenze digitali di base e professionali dei docenti - Utilizzare in modo efficace gli strumenti digitali presenti a scuola - Integrare il digitale nella didattica quotidiana - Promuovere l'uso condiviso e coerente delle piattaforme didattiche - Progettare ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi - Favorire metodologie didattiche attive supportate dal digitale Il percorso formativo contribuirà a migliorare l'efficacia dell'uso delle tecnologie a scuola, promuovere ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi, rendere più coerente e condivisa la didattica digitale d'Istituto, sostenere l'innovazione metodologica.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li></ul>



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: PRIVACY, TRASPARENZA, SICUREZZA INFORMATICA E PROCEDURE AMMINISTRATIVE SCOLASTICHE: RESPONSABILITÀ E ADEMPIMENTI PER I DOCENTI**

Il percorso formativo è finalizzato a fornire ai docenti una conoscenza chiara e aggiornata degli adempimenti obbligatori in ambito scolastico, con particolare riferimento alla tutela dei dati personali (privacy), alla trasparenza amministrativa, alla sicurezza informatica e alle principali procedure amministrative che coinvolgono l'azione quotidiana del personale docente. Il corso intende rafforzare la consapevolezza dei docenti rispetto alle responsabilità professionali connesse al ruolo, promuovendo comportamenti corretti, sicuri e coerenti con la normativa vigente, a tutela dell'Istituzione scolastica, degli studenti, delle famiglie e del personale. Obiettivi formativi: - Conoscere il quadro normativo di riferimento in materia di privacy, trasparenza e sicurezza - Comprendere ruoli, responsabilità e obblighi del personale docente - Promuovere comportamenti corretti nella gestione dei dati e delle informazioni - Prevenire rischi legati all'uso improprio delle tecnologie e delle informazioni - Rafforzare la collaborazione tra area didattica e area amministrativa - Favorire una cultura della legalità e della responsabilità professionale Il percorso formativo contribuirà a rafforzare la consapevolezza normativa del personale docente, migliorare la sicurezza e la correttezza delle pratiche scolastiche, tutelare l'Istituto e la comunità scolastica, favorire un clima



organizzativo più efficiente e responsabile.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• modalità blended</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - D.LGS 81/2008

---

Garantire la conoscenza e l'applicazione delle normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. La formazione, obbligatoria, mira a prevenire i rischi, tutelare la salute di studenti e personale, e promuovere comportamenti responsabili e consapevoli. Sulla sicurezza il dirigente scolastico è tenuto ad assicurare specifica formazione a tutte le figure che operano nell'istituto: non è prevista alcuna deroga, non è possibile opporre rifiuto e, secondo la legge, deve avvenire durante l'orario di lavoro. Per tutti i docenti è prevista periodicamente anche l'informazione sulle materie di cui al D.Lvo 81/08

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da scuola/Rete di scopo



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta da scuola/Rete di scopo

### **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA**

---

Attività formativa volta alla preparazione degli addetti alla somministrazione di farmaci per garantire il pronto intervento in caso di emergenza e/o in caso di necessità di somministrazione ordinaria di farmaci.

Destinatari	Docenti disponibili alla somministrazione di farmaci a scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Peer review</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	ASL territoriale e scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

ASL territoriale e scuola

### **Approfondimento**

---

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata realizzata attraverso questionari



strutturati, somministrati a tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo. I questionari hanno permesso di raccogliere informazioni sulle esigenze professionali, sulle competenze da potenziare e sulle aree di maggiore interesse rispetto a metodologie didattiche, strumenti digitali, inclusione, innovazione e valutazione. Dall'analisi dei dati raccolti è emersa la necessità di progettare un Piano di Formazione articolato e modulare, capace di rispondere in modo mirato ai bisogni del personale e di supportare le priorità strategiche del PTOF.

Le attività formative previste rispondono a questi obiettivi strategici, fornendo ai docenti strumenti metodologici, competenze digitali, capacità di progettazione verticale e per competenze, conoscenze sull'inclusione, sulla valutazione e sull'uso dei dati. In questo modo, la formazione diventa uno strumento operativo per tradurre le priorità del PTOF in pratica didattica quotidiana, rafforzando le competenze dei docenti e, conseguentemente, gli apprendimenti degli studenti.

### PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

#### DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA

Triennio 2025/2028

#### Premessa

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

L'attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale, funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità e strategica per il miglioramento della scuola.

Premesso che il piano della formazione va aggiornato in coerenza con il Piano di Miglioramento essendo funzionale al miglioramento della qualità e della professionalità dei docenti e al miglioramento dell'istituzione scolastica, in quanto finalizzato a fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento in sinergia con le priorità desunte dal RAV ed in linea con l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, con il piano di formazione si perseguono i seguenti obiettivi:

- Potenziare le competenze professionali del personale docente nella gestione della classe e nella conduzione di ambienti di apprendimento efficaci, attraverso l'uso di metodologie didattiche attive, innovative e inclusive, adeguate ai diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo;



- Prevenire e contrastare la dispersione e il disagio scolastico , promuovendo il successo formativo, l'inclusione e il pieno esercizio del diritto allo studio di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), in un'ottica di continuità educativa e personalizzazione dei percorsi;
- Sviluppare competenze metodologico-didattiche comuni a supporto della didattica inclusiva e della didattica per competenze, favorendo la progettazione verticale del curricolo e il miglioramento progressivo degli esiti di apprendimento e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- Migliorare i processi di valutazione e autovalutazione
- Orientare in modo responsabile la progettualità della scuola nell'ottica del miglioramento continuo, in coerenza con le priorità strategiche del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento;
- Rafforzare le competenze professionali connesse all'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa per il miglioramento dell'efficacia dei processi interni e della qualità del servizio scolastico;
- Promuovere l'internazionalizzazione della scuola , rafforzando le competenze linguistiche, interculturali e progettuali del personale e la partecipazione a reti e programmi europei ;
- Promuovere l'introduzione responsabile dell'Intelligenza Artificiale a scuola , rafforzando le competenze digitali, etiche e didattiche del personale;
- Garantire il corretto, tempestivo e trasparente adempimento degli obblighi normativi , supportando il personale nell'aggiornamento professionale, giuridico e amministrativo e nella corretta applicazione delle disposizioni vigenti.

#### Aree di formazione

A seguito della rilevazione delle esigenze formative emerse, si riportano di seguito le aree individuate quali prioritarie:

#### Per il personale Docente

- Metodologie didattiche innovative
- Inclusione/didattica differenziata/BES/DSA
- Didattica per competenze e curricolo verticale



- Coesione sociale e prevenzione del disagio (prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, orientamento, legalità, sostenibilità e cittadinanza attiva anche in connessione all'insegnamento dell'educazione civica)
- Valutazione e autovalutazione
- Competenze digitali e Intelligenza Artificiale per una cittadinanza digitale e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Progettazione, continuità e orientamento
- Internazionalizzazione e competenze europee
- Autonomia didattica ed organizzativa
- Sicurezza e salute
- Adempimenti obbligatori

Per il personale ATA

- Gestione amministrativo contabile
- Gestione piattaforme europee
- Gestione documentale e processi di dematerializzazione
- Intelligenza artificiale a servizio dell'amministrazione
- Trasparenza, privacy, sicurezza informatica
- Assistenza alla disabilità primo soccorso e somministrazione dei farmaci a scuola
- Sicurezza e salute

Sarà opportuno attivare formazione sull'utilizzo del registro elettronico Argo, della piattaforma Microsoft Teams, delle digital board.

Ai docenti saranno inoltre proposte iniziative di formazione e aggiornamento su sicurezza, Privacy, primo soccorso e somministrazione dei farmaci a scuola, secondo la vigente normativa, anche in relazione alla necessità di garantire l'adempimento degli obblighi di legge in materia.



Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali
2. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti
4. opportunità offerte dal MIM, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali
6. opportunità offerte dal PNRR/PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base degli avvisi a cui la scuola ha partecipato) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti
7. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti potranno, anche in corso d'anno, avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze e quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dal USR, dall'UST o dal MIM, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento utilizzando la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione scolastica.

Per i docenti neo immessi in ruolo la formazione sarà organizzata a cura della scuola Polo Ambito 25.

I docenti sono tenuti a valorizzare e condividere le conoscenze e le competenze acquisite attraverso le attività di formazione, favorendone la disseminazione all'interno della comunità professionale, in un'ottica di miglioramento continuo dell'azione didattica e organizzativa dell'Istituto.



Il Piano di Formazione sarà oggetto di monitoraggio e valutazione in relazione agli esiti formativi e all'impatto sul miglioramento dell'offerta formativa e dei risultati di apprendimento.

Il piano di formazione è documento dinamico che pertanto potrà subire gli adattamenti e le modifiche ritenute necessarie a dare risposta ad eventuali nuove esigenze di formazione del personale.

Il Piano sopra descritto, esplicitato negli spazi appositamente riservati della piattaforma PTOF del SIDI, elaborato dal Collegio dei docenti è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19.12.2025, quale allegato al PTOF 2025-28 di cui costituisce parte integrante.



## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

---

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

DSGA e Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

RSPP e altri esperti sul tema della formazione Vigili del Fuoco

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP e altri esperti sul tema della formazione Vigili del Fuoco

### Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA E PRIMO SOCCORSO

---



Tematica dell'attività di formazione Somministrazione farmaci e primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte  
Pediatri volontari e ASL

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla scuola e dalla ASL

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Pediatri volontari e ASL

## **Titolo attività di formazione: ASSISTENZA ALLA DISABILITA'**

Tematica dell'attività di formazione Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte  
ASL - Servizi Specialistici- Pediatri dei singoli alunni



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL - Servizi Specialistici- Pediatri dei singoli alunni

## **Titolo attività di formazione: PRIVACY, TRASPARENZA E SICUREZZA INFORMATICA**

Tematica dell'attività di formazione Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Animatore Digitale, DPO dell'Istituto, eventuali esperti esterni

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Animatore Digitale, DPO dell'Istituto, eventuali esperti esterni

## **Titolo attività di formazione: GESTIONE DOCUMENTALE**

Tematica dell'attività di formazione Gestione documentale



- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
  - Laboratori
  - Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte      Fornitore software gestionale ARGO

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fornitore software gestionale ARGO

## **Titolo attività di formazione: GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE**

Destinatari      DSGA e Personale Amministrativo

- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
  - Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte      Esperti esterni e Webinar MIM

Formazione di Scuola/Rete      Singola scuola e MIM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Esperti esterni e Webinar MIM

## **Titolo attività di formazione: GESTIONE PIATTAFORME PROGETTI EUROPEI**

Tematica dell'attività di formazione      Gestione procedure di rendicontazione progetti europei su piattaforme

Destinatari      DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte      Enti accreditati per la formazione, esperti esterni

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati per la formazione, esperti esterni

## **Titolo attività di formazione: PASSWEB E RICOSTRUZIONI DI CARRIERA- GESTIONE DEL PERSONALE**

Tematica dell'attività di formazione      Gestione dello stato giuridico del personale

Destinatari      DSGA e Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati per la formazione, esperti esterni e MIM

Formazione di Scuola/Rete

Singola scuola in caso di non attivazione del corso da parte della Rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati per la formazione, esperti esterni e MIM

## **Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SERVIZIO DELL'AMMINISTRAZIONE**

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione accreditati MIM, esperti esterni, referente di istituto per l'IA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione accreditati MIM, esperti esterni, referente di istituto per l'IA



## Approfondimento

---

I bisogni formativi sono stati rilevati nella riunione d'inizio d'anno nel corso della quale si informa tutto il personale ATA sugli aspetti di carattere generale e organizzativo inerenti il PTOF; inoltre, visto il numero contenuto di unità di personale ed il quotidiano confronto, è evidente che la programmazione delle attività di formazione ha origine da un costante dialogo, da cui emergono le criticità e le piste di lavoro per il futuro.

Le esigenze formative più pressanti si possono inquadrare su tre filoni fondamentali:

- Innovazioni legislative con ricaduta sui processi gestionali.

Negli ultimi anni le scuole si sono trovate a dover affrontare una enorme mole di lavoro in ambito amministrativo, con norme in continua evoluzione che rendono indispensabile una formazione costante per poter assicurare efficienza ed efficacia al sistema e poter garantire attuazione al PTOF deliberato dagli Organi Collegiali, in un contesto di miglioramento organizzativo costante. Gran parte giunge dallo spostamento di competenze alla scuola di pratiche prima gestite da altri Enti e dalla numerosità e complessità di gestione dei Progetti europei.

- I processi di dematerializzazione.

In applicazione delle nuove normative in materia di dematerializzazione, tutto il personale ATA è coinvolto nei processi di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale CAD e nel Piano Nazionale Scuola Digitale PNSD. Il processo di dematerializzazione, riferito alle scuole, è volto innanzitutto a consolidare e a migliorare quanto già avviato dalla scuola nella quale già diversi ambiti di attività/procedure risultano dematerializzati o in via di dematerializzazione, anche grazie all'utilizzo di strumenti quali il portale SIDI, il protocollo informatico, la posta elettronica ordinaria e certificata, la firma digitale e l'albo on-line. Il processo di dematerializzazione, dunque, potrà essere concretizzato secondo tre principali linee di intervento: 1. Archivio virtuale: archiviazione e conservazione dei documenti in formato digitale; 2. Fascicolo elettronico degli alunni: archivio corrente dei documenti personali, nonché di tutti quelli prodotti durante la vita scolastica dell'alunno; 3. Scrivania virtuale semplificata: formazione dei documenti, relativa gestione, trasmissione e archiviazione/conservazione

- La privacy, la trasparenza e la sicurezza informatica, l'I.A.- L'attuazione della normativa relativa, che



ha innovato rispetto al passato, rende indispensabile una formazione esaustiva e capillarmente diffusa all'interno dell'organizzazione scolastica. Interviene al riguardo anche il tema dell'Intelligenza Artificiale e delle sue possibili applicazioni in ambito amministrativo, ma anche dei possibili rischi che sono ad essa collegati.

Ovviamente fanno parte delle priorità le iniziative di formazione previste dalla normativa sulla sicurezza (D.Lvo 81/08) rivolte alle figure sensibili e la formazione sull'assistenza agli alunni per somministrazione di farmaci, primo soccorso e supporto alla disabilità.